Calcio domani

JUVENTUS

a Varese per difendere il suo primato in classifica (a pagina 12)

ANASTASI

TORINO

con rabbia contro il Catanzaro per ritornare al vertice (a pagina 13)

CLAUDIO SALA

ultima edizione

Anno 103 - Numero 288

sabato 11 domenica 12 dicembre 1971

la CLOCHE
ristorante tipico
Strada Traforo Pino 106 - Telef. 894.215
Vivaio aragoste
Voi la scegliete, vi sarà servita
Prenotazione cavoli - Aperto sino alle ore 3

STAMPA SERA

al BABY
L'elegante
WHISKY a GOGO
Str. Traforo Pino, 106 - Tel. 894.215

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 3/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,30; Libia: Tripoli ..., Bengasi pia. ....; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.961, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.450 - 16121 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 595.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm. (Edizione antimeridiana 300 il mm) - Posizione data sigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Azienda Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 300, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: unica rubrica

BARNARD NEO PAPÀ

CITTA' DEL CAPO, sabato sera.
La signora Barbara Barnard, la giovane moglie del chirurgo sudafricano Christian Barnard, ha dato alla luce ieri sera un bambino.
La coppia si era sposata il 14 febbraio 1970. (Servizio a pagina 8).

VACANZE

ROMA, sabato sera.
Il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, ha disposto che le vacanze natalizie siano prolungate, nelle scuole di ogni ordine e grado, fino al 6 gennaio prossimo. Le lezioni, pertanto, saranno riprese il 7 gennaio 1972.

Per essere Presidente bastano 505 voti

E ORA AI FERRI CORTI FANFANI DE MARTINO

La quarta tornata alle 17,30 - La mattinata è trascorsa in nuove, delicate, intense trattative

nostro servizio

Roma, sabato sera.

La battaglia per il Quirinale entra in una fase nuova e delicata. Dalla quarta votazione di stasera saranno sufficienti 505 voti per essere eletti, e da stamane sono cominciate le pratiche che si annunciano lunghe e difficili tra una «élite» sempre più ristretta di «leaders» per trovare una soluzione allo scontro di Montecitorio.

«Un tempo — *ha commentato un anziano parlamentare* — tutto avveniva in aula e nei corridoi, allo scoperto. Ora tutto è deciso da quattro o cinque persone, i segretari dei vari partiti, che si combattono ferocemente. Gli altri sapranno qualcosa solo a decisioni avvenute». *Caprara ex segretario di Togliatti e deputato del «Manifesto», ha aggiunto:* «Almeno si è aperta la caccia anche alla conquista del voto individuale. Se questo delle belle».

Il protagonista numero uno della caccia è Forlani, segretario della dc. Nel suo partito, la situazione resta tesa e confusa. Ieri Fanfani, nonostante l'episodio delle «schede controllate», ha recuperato solo 15 voti su 50. Il presidente del Senato è l'ultimo a credere che tutti i suoi avversari siano venuti allo scoperto. Sulla sua candidatura, pesa il sospetto che un'altra «dissidenza organizzata», forse ancora più numerosa ed insidiosa di quella delle tre prime votazioni, sia pronta a schierarsi dietro la «scheda bianca» o addirittura dietro altri candidati. Il gioco è complicato da una «voce» che Almirante ha smentito senza convincere nessuno: i missini starebbero per abbandonare il loro candidato di bandiera per passare alle «schede bianche». «Sarebbe la via — dicono i comunisti — per far confluire sottobanco voti neofascisti sul candidato democristiano».

Sia o no orientato il missino la scheda bianca e siano vere o false le ipotesi correnti, Forlani ha confermato nuovamente stamane la linea della dc: «Trattative con tutti i partiti dell'arco costituzionale, per ottenere l'elezione del candidato democristiano».

«Quindi — *gli è stato chiesto* — l'apporto neofascista è escluso»?

«Non se ne parla neppure».

«E sulle ipotesi di una sostituzione di Fanfani cosa ci dice»?

«Assurdo. Il problema non si pone nemmeno».

Ufficialmente, i contatti di Fanfani sono ripresi soprattutto verso il psdi e il pli, ma con un occhio costantemente attento ai due gruppi

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Domani si vota due volte

Le votazioni di domani per l'elezione del Presidente della Repubblica saranno due: una alle 10,30 del mattino l'altra nel pomeriggio, a cominciare dalle 17.

ULTIME ORE PER UNA CAPITALE

Dacca circondata

La sua casa è stata distrutta: un dramma come migliaia di altri (Telefoto Ap)

nostro servizio

Calcutta, sabato sera.

Dacca può cadere entro la prossima 36 ore o poco dopo. Le truppe indiane, secondo quanto ha annunciato un portavoce dell'esercito di New Delhi, dopo aver superato la testa di ponte sulla riva occidentale del fiume Meghna, ultima barriera dinanzi alla capitale del Pakistan Orientale, stanno convergendo verso la città. La resistenza pakistana, secondo quanto trapela dagli stessi comandanti indiani, non è comunque cessata anche se il panico e un'atmosfera di disfatta regna fra la popolazione a Dacca.

Le truppe di New Delhi hanno raggiunto nelle ultime ore Daudkandi, a meno di 30 km dalla capitale est-pakistana, ma devono superare ancora tre bracci del fiume Meghna e neutralizzare la resistenza di alcuni guarnigioni pakistane. Ma anche questi capisaldi, per gli ufficiali indiani, hanno le ore contate: «*Il nemico è circondato dalle nostre forze* — ha dichiarato un portavoce militare a Calcutta — *e i pakistani dovranno arrendersi*».

L'intento dell'India è chiaro: le truppe devono raggiungere il più rapidamente possibile la capitale Dacca per consentire l'insediamento dei rappresentanti del «*Bangla Desh*», possibilmente prima di un intervento dell'Onu, anche a costo di lasciare sacche di resistenza pakistana, da eliminare in un secondo tempo. Per questo i comunicati di Islamabad possono continuare ad annunciare combattimenti a Jessore e in altre zone del Pakistan Orientale che gli indiani considerano già «liberate» anche se sussistono isolate sacche di resistenza.

Nella loro marcia verso Dacca, le truppe di New Delhi hanno superato o aggirato

(Continua in 2ª pagina)

Gli occidentali potranno varcare il muro

E' stato siglato oggi l'accordo per Berlino

nostro servizio

Berlino, sabato sera.

I rappresentanti di Berlino Ovest e della Germania orientale hanno apposto stamane la loro sigla all'accordo che garantisce ai berlinesi occidentali la possibilità permanente di varcare il muro che divide in due l'ex capitale tedesca e di visitare la Germania comunista.

Il capo della cancelleria di Berlino Ovest Ulrich Mueller e il sottosegretario di Stato della Germania orientale Guenter Kohrt hanno così concluso la lunga opera alla quale hanno lavorato insieme dallo scorso marzo, in trattative spesso aspre e difficoltose. La cerimonia si è svolta alle dieci nel palazzo municipale di Berlino Ovest.

Con l'accordo ora raggiunto i berlinesi della zona occidentale potranno recarsi in Germania orientale per un totale di trenta giorni all'anno (è la prima volta dal 1952) e a Berlino Est (che era loro preclusa dalla primavera del 1961).

Le linee dell'accordo forniscono quel «pacchetto» particolareggiato che Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia avevano chiesto ai tedeschi di elaborare per l'applicazione pratica dell'accordo quadripartito di settembre. Adesso le quattro potenze dovranno approvare il pacchetto, e quindi si procederà alla firma del protocollo finale che porterà ad effetto l'intero accordo.

A Berlino Est, sempre stamane, è stato siglato, da parte della due Germanie, un accordo di transito fra Berlino Ovest e la Repubblica Federale attraverso 178 chilometri di territorio della Germania Est. Per questa cerimonia sono stati designati i due uomini che hanno negoziato l'accordo, il segretario di Stato di Bonn Egon Bahr (giunto espressamente da Oslo, dove si trovava con Brandt) e il suo collega orientale Michael Kohl.

(Ansa, Associated Press)

PER IL RILASCIO DEL COMMERCIANTE TEDESCO

Il riscatto sale come i prezzi ora chiedono più di 1 miliardo

Il re dei supermarket è stato sequestrato due settimane fa, ma la notizia è trapelata solo ora - La polizia teme altri aumenti

nostro servizio

Bonn, sabato sera.

Theo Albrecht, proprietario di una grande catena di supermarket nella Germania federale e in Austria, è stato rapito due settimane fa, e per la sua liberta gli autori del colpo hanno chiesto la cifra record di sette miliardi di marchi, quasi un miliardo e mezzo di lire.

L'uomo ha potuto parlare per telefono con i familiari della località tuttora segreta in cui è stato portato. A far sapere il prezzo del riscatto è stato proprio Theo Albrecht in una lettera pervenuta una settimana fa alla famiglia.

Il «caso» è stato avvolto da riserbo nella speranza che una «speciale personalità della vita pubblica» che fa da mediatore fra i rapitori e la famiglia Albrecht, possa concludere felicemente il suo compito. Il mistero assoluto avvolge anche il nome del mediatore.

La polizia e la procura della Repubblica non hanno fornito particolari sul «caso». E' stato solo ammesso che la polizia ha già garantito gli eventuali salvacondotti per i banditi.

Theo Albrecth, sposato con due figli di 22 e 18 anni, è titolare insieme al fratello Karl di una delle più grandi fortune della Germania occidentale. Egli fu rapito la sera del 29 novembre scorso mentre in auto si dirigeva verso casa, dopo aver lasciato la sede principale della ditta. Ventiquattro ore dopo la vettura dell'industriale fu trovata presso la cittadina di Gelsenkirchen.

Prima che la polizia fosse informata del rapimento dovettero trascorrere, a quanto si dice, alcuni giorni. La famiglia, per paura di compromettere la vita di Theo Albrecht, preferì in un primo tempo trattare lei stessa.

Sembra che nella prima telefonata alla famiglia la somma richiesta per il riscatto fosse di duecentomila marchi, notevolmente inferiore, a quella che costituisce l'attuale base di trattativa.

Da quel giorno i rapitori non hanno fatto che alzare il prezzo da essi richiesto per la vita dell'industriale, fino ad arrivare all'attuale miliardo e mezzo.

Le fortune della famiglia Albrecht risalgono all'immediato dopoguerra. Theo ed il fratello Karl, allora giovanissimi, decisero di ingrandirsi e dal negozio di drogheria della madre e dal forno del padre passarono in breve a una catena di supermarket che oggi conta seicento filiali e che ha un introito annuo di due miliardi e mezzo di marchi. (Associated Press)

Albrecht è prigioniero

La "madre-mostro„ di OSTIA

Guardandoli in faccia uccise i due figli

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Carlo Sala, il padre dei due bambini uccisi a revolverate ieri ad Ostia da Emma Poggi, giunge oggi a Roma da Losanna. Lo ha preannunciato il Sala ieri per telefono alla polizia, quando ha chiamato terrorizzato, temendo che l'amante fosse già arrivata in Svizzera e stesse tendendogli un agguato per uccidere anche lui e per distruggere, forse, la nuova famiglia che egli si era formata da un anno a Losanna.

Carlo Sala ha telefonato al suo appartamento di Ostia in via Acton 56, alle 19 di ieri. Era in allarme, probabilmente aveva compreso che la sua compagna, con la quale era vissuto per quindici anni e dalla quale ha avuto due figli, stava per compiere qualche gesto folle. In mattinata le aveva telefonato e, forse, aveva detto alla donna che non dovevano più rivedersi.

In effetti, dopo quella telefonata, Emma Poggi aveva deciso di uccidere il «*marito*». Ma prima, ha voluto sopprimere i suoi due bambini, Marco, 14 anni, e Maria Teresa, 7 anni. La vendetta della quarantacinquenne contro l'uomo che l'aveva tradita e ingannata doveva essere feroce: gli avrebbe puntato la pistola al petto e, prima di sparare, gli avrebbe detto: «*Ho già ammazzato la tua Maria Teresa e il tuo Marco*».

Emma Poggi ha deciso di compiere la strage con estrema freddezza. La pistola, una «Bernardelli» 6,35, l'aveva acquistata un mese fa. Alle 13, ha atteso che il figlio Marco rientrasse da scuola. Era iscritto al primo anno dell'Istituto aeronautico dell'Eur. Il ragazzo è tornato stanco, dopo il viaggio in metropoli-

(Continua in 2ª pagina)

Emma Poggi catturata ieri a Fiumicino

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

L'Onu sulla Rhodesia

NEW YORK — L'assemblea generale dell'Onu, nonostante le obiezioni britanniche, ha approvato una mozione sulla Rhodesia comprendente un invito ad applicare sanzioni contro il Sud Africa e il Portogallo perché continuano a commerciare con la Rhodesia. La risoluzione è stata approvata con 91 voti favorevoli, 9 contrari e 12 astensioni.

Attacchi sul Nord Vietnam

SAIGON — Cacciabombardieri americani hanno sferrato una serie di attacchi sul Vietnam del Nord in relazione alle ricerche di un aereo americano abbattuto sul confine fra il Laos ed il Nord Vietnam.

Gli accordi intertedeschi

BONN — Gli accordi intertedeschi per il traffico tra le due Germanie e fra i due settori di Berlino sono stati firmati questa mattina fra i rappresentanti della Germania Federale e della Repubblica Democratica tedesca, Bahr e Khol, e i rappresentanti di Berlino Ovest e Berlino Est.

Un giovane ucciso in una sala da ballo dai soldati inglesi

BELFAST, sabato sera.

In uno scontro fra soldati inglesi e civili in un'affollata sala da ballo di Belfast un giovane di 23 anni è rimasto mortalmente ferito.

Sull'incidente si hanno versioni contrastanti. Il comando militare sostiene che i soldati inglesi hanno sparato al soffitto a scopo intimidatorio per essere stati attaccati dai civili. Questi sostengono invece che i soldati hanno aperto il fuoco indiscriminatamente

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula
Cremini, Alpini, ecc....

PORTE PIEGHEVOLI
divisette
PRODOTTE SOLO IN
via Bagetti 25 - TO
(angolo c.so Francia 21)
Tel. 761'471-745'121
CHE SIA
divisette

La madre assassina di Roma

Bloccata a Fiumicino dal controllo anti-pirata

Emma Paggi, dopo aver ucciso i due figlioletti nella propria casa ad Ostia, stava per prendere l'aereo alla volta di Ginevra: voleva sopprimere l'amante che l'aveva lasciata

(Segue dalla 1ª pagina)

tana; è andato in camera sua e si è sdraiato sul letto per rilassarsi leggendo «fumetti». La madre è entrata, subito dopo, e gli ha sparato alla testa 6 colpi.

La madre assassina ha riscaricato la pistola ed è uscita per andare a prendere la figlia a scuola. Maria Teresa frequentava la prima alla elementare «Quinquerenni». La madre l'ha presa per mano, e l'ha condotta a casa. Appena entrate, le ha tolto il cappottino, poi le ha sparato un colpo in fronte, a bruciapelo (attorno al foro del proiettile c'era l'alone nero della polvere da sparo). La piccola è stramazzata a braccia aperte e con gli occhi spalancati. Aveva ancora indosso il grembiulino con il fiocco bianco.

La prima parte della tragedia era terminata. «Il mostro» doveva ora compiere quella che riteneva la missione più importante: uccidere l'amante. Un controllo antisabotaggio all'aeroporto di Fiumicino l'ha bloccata mentre stava per salire su un aereo della «Swissair».

Ma Carlo Sala pensava che la sua «giustiziera» fosse già in viaggio. Non sapeva, però, che i suoi due bambini erano stati assassinati. Quando

Folla ad Ostia davanti alla casa in cui Emma Paggi uccise i due figli (Telefoto Ap)

ha telefonato ad Ostia, gli ha risposto il commissario Di Mambro: «*Sono un amico; Emma è partita. Che cosa è successo? Nulla, che cosa dovrebbe essere successo? Le spiegherà tutto sua moglie non appena sarà da lei*».

Le parole evasive del dottor Di Mambro hanno allarmato il Sala, il quale, subito dopo, ha telefonato ai suoi parenti di Ostia. Alle 19,20 richiama casa sua: «*So tutto. Ma Emma dov'è? Abbiate pietà, ditemelo*».

«*Emma non può più nuocere*, risponde Di Mambro, *ma lei mi dice di avere pietà; forse lei avrebbe dovuto avere pietà prima. Sua moglie è impazzita quando...*». Dei due bambini uccisi non si parla.

Il padre delle due piccole vittime verrà oggi sottoposto all'obitorio. Poi verrà interrogato dalla polizia. La donna è da ieri pomeriggio in una cella di Rebibbia, isolata dalle altre detenute, che rumoreggiano e inveiscono contro di lei.

Quando Carlo Sala andrà alla «Quinquerenni», sul banco occupato fino a ieri da Maria Teresa troverà un mazzo di fiori. Ce lo ha messo la direttrice didattica. La maestra, Elsa Fillbeck, è sconvolta. Si era affezionata alla piccola Maria Teresa, che le aveva scritto, proprio ieri, un biglietto con le prime parole apprese a scuola: «*Cara maestra, io ti voglio tanto bene*».

Alberto Rapisarda

Parma: preso stanotte l'omicida

Ha assassinato per poche lire

dal corrispondente

Parma, sabato sera.

E' quasi certo: un bicchiere di vino del valore di cinquanta lire, è la causa dell'assurdo delitto nel quale ha perso la vita il muratore Renato Addante di 28 anni, padre d'una bimba di pochi mesi. Il presunto omicida, Cosimo Lattuca, un pensionato siciliano di 61 anni, è stato rintracciato verso le 3 e mezzo di stanotte alla stazione di Sant'Ilario e trasferito alla questura di Parma dov'è ora in attesa d'essere interrogato dai funzionari della Squadra mobile.

Renato Addante, originario della provincia di Cosenza era giunto a Parma qualche anno addietro e vi si era sposato l'anno scorso con Maria Morelli che pochi mesi fa aveva dato alla luce una bimba. Faceva il muratore e lavorava a Reggio Emilia.

Dai primi rilievi c'è accertato che l'Addante s'era incontrato, nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 17, in un bar di piazzale S. Apollonia con il Lattuca e con lui aveva cominciato a bere qualche bicchiere di vino: pagavano una volta ciascuno. Al bicchiere della staffa, la lite. Nessuno dei due voleva pagare. Volarono parole grosse ed entrambi uscirono dal bar. In quel momento non si sa esattamente che cosa sia accaduto. Pochi minuti dopo l'Addante, ferito e sanguinante, cercava di fuggire comprimendosi il petto. Fatti pochi passi si accasciava al suolo.

Qualcuno ha chiamato una ambulanza. Il ferito è stato avviato all'ospedale, ma è deceduto durante il tragitto. La moglie dell'Addante che, in visita ad un'amica abitante nei pressi del luogo dove è stato consumato il delitto, incuriosita per l'insolito andirivieni e richiamata dall'urlo della sirena dell'ambulanza, scendeva in strada ed aveva così la dolorosa sorpresa di riconoscere il marito nell'uomo ormai in fin di vita.

Aldo Curti

Cosimo Lattuca, 61 anni

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

ENEL

Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO ENEL 7% 1971-1986 DI L. 200 MILIARDI

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI

CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 6 dicembre 1971, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dal regolamento del prestito, sono state estratte a sorte, per l'attribuzione dei n. 400 premi di L. 3.000.000 ciascuno dell'anno 1971, le obbligazioni N. 224426 e N. 881829 comprese in ognuna delle n. 200 serie del prestito.

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° marzo 1972, e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 28 febbraio 1982, contro consegna all'Enel, Ufficio Titoli, Via G. B. Martini 3, 00198 Roma, direttamente o tramite banca, del tagliando «A», da staccarsi dal titolo contenente il numero dell'obbligazione sorteggiata.

Fuoco su Dacca

(Segue dalla 1ª pagina)

cerchiato importanti centri fra cui Comilla, Rangpur, Dinajpur e Sylhet. Le forze indiane hanno isolato una brigata pakistana nella zona di Chittagong e un'altra presso Jessore. Quest'ultimo reparto si sarebbe ritirato a Kushtia, a un'ottantina di chilometri più a nord.

A Dacca intanto gli abitanti stanno lasciando la città. Ma il bombardamento aereo di ieri ha tagliato la strada principale ad un chilometro e mezzo dall'aeroporto e alcune bombe sono cadute anche sulla periferia. Non vengono segnalate, però, perdite.

I piani per l'evacuazione degli stranieri appaiono difficili da realizzare. Un aereo da trasporto sovietico e due britannici dovrebbero arrivare oggi per prendere a bordo funzionari dell'Onu e altri stranieri, fra cui donne e bambini. Ma ieri un pilota dell'Onu ha sostenuto la pista dell'aeroporto e ha detto che non offre spazio sufficiente ad un aereo per atterrare.

Fonti indiane hanno annunciato oggi che le truppe pakistane in ritirata proseguono nelle azioni di massacro di civili. Una fossa comune con decine di corpi martoriati sarebbe stata scoperta dalle truppe indiane che avanzano verso Dacca. Un portavoce del comando indiano, parlando del blocco navale nel Golfo del Bengala, nel quale è incappato anche un mercantile italiano, il «Somalia», ha accusato le Nazioni Unite di fornire, attraverso gli aiuti alla popolazione civile, anche armi al Pakistan.

(Ansa-Associated Press)

Si vota

(Segue dalla 1ª pagina)

più forti: il psi e il pci. Dei quattro partiti, i meno rigidi, nei confronti del segretario dc, sono stati i liberali, ai quali interessa soprattutto la battaglia del «dopo Quirinale» (il psi vuole assolutamente far parte del futuro nuovo governo). Il colloquio Malagodi-Forlani è cominciato male (e se volete che votiamo per Fanfani — *ha detto a un certo punto il leader liberale* — cominciate a farlo votare da tutti i vostri»); *poi, le cose sono andate meglio.* «Non c'è stato un accordo — *ci ha detto un deputato dc* — ma è quasi certo che al momento buono i 50 voti dei pli non ci mancheranno».

E' invece assolutamente improbabile, almeno per il momento, che il candidato democristiano vadano i 50 voti socialdemocratici. Forlani è andato da Saragat, a Castelporziano, ma il presidente della Repubblica altro non poteva fare che pregarlo di rivolgersi ai rappresentanti dei psdi perché sono loro e non lui, ad averlo portato come candidato ufficiale.

Forlani è rientrato a Montecitorio mentre nel Transatlantico correvano voci di dissidio tra Ferri e Tanassi (si diceva che il *primo era meno deciso del secondo a sostenere fino in fondo Saragat). Ma, almeno su questo problema, il dissidio non è mai esistito* e *Ferri ha ripetuto al segretario dc che* «il psdi voterà Saragat fino alla sua elezione». *Compattissimi, e sempre più euforici per la lenta ma sicura escalation di De Martino, i gruppi del «fronte delle sinistre»:* «Aspettiamo il quarto scrutinio, poi si vedrà» *ha detto Donat-Cattin al termine del largo giro di orizzonte compiuto dal segretario del suo partito.* «Ma lei aspetta il quarto scrutinio o il ritorno di Moro?» *Gli ha chiesto un giornalista. Donat-Cattin ha sorriso ma non risposto. Ieri, da Bruxelles, il capo delle sinistre dc ha telefonato ai suoi amici di «votare compatti per Fanfani, ma di non parlare, di non dire niente perché il momento è delicato».*

l. g.

Sparatoria nella notte presso Sutri

Pastori sardi tentano un sequestro nel Lazio

La vittima avrebbe dovuto essere un funzionario di banca

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Pastori sardi, stabilitisi con le loro greggi nell'alto Lazio, avrebbero tentato, questa notte, di rapire a Sutri, in provincia di Viterbo, il direttore del Fondo pensioni della Banca nazionale del lavoro, Giulio Bisagno, 55 anni.

All'1,40 due uomini si sono presentati all'ospedale «Fatebenefratelli» sulla via Cassia, alle porte di Roma: uno era gravemente ferito da due colpi di pistola. Al sottufficiale di servizio, il compagno Lorenzo Puddu, 28 anni, di Orune (Nuoro) ha raccontato che il ferito, Gesuino Deidi, 37 anni, era stato coinvolto in una rissa con alcuni «capelloni».

Contemporaneamente, i carabinieri di Sutri ricevevano una telefonata dal dott. Giulio Bisagno, il quale denunciava di aver subito un probabile tentativo di rapimento. Si era recato nella sua villa per trascorrervi, con la moglie, qualche giorno di riposo, ma appena varcato il cancello, aveva avuto l'impressione che ci fosse qualcuno in giardino. Aveva allora sciolto il cane lupo e lo aveva mandato in perlustrazione. Poco dopo, dietro la casa, sono echeggiati alcuni colpi di arma da fuoco e si è sentito un urlo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, chiamati sul posto dal dott. Bisagno, i ladri o i rapitori avevano sparato contro il cane, ma nell'oscurità era stato colpito uno della banda. I compagni avevano, quindi, caricato il ferito su un'auto e lo avevano trasportato all'ospedale romano.

I sospetti degli inquirenti sono avvalorati dal fatto che Gesuino Deidi, il ferito, è un pregiudicato per atti contro il patrimonio ed ha scontato otto anni di carcere per tentato rapimento. L'altro, il Puddu, è anche lui pregiudicato per reati contro il patrimonio. I carabinieri di Sutri hanno fermato per accertamenti quattro pastori che pascolavano le greggi nei pressi della cittadina.

a. r.

A Novi Ligure

Fermato da un fagiano il treno Parigi-Roma

NOVI LIGURE, sabato sera.

(g. c.) Il treno Parigi-Roma Express è stato fermato presso Novi da un fagiano in volo che ha urtato con violenza contro il vetro della cabina di guida del locomotore infrangendolo. Alcune schegge hanno raggiunto al volto il macchinista, Gino Correggi, di 40 anni, da Genova-Sampierdarena che ha subito azionato la «rapida», arrestando il convoglio in stazione. Il ferroviere è stato medicato sommariamente e il convoglio è subito ripartito dopo una breve sosta. Alla stazione Genova Principe s'è provveduto a sostituire il macchinista, che s'è recato in ospedale, dov'è stato curato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non fate promesse e non prendete impegni che difficilmente riuscite a mantenere. Eliminate ogni esagerazione. Lunedì con la vostra tattica potrete strappare qualche buon risultato. *Sentimenti:* attenti a non dimenticare ingiustificati e compiacenti di parenti e amici. *Salute:* tendenza a migliorare.

TORO (21 aprile - 20 maggio) *Affari:* una questione finanziaria richiederà uno spostamento. Non lasciatevi lusingare da chi ha la parola facile. Lunedì mettetevi in disparte gli interessi personali nel trattare quelli di carattere generale. *Sentimenti:* attenzione a non imboccare una strada sbagliata, attirati dalla novità. *Salute:* vulnerabile.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno) *Affari:* adoperatevi per accrescere il numero dei vostri alleati; presto avrete bisogno del loro aiuto. Lunedì sarete costretti a far passi da giganti nel settore del lavoro per terminare prima delle feste. *Sentimenti:* la cocente volubilità finirà per attirarvi simpatia. *Salute:* perfetta nelle cure in atto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* domani è una giornata incerta; potreste perdere del denaro od oggetti di valore. Lunedì non mancheranno le soddisfazioni, anche se avrete un compito poioso e pesante da portare avanti. *Sentimenti:* l'atmosfera familiare è buona ma basta poco per guastaria. Parlate poco. *Salute:* resistente a sforzi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* in più occasioni, casa e fuori, avrete modo di dimostrare la vostra ingegnosità a risolvere problemi pratici. Lunedì si prospetta una questione spinosa. Chiedete l'intervento dei familiari. *Sentimenti:* atmosfera piacevole attorno a voi. Probabili nuove relazioni. *Salute:* disturbi intestinali.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* le attività artistiche daranno vive soddisfazioni ma richiedono molto sforzo. Lunedì bisogna affrontare una questione finanziaria, che riguarda beni immobili, con maggior energia. *Sentimenti:* fate di tutto per trasmettere il vostro ottimismo alle persone care. *Salute:* disturbi di circolazione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non scambiate oggetti di valore; in ogni caso ci rimettete. Limitate le spese all'indispensabile. Lunedì fate un rapido bilancio della situazione economica tenendo conto dei regali da acquistare. *Sentimenti:* la felicità vi arriverà molto vicino. Tutto dipende da voi. *Salute:* ben protetta dagli astri.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* avrete la possibilità di migliorare posizioni di primo piano, ma vi manca la libertà d'azione. Lunedì lasciatevi guidare dall'intuito, specialmente se si tratta di interessi. *Sentimenti:* domani l'atmosfera sarà tesa; lunedì la Luna nel Segno vi rende emotivi e sensibili. *Salute:* non approfittate delle vostre qualità atletiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non temete per le vostre sostanze, sono protette da Giove e Mercurio nel Segno. Lunedì dovrete conservare un segreto che tocca il comune lavoro. Non oltrepassate i limiti dei compiti da svolgere. *Sentimenti:* se volete essere allegri, invitate gli amici a casa vostra. *Salute:* state lontani dall'acqua.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* nelle discussioni per questioni d'interesse occorre conservare una buona dose di sangue freddo. Lunedì: incontri fruttuosi. Fate il punto sulla situazione finanziaria. *Sentimenti:* Venere nel Segno accresce il desiderio di divertirvi e di nuove avventure. *Salute:* attenti a non scivolare o inciampare.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la vostra abituale vivacità di spirito attira l'attenzione di persone influenti. Lunedì lasciate decantare tutti i problemi economici che sembrano insolubili. *Sentimenti:* ascoltate il meno possibile; sentirete voli spiacevoli. Giole familiari. *Salute:* tensione nervosa e possibili crampi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* rimandate le decisioni in materia finanziaria. Lunedì dovrete agire con fermezza per quanto concerne le vostre attività. *Sentimenti:* siamo prevenuti nei confronti di una persona che vuole conquistare la vostra amicizia. Andate cauti nell'esprimere giudizi. *Salute:* eliminate cibi piccanti e scatolame.

Cavalinghi Ceramiche Porcellane Pisaniche
Boursier
GRANDI MARCHE SCONTATE

FENIX MATERASSI
in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO GIULIO CESARE 304 TORINO

Franci
VIA PIETRO CANONICA

a Torino...
AUTOBIANCHI
Corso Venezia - Lanificio 159
Corso Schivenoglia 172

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria
davanti caserma

A. MURRI
TORINO - VIA NIZZA 294 - TEL. 34.79.30

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

SCUOLA ALTAMODA
ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, preserali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

SARACCO
Rivestimenti
Carrozzerie in legno

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
Via Belfiore 125 - Via Bardonecchia 71

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA
PREZZO
V. S. Frasso, da piazza 18, t. 535.820
Corso Vitt. Emanuele 18, tel. 655.175

DEMEGLIO
Via Bellezza e Stregoneria per gli Italiani

settimana nelle Borse

Mercato resistente ma senza iniziative

MILANO, sabato sera.

Le interruzioni festive hanno condizionato l'attività borsistica nella prima parte della settimana. Martedì a Milano si è lavorato a ritmo ridotto per la ricorrenza di S. Ambrogio, patrono locale e mercoledì tutte le Borse sono rimaste chiuse. L'intonazione in questa prima fase è stata piuttosto calma e lunedì soprattutto l'offerta ha prevalso con una perdita dell'indice dello 0,8%. Giovedì e ieri la attività, pur rimanendo su bassi livelli, è un po' aumentata rispetto alle prime giornate. Il tono s'è fatto più sostenuto e le quotazioni hanno praticamente ricuperato le perdite iniziali. Nel complesso quindi la settimana si è conclusa con un netto di fatto: l'indice termina a 53,40 rispetto a 53,44 del venerdì precedente.

Tutto sommato il mercato ha mostrato una buona resistenza di fondo, considerando anche che in questo momento sia in campo monetario che in campo politico ci si trova in una fase di attesa, durante la quale buona parte degli operatori preferisce stare ferma e rimandare le eventuali iniziative. A sostenere la quota hanno contribuito, come già nell'ottava precedente, diversi interventi tonificatori. Alcuni importanti valori, però, non si sono limitati a riguadagnare il terreno perduto all'inizio, ma sono stati oggetto d'attivo interessamento e hanno concluso la settimana in rialzo. Tra questi la Rinascente, che ha altresì messo in volume d'affari assai superiore alla media degli ultimi tempi e che ha continuato a salire, da martedì in poi.

Nella seduta di ieri si sono mosse anche la Fiat e, in minor misura, la Montedison. Viscosa e Assicurazioni Generali sono state oggetto di alcuni spunti, che però non hanno avuto seguito. Tra i maggiori progressi dell'ottava, Sip, Magneti, Italcementi ed Iniziativa Edilizia; deboli Metalli, Rossari ed Olcese. Giovedì soprattutto si sono notate numerose vendite di Bastogi, cui si è contrapposto qualche acquisto di Halpi, Ses e Sges. Il finanziario La Centrale, molto debole nelle prime sedute, ha poi ricuperato parte delle perdite.

Nel reddito fisso, dopo un inizio incerto, il tono s'è fatto più sostenuto. La domanda si è rivolta soprattutto ai parastatali al 5%, che sono stati attivamente scambiati.

r. c.

oggi
Come un anno fa il componibile ideale sempre a sole L. 290.000

tutti i tipi di mobili solo grandi marche
Mobilificio Montello Via Montello 9 (davanti Caserma) Venaria

comed medaglie
VIA CAPUANA 9 - TELEF. 440064 (REZZANO S/NAVIGLIO - MILANO)
MEDAGLIE SPORTIVE • TARGHE • TROFEI
PORTACHIAVI RECLAMISTICI
ARTICOLI PROMOZIONALI IN GENERE
RICHIEDETECI CATALOGO
DITTA
VIA
CITTÀ TEL.

RIVIERA DI ANDORA MARINA
ALBAMARE
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI
con TORRE BIANCA - ANDORA 0182/84.00

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Vite d'Oro
la grappa con la Corona
3 anni, achietta e brillante; 6 anni, morbida e corposa, le grappe nobili della
CAMEL

Soffoca a PINO la collina torinese

Pino Torinese, ovvero mille e una maniera per deturpare una collina. Quella che fino a quindici anni fa era un piccolo borgo di contadini, si è trasformato in breve in un grosso paese, triplicando i suoi abitanti e sviluppandosi a dismisura lungo i soleggiati pendii che guardano all'antica Chieri. Ma è cresciuto male, storto, gobbo, secondo il capriccio delle speculazioni private e il gusto troppo spesso discutibile dei costruttori.

Il boom edilizio di Pino è cominciato in misura massiccia all'inizio degli Anni Sessanta: da 3000 abitanti (1961) si è passati a 4300 (1966), a 5500 (1967), per giungere ai 7000 attuali. Un boom legato a diverse cause (ma più salubre, tranquillità, facilità di comunicazioni con Torino) che ha colto di sprovvista gli amministratori del piccolo comune. Con la giustificazione che non bisognava intralciare il ragionevole arricchimento dei contadini proprietari dei terreni, sono state concesse licenze su licenze, costruite case su case, senza un minimo criterio razionale, con la sola guida — se così si può chiamare — di un regolamento edilizio che consentiva la fabbricazione ovunque e in qualsiasi modo. E se non c'è mai stato il grosso scandalo edilizio legato ad imprese immobiliari dalle dimensioni colossali, il «piccolo cabotaggio» della speculazione ha finito per produrre ancora più danni.

Scempio edilizio

Ne è venuto fuori, infatti, lo scempio che ben conosciamo. Via Roma e le altre vie del centro sembrano la brutta copia delle brutte strade di Torino: palazzi di quattro o cinque piani vi si affacciano, caoticamente opprimenti, contrasto stridente con alcune vecchie costruzioni e con le rare vestigia del passato (come l'arco di mattoni rossi e la chiesa in stile barocco portoghese). Il villaggio satellite, la zona Piscina, il quartiere del poggio San Felice, la strada di Pietra del Gallo, non sono da meno: dove non c'è il cattivo gusto, c'è comunque il caos. E, come se ciò non bastasse, mancano o sono drammaticamente carenti, i servizi più essenziali: dalle fogne all'acquedotto, dagli impianti sportivi ai giardini pubblici («A Pino c'è l'aria buona — dicono gli abitanti — però non si sa dove mandare a giocare i nostri bambini»).

Ma, ci si chiede, lo scempio è finito o continua ancora? E' finito, afferma categorico il sindaco, notaio Tabacchi, da due anni a capo di una amministrazione indipendente che riunisce forze politiche diverse. Continua, dicono gli oppositori. E snocciolano dati: «A settembre, proprio alla vigilia dell'approvazione del nuovo piano regolatore, sono state concesse 70 licenze edilizie. C'è un fervore di cantieri. Si costruisce e si massacra ancora». «Che cosa potevamo fare? — ribatte il sindaco — la commissione edilizia doveva esaminare le richieste giacenti entro i rituali 60 giorni, non poteva esimersi. In ogni caso, la maggior parte delle licenze concesse non riguarda nuove costruzioni, ma lavori di adattamento, ripulitura o altre cosette del genere. Chi attualmente parla di scempio che continua, è in malafede».

Che in effetti a Pino i cantieri in questo momento non abbondino, lo si può constatare facilmente, facendo un giro in paese. Anzi, si trova addirittura chi protesta perché il comune è stato troppo severo ed ha bocciato la sua richiesta, non essendo in linea con i canoni del nuovo piano regolatore. Naturalmente questi esclusi polemizzano: «Si sono fatti favoritismi, si sono illecitamente artificiosamente le aree residenziali per permettere delle speculazioni a certi grossi proprietari terrieri». Chiaro prezzi già saliti alle stelle negli ultimi «spicchi» rimasti intatti vicino al centro: 13-15 mila lire al metro quadrato. E affermano che anche in altre zone «particolari», dove per ora i costi sono fermi alle 3-4 mila lire, avverrà lo stesso fenomeno di rialzo.

Che si può fare?

Le polemiche non scuotono l'amministrazione Tabacchi. «Cerchiamo di essere rigorosi ed equi» afferma il sindaco. Il guaio, caso mai, è quello di non aver potuto fermare prima il sovra-popolamento edilizio, e di non poterlo fermare del tutto nemmeno ora, visto che la stessa legge prevede le «zone di completamento» anche al di fuori di quelle residenziali previste nei piani regolatori.

Ed è un guaio anche non poter far nulla di «rivoluzionario» per riqualificare la zona compromessa. Bisognerebbe, in certi casi, arrivare anche alla demolizione, ma ne discenderebbe fuori un pignorato di «grane», per affrontare e risolvere le quali, del resto, non si sono neppure gli strumenti legislativi adatti. Tutt'al più, è possibile allargare certe strade, piantare alberi per migliorare gli scorci particolarmente osceni, destinare i rimasugli di verde (il parco della villa Grazia, ad esempio) a giardino pubblico. E' possibile poi (ed è stato parzialmente fatto) completare l'acquedotto perché i pinesi non trovino puntualmente sena'acqua all'inizio delle estate, e costruire finalmente un sistema di fognature degno di tale nome: ci sono già le fosse settiche pronte, i lavori proseguono «in modo organico», ma intanto al villaggio satellite e alla Piscina si sentono talvolta odori non propriamente salutari, e pare addirittura che, di tanto in tanto, affiorino non troppo gradevoli scarichi lungo le vie.

Nella zona non ancora contaminata (Valle Ceppi, Villa Isnardi, Castelvecchio), la musica cambia. O almeno dovrebbe cambiare: «E' stato deturpato un quarto del territorio — dice Tabacchi — salviamo almeno gli altri tre». E snocciola anche lui i suoi dati. I quali, però, vivono attualmente solo sulla carta, in quel grosso malloppo che si chiama «piano regolatore». E' il vanto dell'attuale amministrazione, la «svolta decisiva per difendere in modo equilibrato la nostra collina». Approvato in Consiglio comunale il 27 settembre scorso, ora è all'esame della Giunta provinciale amministrativa (che ha richiesto al Comune alcuni chiarimenti). L'ha redatto l'ing. Ennio Savoini, a tempo di record (4 mesi), per non far scadere i termini della legge di salvaguardia e «non dover perciò assistere alla ripresa dello scempio indiscriminato».

Veramente, un piano regolatore Pino ce l'aveva già, compilato nel 1965 dall'architetto Baré: ma ai neoamministratori non è piaciuto. «Prevedeva — sostiene Savoini — ben 54 mila abitanti possibili, con enormi spese viarie e senza fornire una adeguata strutturazione dei servizi (ospedali, scuole) che con quella popolazione si sarebbero resi necessari. Il nostro nuovo piano vuol essere solo, più modestamente, un primo intervento urbanistico, suscettibile di modifiche: ma stabilisce già con fermezza l'impronta che accompagnerà lo sviluppo futuro di Pino».

Gli abitanti previsti sono drasticamente ridotti a 27 mila; inoltre gli insediamenti nuovi sono concentrati quasi esclusivamente in «poli di sviluppo», cellule di vita autonoma destinate ad ampliarsi in determinate direttrici e dotate di proprie attrezzature: negozi, scuola, chiesa, giardini, edifici popolari (a che non siano ghetti, però»). A parte il centro, giunto ormai ad un limite di «rottura», questi poli di sviluppo sono: Valle Ceppi-Villa Isnardi (la prima poco sfruttata finora, la seconda completamente verde), Castelvecchio (privati attorno a una vecchia costruzione) e la Commenda: qui, su una collina che dovrebbe sorgere tra l'altro una scuola superiore, probabilmente un liceo scientifico.

Case moderne in cemento armato soffocano le vecchie ville della collina torinese

Limiti rigorosi

In tutte le zone, limiti rigorosi, alcuni più rigorosi di quelli stabiliti dalla legge: metà di ciascun lotto edificabile destinato a verde, costruzioni non superiori a 2 piani fuori terra (3 in centro), cubatura 0,30-0,40 (0,75 in centro). Sui 2194 ettari del comune di Pino, risultano edificabili 550: il verde agricolo ammonta a 1534 ettari e quello pubblico a 12,25: in questi è compreso un bosco a cavallo tra la strada panoramica e la statale, che dovrebbe diventare (se tutto va bene) un parco con viottoli e «viste» sulla collata sottostante.

Le critiche al nuovo piano non mancano: «Sono stati ridotti gli abitanti e la cubatura — si dice — ma non sia stata estesa la zona compromessa». Gli amministratori non battono ciglio: «Signori, qui bisognava decidere, e la scelta fatta ci è sembrata la più adatta al territorio di Pino. Del resto bisogna convincersi che il nostro problema non è, come vorrebbero alcuni, quello di difendere un valore paesaggistico, ma di utilizzare nel miglior modo possibile, come residenziale, il territorio che abbiamo». D'accordo. Ma che questo non diventi un fatale cavallo di Troia per un'altra invasione.

Carlo Sartori

detto fra noi

IL DIVORZIO COSÌ UNISCE

Lettera del signor Nando S., Torino:

«Non sono un frequentatore di chiese, e inutile dire che sono favorevole al divorzio. Lo considero, anzi, uno dei fatti più positivi e civilmente democratici che dobbiamo a chi ci governa. Proclo pure che non vado gran che d'accordo con mia moglie, la quale ha un caratterino. Ma io l'ho anch'io. Riconosco lealmente che come marito sono spesso o volentieri scomodo, perché nervoso, disordinato, da "prender con le molle", come afferma mia moglie nei momenti di alta tensione. Eppure seguito a considerarla "la donna della mia vita" e salvo imprevisti (per esempio se lei mi piantasse come a volte minaccia di fare) non ricorrerò al divorzio. Ciò mentre penso che dicono gli antidivorzisti, cioè che la legge minaccia la compagine familiare, invitando ogni lepre a correre. Se ha da correre, la lepre corre lo stesso, divorzio sì o divorzio no; e questa legge serve soprattutto a normalizzare situazioni già irregolari. Chi ha una moglie appena sopportabile se la tiene pregando come il filosofo cinese: "Signore, mai peggio di così". Non le scrivo per ripetere cose note, ma per segnalarle un fatterello di cui sono venuto a conoscenza ieri. Ho un vicino di casa che non nasconde d'essere un cattolico osservante e ogni domenica va puntualmente a messa con la famigliola, maglie e due ragazzini. Legittimamente suppongo (i nostri rapporti sono rituali formali) che questo cattolico osservante sia contrario al divorzio; ma vien fuori che nei giorni scorsi si è sposata con la donna che tutti credevano "la sua signora" ed era invece la sua... cognata. Da parecchi anni vive separato dalla legittima consorte e cinque mesi fa ha ottenuto il divorzio, che gli permetterà di dare un nome ai propri figli. Ma c'è contraddizione di termini: come giudicare un simile modo di agire? E mi domando: se ai arriverà al deprecabile referendum questo signore devoto e divorzista voterà pro o contro?».

E' difficile rispondere. E' difficile, anche per gl'italiani, dare un giudizio sugli italiani. I quali si assomigliano tutti poco tra loro, non dico da Nord e Sud o da una città all'altra, ma da un quartiere all'altro, che nemmeno le regioni, distinguendoli in piemontesi, lombardi, liguri, eccetera, bastano a catalogarne le diversità. Siamo una specie di puzzle i cui frammenti non combaciano tra loro. E gli unici dati validi per tutto lo stivale consistono nell'orgoglio della virilità (il cittadino dai quattordici anni in su, calabrese o romagnolo, se gli dessero da scegliere tra l'essere Napoleone, Einstein o Casanova, sceglierebbe immancabilmente Casanova) e nella fedeltà al vecchio adagio Chi predica bene razzola male, che gli permette di abbracciare gli ideali come si abbracciano le amanti che non c'è il rischio di dovere sposare. Così abbiamo i comunisti che battezzano e cresimano i figli, abbiamo i democristiani che si professano marxisti, abbiamo i sindacalisti sfegatati (che ordinano l'occupazione della fabbrica per impedire il minacciato licenziamento di duecento operai, licenziamento che dopo un mese di «occupazione» viene fatalmente, desolatamente accettato), i quali vanno a cena con l'industriale sfruttatore, abbiamo i poliziotti che rubano, abbiamo le suore che intrallazzano e abbiamo, naturalmente, gli antidivorzisti che divorziano. E in gran fretta, poiché il domani è incerto. Ignoro come si chiami il suo vicino, lettore torinese. Ma sono ugualmente in grado di fare nomi. Su scala nazionale abbiamo l'on. Giorgio Almirante, su scala cittadina abbiamo il prof. Marsinini, che tutti e due hanno chiesto il divorzio, pur essendo strenui assertori dell'indissolubilità coniugale e, stranco il secondo, baldanzosi portatori di «cartelli» nei cortei e comizi di protesta contro il divorzio. La teoria è una cosa, la pratica un'altra: e non è indispensabile che la mano destra sappia quel che fa la sinistra. In base alla teoria, continuamente sbandierata, soltanto la Sacra Rota ha facoltà di sciogliere «ciò che Dio ha unito» (procedura oggi più spedita e meno onerosa, dicono; e non è esatto); però, in pratica, si preferisce ricorrere al tribunale civile. E leggiamo sui quotidiani che i magistrati stanno bruciando i tempi, in vista dell'eventuale referendum abrogativo: il tribunale milanese (e in particolar modo la nona sezione) batte il record con cinquecento sentenze depositate in un giorno. La storia è come un cane che si morde la coda. Nel luglio 1952, allorché era imminente il varo della famosa «legge catenaccio» Grassi, ministro della Giustizia, che doveva bloccare le distribuzioni degli annullamenti di matrimonio ottenuti all'estero e legar le braccia ai più intraprendenti «dalibatori», Riccardo Peretti Griva, primo presidente della Corte d'Appello, a Torino vennero pronunciate sette-ottocento sentenze liberatorie al giorno. E una di queste riguardava proprio il figlio dell'austero Guardasigilli. Viva e vegeta, dunque, il vecchio padre Zappata.

Lettera di «Maria Teresa», Biella:

«Per dieci anni mio marito è stato d'una fedeltà appurata, ma da quando ha assunto una segretaria giovane e bellocia, se gli telefono in ufficio risponde con aria brusca e, quasi a lei, mi saluta appena. So che l'accompagna a casa in macchina certe sere con la scusa di averla trattenuta oltre l'orario, ma l'ha detto lei con la massima naturalezza e il mio istinto di moglie non s'inganna. Vorrei correre ai ripari prima che fosse tardi e ho deciso di affrontar la ragazza in separata sede, cioè quando entra o esce dall'ufficio per dirle quello che penso: se poi fa l'arrogante, sono anche capace di prenderla a calci. Gradirei un suo illuminato parere al riguardo».

Eccoglielo: non bisogna telefonare in ufficio al marito, salvo casi di forza maggiore, quali incendi a domicilio o altre calamità del genere. Il marito si secca. E se si secca non bisogna dedurne, dopo tanti anni di «fedeltà appurata» (??) che ha del tenero con la segretaria. Ma soprattutto non bisogna, sulla scorta di scrupoli sospetti suggeriti da «l'istinto di moglie» affrontare la presunta rivale per prenderla a calci. Una signora che là ha fatto (vedi cronache recenti) è stata condannata a un mese di prigione con la condizionale e a mezzo milione di risarcimento danni. Da parte sua il marito ha ottenuto la separazione, nonché la custodia del figlio. E si può esser certi che quanto non avvenne prima, stando agli atti del processo, sarà avvenuto dopo: non c'è nulla di meglio della furente gelosia, per dar risalto ai fascini di una «bellocia».

Lettera di «un povero tappo», Genova:

«Sono un piccoletto come Rascel, ma mentre lui grazie alla fama ha trovato una bella moglie tanto più alta, io giovanotto qualunque, che misuro 1,58, perdo la fidanzata causa la poca statura. Ora esco con una ragazza che ha dodici centimetri più di me e sono molto innamorato. La supplico d'indicarmi qualcosa, una dieta speciale o una ginnastica appropriata per allungarmi un poco, sono assai giù di morale e stufo di sentirmi un nanerottolo».

Nani in alto! Con tacchi (interni).

Sergio Mina, Torino: Lei è talmente amabile che dispiace di non averlo potuto conoscere quella sera». Grazie della sua lettera. ■ *Yvette, Sanremo:* Posso ammettere che la versione francese, sul menù italiani, zoppichi. Ma quella italiana, sui menù francesi, non è da meno. Vuole un esempio? Sul menù turistico quadrilingue d'un grande ristorante di Roquebrune (Cap Martin) si legge: «*Cosse à la Marinare - Cosse al fert - Prosiuto de Parma - Cotelets de Vittelos.*

Clara Grifoni

mostre d'arte a Torino

Il bersaglio

FERNANDO DE FILIPPI, 31 anni, che ha esposto alla galleria «Proposta» (via San Francesco da Paola 4), ha frequentato l'istituto d'arte di Lecce, sua città natale. Si è poi trasferito a Milano (1960) dove ha studiato all'Accademia di Belle Arti, nella scuola di scenografia, per ricordare fin dall'anno dopo alla Biennale di Verona. Da allora ha potuto mettere insieme un «curriculum» tra i più qualificati e qualificanti.

In questa sua prima «personale» torinese, il De Filippi si presenta col suo più tipico repertorio pittorico. Entro ampi cerchi, talora quadrettati come gli oculari di certi obiettivi graduati, compaiono scene di folla e l'uomo che spara avanti a sé, monumenti, scontri di piazza, cubici paesaggi cubani e bersagli cui si accompagnano brevi didascalie graficamente integrate nella composizione.

PREZZI — Quelli dei dipinti oscillano tra le 300 mila lire e il milione; 40 mila lire le serigrafie che ne riprendono i motivi.

Sono immagini che sembrano offrire una dimensione della memoria intesa come lucido schermo trasferito poi sulla tela dove il colore (acrilico) viene accumulando i suoi stampelli di verità in ordinate stratificazioni, e ogni elemento — la figura umana come il paesaggio, il riferimento analogico come il simbolo — compaiono in una perfetta messa a fuoco.

In questi quadri sembra sempre di vedere l'obiettivo puntato su una situazione di cui quasi ci si attende uno sviluppo, destinato viceversa a mancare. Ed è anche questa delusione ad esser raccolta e memorizzata dall'artista, insieme agli smarrimenti di cui quali nasce in fondo il gusto evasivo.

am. dra.

donne confidenziale

La piscina in casa (risponde l'Architetto)

Un tuffo sul terrazzo

«Ho acquistato recentemente al mare un piccolo appartamento, che dispone però di un terrazzo molto grande (120 mq). E' possibile installarvi una piscina di metri 3x4, senza inconvenienti per tutto l'edificio?».

Gemm. Pasqualino Colaetto Torino

Ecco alcuni problemi attuali ed interessanti sollevati dal lettore torinese:

1) Quali funzioni possiamo svolgere nel terrazzo?

2) Come lo possiamo arredare?

3) Può trovarsi posto una piscina?

Esistono principalmente tre tipi di terrazzi: balconi, terrazzi-attici e terrazzi tetto. I primi sono solitamente di proporzioni ridotte, riparati dal balcone soprastante: in essi si possono esplicare le funzioni del leggere, prendere il sole, riposare, giocare.

Volendoli arredare possiamo ricoprire il pavimento con linoleum, gomme, plastrelle e dare una certa privacy all'ambiente chiudendolo con tende alla veneziana, ponendovi un tavolo da prano, delle sedie, delle sdraio, e avendo cura di riservare uno spazio ai giochi dei bambini e di creare una zona attrezzata a giardino. Per la scelta dei mobili possiamo spaziare tra quelli in giunco e vimini delle ditte Tosi, Bonacina, a quelli di legno prodotti dalla Regalti o di tubo verniciato a colori vivaci prodotti dalla Poltronova.

I terrazzi-attici hanno il gran vantaggio di trovarsi nella zona superiore della casa, e che consente viste notevoli e permette di godere della massima illuminazione ed anche di prendere il sole, per cui ai mobili suddetti possiamo aggiungere ombrelloni e simili.

Se amiamo il verde, i fiori, le piante, possiamo con opportune attenzioni creare delle zone verdi; mancando la pensilina e la possibilità, l'industria moderna offre moquettes da mettere all'aperto, con cui creare superfici colorate e soffici ed addirittura tappeti erbosi sintetici. Con essi si può avere l'impressione di avere un morbido tappeto su un piccolo prato all'inglese sul quale collocare mobili dai colori vivaci, in modo da creare un'oasi di verde nel grigiore della città.

I terrazzi-tetto, che sono il caso del nostro lettore, godono di una assoluta libertà spaziale, in quanto non hanno pareti laterali, ma solo parapetti o siepi divisorie ed è quindi maggiore la possibilità di creare in essi zone solarium o piccoli giardini e berceaux (in cui ripararsi dal sole e dalle intemperie del clima) o addirittura campi da tennis, piscine, zone giochi ecc.

E' chiaro che queste ultime soluzioni, a differenza delle prime, non possono essere iniziative del singolo privato, che affitta o compera un appartamento, ma devono far parte integrante della progettazione dello stabile.

Mentre, quindi, il nostro lettore può tranquillamente creare sul suo terrazzo un solarium, fornito di sdraio, ombrelloni ecc., ed un piccolo gazebo o berceau in cui riposare, giocare a carte ecc., ben diverso è il discorso sulla piscina.

Se, infatti, nella progettazione dello stabile non è previsto la costruzione di servizi speciali sul tetto dell'abitazione, è ben difficile, in seguito, inserire le attrezzature necessarie per la rientinazione degli stessi.

Sono numerosi infatti, i problemi che si pongono alla costruzione o anche solo all'appoggio di una piscina prefabbricata delle dimensioni indicateci dal lettore. Mentre potremo benissimo mettere sul terrazzo delle piccole piscine in plastica, da riempire con una pompa collegata al rubinetto della vasca, ben diverso è il problema quando volessimo sistemare delle piscine di notevoli dimensioni.

Si pongono allora problemi di impianto idrico speciale, di carico e scarico, di peso della piscina piena d'acqua, (con assai seguente sovraccarico sulle strutture sottostanti) di eventuali perdite o rotture delle pareti della stessa, con conseguente dilagare d'acqua nei piani inferiori. Al limite, volendola avere a tutti i costi, bisognerebbe ottenere tutti i permessi pubblici e privati, creare una canalizzazione che andasse direttamente dall'acquedotto alla piscina e da questa alla fognatura (in modo da non turbare l'equilibrio idrico e di scarico della casa) ed effettuare il carico sopportabile del solaio del terrazzo e studiare una soluzione di emergenza in caso di perdita o rottura della piscina.

Arch. Roberto Lera

(Scrivere a *Stampa Sera* «L'architetto risponde» - Via Marenco 32 - Torino)

Oggi festeggiamo

S. Sabatino (patrono di Piacenza), S. Damaso I papa. S. Trasone martire (patrona degli studenti). San Daniele stilita.

Oggi sabato 11 dicembre: Il Sole è sorto alle 7,57 e tramonta alle 16,43. La Luna si trova nel secondo giorno dopo l'Ultimo Quarto.

il medico della famiglia

La signora M. O. (Vercelli) ci scrive:

«*Da un paio di anni soffro di dolori reumatici che, nonostante le cure, si sono aggravati. Sono di tanto in tanto: ho dolori forti in tutti gli arti e spesso anche la febbre. Il medico mi ha detto che ho una poliartrite reumatica. Mi cura con penicillina e cortisone. Sono sufficienti queste medicine? Esiste una terapia più efficace?*».

Risponde il prof. C. A. Lievore, primario dell'Istituto ortopedico «Regina Maria Adelaide».

— *Il termine «poliartrite reumatica» è troppo vago per poter formulare un giudizio. Probabilmente si tratta di artrite reumatoide. Comunque la terapia che sta effettuando la paziente è quella opportuna; sarebbe bene associare al cortisone altri farmaci (antibiotici e derivati, acido acetil salicilico). In ogni caso la terapia deve essere effettuata in rapporto alle condizioni del malato che può richiedere anche altre cure.*

Che si può fare?

Le polemiche non scuotono l'amministrazione Tabacchi. «Cerchiamo di essere rigorosi ed equi» afferma il sindaco. Il guaio, caso mai, è quello di non aver potuto fermare prima il sovra-popolamento edilizio, e di non poterlo fermare del tutto nemmeno ora, visto che la stessa legge prevede le «zone di completamento» anche al di fuori di quelle residenziali previste nei piani regolatori.

Ed è un guaio anche non poter far nulla di «rivoluzionario» per riqualificare la zona compromessa. Bisognerebbe, in certi casi, arrivare anche alla demolizione, ma ne discenderebbe fuori un pignorato di «grane», per affrontare e risolvere le quali, del resto, non si sono neppure gli strumenti legislativi adatti. Tutt'al più, è possibile allargare certe strade, piantare alberi per migliorare gli scorci particolarmente osceni, destinare i rimasugli di verde (il parco della villa Grazia, ad esempio) a giardino pubblico. E' possibile poi (ed è stato parzialmente fatto) completare l'acquedotto perché i pinesi non trovino puntualmente sena'acqua all'inizio delle estate, e costruire finalmente un sistema di fognature degno di tale nome: ci sono già le fosse settiche pronte, i lavori proseguono «in modo organico», ma intanto al villaggio satellite e alla Piscina si sentono talvolta odori non propriamente salutari, e pare addirittura che, di tanto in tanto, affiorino non troppo gradevoli scarichi lungo le vie.

Nella zona non ancora contaminata (Valle Ceppi, Villa Isnardi, Castelvecchio), la musica cambia. O almeno dovrebbe cambiare: «E' stato deturpato un quarto del territorio — dice Tabacchi — salviamo almeno gli altri tre». E snocciola anche lui i suoi dati. I quali, però, vivono attualmente solo sulla carta, in quel grosso malloppo che si chiama «piano regolatore». E' il vanto dell'attuale amministrazione, la «svolta decisiva per difendere in modo equilibrato la nostra collina». Approvato in Consiglio comunale il 27 settembre scorso, ora è all'esame della Giunta provinciale amministrativa (che ha richiesto al Comune alcuni chiarimenti). L'ha redatto l'ing. Ennio Savoini, a tempo di record (4 mesi), per non far scadere i termini della legge di salvaguardia e «non dover perciò assistere alla ripresa dello scempio indiscriminato».

Veramente, un piano regolatore Pino ce l'aveva già, compilato nel 1965 dall'architetto Baré: ma ai neoamministratori non è piaciuto. «Prevedeva — sostiene Savoini — ben 54 mila abitanti possibili, con enormi spese viarie e senza fornire una adeguata strutturazione dei servizi (ospedali, scuole) che con quella popolazione si sarebbero resi necessari. Il nostro nuovo piano vuol essere solo, più modestamente, un primo intervento urbanistico, suscettibile di modifiche: ma stabilisce già con fermezza l'impronta che accompagnerà lo sviluppo futuro di Pino».

Gli abitanti previsti sono drasticamente ridotti a 27 mila; inoltre gli insediamenti nuovi sono concentrati quasi esclusivamente in «poli di sviluppo», cellule di vita autonoma destinate ad ampliarsi in determinate direttrici e dotate di proprie attrezzature: negozi, scuola, chiesa, giardini, edifici popolari (a che non siano ghetti, però»). A parte il centro, giunto ormai ad un limite di «rottura», questi poli di sviluppo sono: Valle Ceppi-Villa Isnardi (la prima poco sfruttata finora, la seconda completamente verde), Castelvecchio (privati attorno a una vecchia costruzione) e la Commenda: qui, su una collina che dovrebbe sorgere tra l'altro una scuola superiore, probabilmente un liceo scientifico.

Limiti rigorosi

In tutte le zone, limiti rigorosi, alcuni più rigorosi di quelli stabiliti dalla legge: metà di ciascun lotto edificabile destinato a verde, costruzioni non superiori a 2 piani fuori terra (3 in centro), cubatura 0,30-0,40 (0,75 in centro). Sui 2194 ettari del comune di Pino, risultano edificabili 550: il verde agricolo ammonta a 1534 ettari e quello pubblico a 12,25: in questi è compreso un bosco a cavallo tra la strada panoramica e la statale, che dovrebbe diventare (se tutto va bene) un parco con viottoli e «viste» sulla collata sottostante.

Le critiche al nuovo piano non mancano: «Sono stati ridotti gli abitanti e la cubatura — si dice — ma non sia stata estesa la zona compromessa». Gli amministratori non battono ciglio: «Signori, qui bisognava decidere, e la scelta fatta ci è sembrata la più adatta al territorio di Pino. Del resto bisogna convincersi che il nostro problema non è, come vorrebbero alcuni, quello di difendere un valore paesaggistico, ma di utilizzare nel miglior modo possibile, come residenziale, il territorio che abbiamo». D'accordo. Ma che questo non diventi un fatale cavallo di Troia per un'altra invasione.

Carlo Sartori

IL NOTAIO RISPONDE

Non è valido il testamento che le vieta di risposarsi

Mio marito mi ha lasciato dei beni alla condizione che non mi risposi; il testamento è valido oppure perdo tutto quando mi risposerò?

G. A. - Trofarello

Sarebbe necessario conoscere l'esatta dizione contenuta nel testamento per poter dare al caso una soluzione sicura. Comunque, in linea generale, le condizioni apposte ad una disposizione testamentaria, che impediscono le prime nozze o le ulteriori sono illecite. L'art. 636 del Codice civile dispone poi che le condizioni illecite (o più esattamente quelle contrarie a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume) nelle disposizioni testamentarie si considerano non apposte. Pertanto le disposizioni testamentarie rimangono valide e le condizioni di non risposarsi vengono considerate come non esistenti. Pertanto le disposizioni testamentarie rimangono valide e le condizioni di non risposarsi vengono considerate come non esistenti. Peraltro la disposizione testamentaria rimarrebbe valida e produrrebbe effetti anche se la condizione di non risposarsi fosse considerata valida, qualora il testatore avesse espressamente disposto che durante il celibato o vedovanza.

Secondo l'interpretazione tradizionale la disposizione testamentaria, in tal caso, non tenderebbe a limitare la libertà di contrarre matrimonio, ma unicamente ad aiutare le persone che si trovano in tali stati finché questi perdurano. E' stato infatti in giurisprudenza che, se dall'intenzione del testatore o dall'entità del legato, o da altre circostanze, si può dedurre che il nuovo matrimonio è stato dal testatore considerato invece come condizione risolutiva del legato, la condizione di celibato o di vedovanza deve ritenersi illecita con le conseguenze sopra esposte.

E' stato altresì deciso che la condizione di non sposare una persona determinata («il nominato erede a condizione che non sposi Caio») è valida, in quanto, salvi particolari situazioni, limita in modo irrilevante la libertà matrimoniale. Si è anche ritenuto esente nulla la condizione contraria a quella precedente e cioè quella di contrarre matrimonio («il nominato erede a condizione che il sposi») in quanto la legge prevede unicamente l'illiceità della condizione di non contrarre matrimonio.

Alla lettrice il compito di esaminare in quale dei casi su esposti rientri il suo, con la considerazione finale che le norme del nostro Codice (almeno negli intendimenti iniziali) tendono a favorire il matrimonio anche se non arrivano a considerarlo, come che uno stato normale, anche uno stato di perfezione.

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

Domani a pranzo

* **CREMA DI CAROTE** — Per quattro persone prendete mezzo chilo di carote, 50 grammi di farina di riso, quattro cucchiai di gruyère grattato, mezzo litro di latte magro, un grosso pomodoro, una piccola cipolla, un gambo di sedano, una foglia di salvia, un cucchiaio di prezzemolo tritato, brodo quanto basta preparato con un dado e, se vorrete, anche uno spicchio di aglio a mano che preleverete passarlo soltanto strofinandolo nel recipiente di cottura.

La carote si preparano raschiandole, lavandole e tagliandole a pezzi piccoli da far cuocere in un litro di acqua salata nella quale avrete messo anche il sedano, la cipolla, il pomodoro e la salvia. Quando le carote saranno ben cotte, passare il tutto al setaccio compreso il liquido di cottura. In un'altra casseruola mettete la farina di riso, stemperatela con latte freddo e, mescolando, cuocete a fuoco basso finché avrete un composto fluido al punto giusto, salate ed unite il passato di carote e tanto brodo quanto riterrete necessario per una minestra per quattro persone. Fate bollire per una decina di minuti e togliendo dal fuoco aggiungete il prezzemolo tritato ed il gruyère grattato. Per accompagnamento potrete servire dei quadratini di pane passato al burro, oppure anche soltanto seccato in griglia.

Adele

EINAUDI NATALE

Classici:

MANZONI

Fermo e Lucia, I Promessi Sposi 1840 e 1825-27 in edizione interlineare, Storia della colonna infame

Tutto Manzoni narratore, e la sua «officina» di scrittore. Un insostituibile strumento di studio, e insieme il romanzo di un romanzo. A cura di Lanfranco Caretti. 2 voll., L. 20 000.

GUICCIARDINI

Storia d'Italia

Finalmente in una edizione *maneggevole*, sicura nel testo, con un folto commento e un ricco indice analitico. Introduzione di Felix Gilbert, a cura di Silvana Menchi. 3 voll., L. 26 000.

Romanzi:

SCIASCIA

Il contesto

Il più intenso e inquietante dei «gialli» di Sciascia. L. 1500.

CÉLINE

Il Ponte di Londra

Una girandola di avventure picaresche nei bassifondi di Londra: un Céline strepitante di invenzioni. L. 3500.

ARGUEDAS

I fiumi profondi

La vita degli indios in un romanzo di folgorante tensione poetica: uno dei grandi libri della letteratura sudamericana. L. 2800.

Teatro:

CAMPANILE

L'inventore del cavallo e altre quindici commedie 1924-1939

Ritorna un maestro dell'umorismo «assurdo». L. 3500.

Storia:

LA CIVILTÀ EGIZIA

di Alan Gardiner

Un panorama completo e vivace, firmato da uno dei più illustri studiosi contemporanei. L. 5000.

STORIA DELL'IMPERO RUSSO

di Hugh Seton-Watson

Una ricostruzione imponente: i perché della Rivoluzione indagati nel secolo in cui la Russia assurge a grande potenza. L. 9000.

Attualità:

BEAUVOIR

La terza età

La condizione degli anziani nella società d'oggi: un saggio polemico, che affronta coraggiosamente un soggetto proibito. L. 4500.

IL CARCERE IN ITALIA

di Aldo Ricci e Giulio Salierno

La prima inchiesta completa sul nostro sistema carcerario: un implacabile documento d'accusa. L. 1800.

Politica:

SEALE

Cogliere l'occasione!

Chi sono, cosa fanno, cosa è successo alle Pantere Nere, nel racconto del presidente del partito. L. 2800.

Per i ragazzi:

FIABE ITALIANE

a cura di Italo Calvino

Negli «Struzzi», l'edizione integrale della celebre raccolta. 2 voll., L. 3000.

EINAUDI

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Per le vacanze di Natale interviene il ministro

Questo "ponte„ si farà

Tutte le scuole chiuse dal 24 dicembre al 7 gennaio - Commenti dei presidi

«Questa delle vacanze di Natale è un'altra vicenda esemplare del modo con cui i "soloni" del ministero intendono la serietà della scuola». *Così stamane, il commento di un preside alla notizia diffusa ieri sera da radio e da televisione: le scuole di ogni ordine e grado chiuderanno il 24 dicembre e riapriranno la mattina del 7 gennaio. Ci sarà cioè anche quest'anno il «ponte dell'Epifania», graditissimo agli studenti, agli albergatori delle zone sciistiche, ma avversato da insegnanti e da taluni genitori per la «erosione» di altri giorni di attività didattica ad un anno scolastico già ridotto come quello italiano.*

La «maxi-circolare» (così è chiamato il documento inviato a tutte le scuole in settembre con l'intento di raggruppare ogni comunicazione utile sull'anno scolastico) parlava chiaro: le vacanze natalizie sarebbero terminate il 3 gennaio, per quella data doveva riprendere in pieno l'attività del secondo trimestre. Gli insegnanti avevano già fatto scrivere sul diario degli studenti questo calendario per avvertirne le famiglie.

«Sembrava tutto a posto — *dice il preside della media Massari* —. Ieri sera, all'improvviso, radio e televisione comunicano che il ministro Misasi ci ha ripensato: la sua stessa circolare non vale più, il ponte si farà». *Con la possibilità data ai provveditori di concedere altri 4 giorni nel corso dell'anno per altrettanti «ponti», l'anno scolastico finisce col ridursi a pochi mesi.*

«In molte scuole, per il ritardo nelle nomine, le lezioni sono cominciate in pieno solo dopo il 20 novembre, altri istituti sono chiusi per disordini — *continua il preside* —. Come educatore e come responsabile di un istituto protesto contro questa mania festaiola.

Al ministero della Pubblica Istruzione, a Roma, si danno spiegazioni vaghe di questi ripensamenti improvvisi. Il dottor Mariotti, dell'ufficio stampa del dicastero, parla di «sollecitazioni giunte da varie parti al ministro perché le vacanze di tante famiglie non siano interrotte», di «ragioni di opportunità» che avrebbero spinto l'on. Misasi a inviare telegrammi a tutti i provveditori per smentire la sua circolare di inizio di anno.

Conclusione definitiva: «Di fronte alle proteste di diverse categorie interessate, si è deciso il ripensamento del calendario già stabilito. Il "ponte" si farà, come nelle tradizioni del nostro calendario scolastico».

Cacciatore impallina il piede dell'amico

Un cacciatore mentre maneggiava il fucile dopo la battuta ha impallinato il piede dell'amico. E' accaduto a Sant'Antonio di Ranverso: Giovanni Merenda, 61 anni, corso De Gasperi 55, e Francesco Sappino, 69 anni, via Madama Cristina 140, stavano uscendo dalla riserva. Dal fucile del Sappino, abbassato a terra, è partito il colpo: la rosa dei pallini ha straziato i tendini ed i muscoli del piede del compagno.

temperatura di oggi

massima	+5,0
minima	—0,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) — 0,1; ore 6: — 6,5; press. 743,6; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperature in diminuzione. Temperatura a Casale: mass. + 7; mini. —3,4; ore 9: — 2,8

Scoppio in tintoria una bambina ferita

Esplosa una tubatura esterna, forse per una fuga di gas

Le schegge dell'insegna della tintoria hanno colpito al capo la bambina

Un violento scoppio è avvenuto stamane in una tintoria di corso Emilia 36. Una bambina, investita dai frammenti di vetro dell'insegna, è rimasta ferita.

Alle 8,35 il proprietario del negozio, Antonio Petruzzi, 36 anni, e la figlia Maria Pia, 13 anni, erano nel retro per mettere in funzione il macchinario. «*Abbiamo sentito un botto terrificante* — ha raccontato poi il Petruzzi — *e temendo che la cosa stesse crollando ci siamo precipitati in strada*». Altrettanto ha fatto Annamaria Doglio, pettinatrice, che lavora nel locale attiguo. Una chiesa, che era sotto il casco, l'ha seguita. «*Sul marciapiede abbiamo incontrato nei pezzi di marmo che si erano staccati dalla facciata*», ha detto la Doglio.

Una bambina, col volto insanguinato, giaceva per terra e piangeva terrorizzata. Patrizia Lo Cascio, la bimba ferita, si recava a scuola insieme con due fratelli: Giovanni, di 10 anni ed Angelo di 12. Era uscita da poco da casa sua in Lungodora Napoli n. 54 per andare al «Parini» dove frequenta la quarta elementare.

I tre fratellini, che si tenevano per mano, sono passati davanti alla tintoria proprio nell'istante dello scoppio. I vetri dell'insegna, andata in frantumi, hanno colpito in viso soltanto la bimba.

Una signora, che accompagnava a scuola il proprio figlio, ha soccorso la piccola ed un vigile urbano l'ha poi accompagnata al Maria Adelaide dove i medici le hanno medicato le ferite giudicate guaribili in 8 giorni. Sul posto sono accorse numerose volanti chiamate dagli inquilini dello stabile. Alcuni erano in preda al panico. Le cause dello scoppio non sono ancora state accertate. Si pensa ad una fuga di gas della conduttura principale che passa sotto il rivestimento della facciata.

Patrizia Lo Cascio

Merce per 70 milioni scoperta a Bruino nel deposito dei ladri

I carabinieri di Bruino, al comando del cap. Di Masi, stamane hanno scoperto il deposito della refurtiva di una delle bande di ladri che, in questi ultimi tempi hanno preso di mira i cantieri degli autostradisti. Era in un magazzino di corso Marconi 58.

C'era merce per un valore di oltre 70 milioni. Tra l'altro numerosi apparecchiature sanitarie (bagni completi delle migliori marche), una decina di piastrelli, 200 boiler, un centinaio di chili d'olio ed altri generi alimentari.

Sono stati fermati i due affittuari del magazzino e denunciati per ricettazione, ma l'operazione è ancora in corso. Tre componenti la banda di ladri sarebbero già stati arrestati, un quarto è ricercato.

L'architetto Macaluso stroncato da malore

E' giunto cadavere al Martini l'architetto Aldo Macaluso Ritter, di 72 anni, che nel corso della notte aveva accusato dolori al cuore. E' stato accompagnato dalla sua abitazione, in corso Giulio Cesare 187, dal figlio. «Soffriva già da tempo», ha detto agli infermieri.

NATALE E' VICINO
TELEFAR
regala agli acquirenti radio a transistor
ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli!

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenna sui tetti 1°, 2° c.
- Carrello luxus
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000
INSTALLATO A DOMICILIO
Portatili nuovi modelli da L. 69.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" e 25"
VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466
In Barriera Milano FILIALE 1: c.so Cosenz 152
In Barriera San Paolo FILIALE 2: v. Menginevro 28
In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Mondovì ang. v. Frejus
In Barriera Francia FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt da p.za Statuto

RIGOLI
OROLOGERIA IN STILE
VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 TORINO TEL. 290539
Pendola a bouille del '700 in Bois de Rose finemente intarsiata: Lire 55.000

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
V. Palazzo di Città 28, t. 542.600, Torino
SOPRABITI
ABITI
CAPPOTTI
Il negozio meglio fornito

Tre studenti sono sospesi per rissa al Castellamonte

L'istituto riprende le lezioni lunedì

L'istituto Castellamonte (come pure il Plana e il Segrè) riprenderà le lezioni lunedì, dopo una settimana di chiusura in seguito a una rissa avvenuta la mattinata del 3 dicembre. Contro i tre giovani coinvolti nell'episodio, il consiglio di classe ha deciso sanzioni disciplinari. E' sospeso, neppure per un giorno solo, anche lo studente che nella rissa aveva riportato lesioni.

Gli studenti sospesi sono Cozzuna (8 giorni), Teppa (4 giorni) e Airola-Tavan (1 giorno). Quest'ultimo è accorso in aiuto di un compagno che era intervenuto tra il Teppa e il Cozzuna che si accapigliavano in aula. Secondo l'inchiesta svolta dalla preside, prof. Deaglio, lo studente Teppa avrebbe insultato Cozzuna definendolo «sporco pischiatore fascista».

«Per le sospensioni riferrono validi i giorni di chiusura della scuola — dice la preside —. In questo modo, solo il Cozzuna non potrà presentarsi lunedì e dovrà venire a scuola martedì. Abbiamo infatti accertato che i tre ragazzi non avevano mai partecipato attivamente a disordini. Invieremo anzi le famiglie ad operare per una riconciliazione tra i giovani, che erano stati amici sino al giorno della rissa».

Consigliera dichiara guerra ai semafori

«In alcune strade sono troppi, in altre più pericolosa mancano - In tutte funzionano male» - A Torino ci sono 321 impianti: per la manutenzione i tecnici arrivano da Genova - Sono previsti 700 milioni per nuove installazioni

Perché i semafori a Torino funzionano male? Quanto costa la loro manutenzione? Chi la fa? Una recente delibera approvata dal Consiglio comunale autorizza il versamento di 56 milioni di lire ad una società per la manutenzione di dieci impianti. In un'altra delibera il Comune ha deciso di versare gli ultimi sei milioni di spettanza ad una ditta lombarda che aveva attenuto l'appalto per il biennio '62-'64. La ditta è fallita.

Torino ha 321 impianti. Alcuni sono enormi e complessi (piazza Statuto, ad esempio). Altri ridotti ad un solo semaforo. Quest'anno la Giunta ha previsto 745 milioni di lire per nuovi incroci da regolare. Poco di più del '70, ma addirittura il doppio del '71. Ma si tiene conto di altri 200 milioni previsti per la riparazione e la normale manutenzione, i semafori incidono sul bilancio della città per quasi un miliardo. Un costo notevole. Il servizio è all'altezza?

Una consigliera comunale, Bergoglio (dc), del luglio del '70 ad oggi ha sempre bloccato tutte le delibere sui semafori, costringendo ogni volta l'assessore Carli ad una replica. Spiega: «Secondo me il criterio delle installazioni è assurdo. Ho l'impressione che gli impianti vengano decisi solo dietro pressioni. Cito per l'intervento di un consigliere di quartiere, di un assessore, di un gruppo di vigili. Non esiste un vero piano della circolazione».

Gli inconvenienti? Gli automobilisti li conoscono. «Ci sono strade — continua la signora Bergoglio — con un semaforo ogni cinquanta metri ed altre, magari più pericolose, dove mancano totalmente. Perché? Semplice. Per le prime si sono ricevute richieste, per le altre no».

E' sempre così? L'istituzione della famosa «onda verde» (corso Vittorio, via Lagrange, via Carlo Alberto, via Po, via Pietro Micca e via Cernaia) sembrerebbe dimostrare una tendenza contraria. L'onda, anche se da molti contestata, funziona alla meno peggio. Alcuni rilevatori (ad esempio davanti alle «Nuove», in corso Vittorio angolo via Goito, in via Cernaia angolo corso Palestro) segnalano i dati del traffico ad un cervello elettronico che regola i tempi dei semafori. Altrove gli «intervalli» sono fissi e provocano, sovente, lamentele.

La manutenzione. I semaforisti sono delicatissimi. Soffrono il freddo. D'estate il loro «cervello» salta sotto l'infuriare del sole (le lamiere raggiungono anche i 70-80 gradi). A settembre, (guasti furono 222. Perché spesso non «lontano» a ratio rimane fale per giorni interi? «Purtroppo — rispondono in Comune — i guasti non si vengono annunciati. Specie per i più piccoli (ad esempio le luci che non si accendo) se non c'è qualche lamentela è abbastanza difficile scoprirli. I vigili passano, il semaforo non è spento, non s'ingorgano che magari non cambia luce».

Secondo, però, trascorre parecchio tempo dalla segnalazione del guasto all'intervento dei tecnici. C'è un motivo. A Torino non esiste nessuno ditta in grado di assumersi la manutenzione, né il Comune dispone di un servizio proprio. Ci si rivolge ad una società di Genova, Treviglio, Milano, Roma ed altre città. Attualmente l'appalto è ad una ditta genovese, prima i tecnici venivano da Roma. Tutti sono pagati in trasferta. Lo stesso accade per gli impianti nuovi. Il Comune cioè li installa direttamente, ma cede l'appalto a società specializzate.

«Un esempio: definiscoi «funzionario comunale», ha telefonato: «Ho sentito dire che a Torino ci sono semafori acquistati a Milano di seconda mano». E' vero? «A noi non risulta — rispondono in Comune — e ci sembra un'accusa infondata per due considerazioni: una lanterna costa in genere sulle 36 mila lire e dura decine di anni. Non si vede perché il Comune di Milano le dovrebbe cambiare per venderle a noi».

Cacciatore impallina il piede dell'amico

Un cacciatore mentre maneggiava il fucile dopo la battuta ha impallinato il piede dell'amico. E' accaduto a Sant'Antonio di Ranverso: Giovanni Merenda, 61 anni, corso De Gasperi 55, e Francesco Sappino, 69 anni, via Madama Cristina 140, stavano uscendo dalla riserva. Dal fucile del Sappino, abbassato a terra, è partito il colpo: la rosa dei pallini ha straziato i tendini ed i muscoli del piede del compagno.

temperatura di oggi

massima	+5,0
minima	—0,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) — 0,1; ore 6: — 6,5; press. 743,6; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperature in diminuzione. Temperatura a Caselle; mass. + 7; mini. —3,4; ore 9: — 2,8

Ordina alla moglie "Devi guadagnare 50 mila al giorno„

Per «punizione», oltre alle botte, l'ha fatta spogliare e immergere in una pozzanghera gelata - Arrestato

Pellegrino D'Aurelio

Un uomo che sfruttava da due anni la moglie, costringendola a prostituirsi, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Pinerolo. Si chiama Pellegrino D'Aurelio, 40 anni, via Galuppi 12. La moglie che l'ha denunciato è Giuseppina Cecere, 39 anni: ha cinque figli, dai 16 ai 4 anni.

Si erano sposati nel 1955, ma quattro anni dopo la donna era stata abbandonata e si era trasferita a Torino. Iniziò così la sua via crucis: «clienti» in cerca di «clienti», soprattutto automobilisti e camionisti, sulle strade di Pinerolo. Quando il D'Aurelio ha saputo per caso che la moglie era entrata nel giro del vizio e guadagnava bene (pare oltre 40 mila lire per notte) si è ridestato vivo e le ha imposto di ripercorrerlo con sé.

Si faceva mantenere e le portava via tutto il denaro. Aveva stabilito una tariffa giornaliera di 50 mila lire e quando la donna non aveva l'intera somma, erano botte e minacce.

Spesso la punizione: la sventurata, nell'aprile scorso, è stata costretta a spogliarsi nuda in mezzo alla campagna ed a restare immersa in una pozzanghera per mezz'ora. Quindici giorni fa una nuova discussione. Lui le rinfaccia di non essere una «signora» e le dice chiaro chiaro che i soldi gli servono per un'altra che non è come lei.

Giuseppina D'Aurelio protesta e il marito-sfruttatore prende la doppietta che tiene appesa sopra il letto: «Sta zitta o ti chiudo la bocca io». Cinque giorni dopo altre botte e deve essere ricoverata al Mauriziano; passano altri due giorni e finisce alle Molinette.

Disperata la donna è fuggita di casa e si è rifugiata in un albergo di corso Francia. Poi ha saputo che il marito le dava la caccia e l'ha denunciato ai carabinieri. Il capitano Formato del nucleo investigativo ha fatto svolgere indagini e ieri i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato il D'Aurelio. Era su una «1750», ma si è scoperto che nascondeva altre due armi.

Inchiesta su borgo San Paolo

Una legge per abbattere le "Nuove"

(Servizi alle pagg. 7-8-9)

Conclusa tragicamente la fuga della «banda delle Vallette»

Bloccati nell'auto in fiamme i cinque ladri: uno è morto

Erano inseguiti dai carabinieri, sono finiti contro un albero ad oltre 150 chilometri all'ora con una macchina rubata - Salvati dagli stessi inseguitori - La vittima aveva 21 anni ed era invalido civile

Il contachilometri della «Giulia» dei carabinieri segnava più di 160 all'ora, eppure non guadagnavano un metro all'auto in fuga. Hanno attraversato a questa velocità folle Savigliano, poi da Marene sono apparsi i fari ed i lampeggiatori delle pattuglie chiamate via radio sul posto ed il lodo che guidava la «Mini Cooper» ha capito che non aveva scampo.

Così ha avuto inizio domenica in corso Indipendenza. La piccola auto era sovraccarica — c'erano altri quattro ragazzi — e con un gran stridore di gomme ha abbandonato ed è sfuggita al controllo del guidatore. «*Non ha potuto frenare, non ha potuto rallentare in alcun modo, non ha avuto il tempo di fare nulla*», dice una signora che era a pochi passi.

L'auto dei ladri è piombata come un razzo contro un albero, si è impennata sulle ruote posteriori mentre i rottami volavano dappertutto, è rimbalzata indietro. C'è stato un secondo urto, molto violento, contro un palo della luce — dalla portiera spalancata un corpo è stato sbalzato lontano, in mezzo all'asfalto — poi la macchina è ripartita e si è incastrata in un fosso.

Si è incendiata subito. Fiamme altissime. Sono accorsi i carabinieri delle tre pattuglie, un gruppetto di persone dalle case vicine. Tre giovani hanno bloccati tra i rottami, uno incastrato tra l'auto e il fosso. Li hanno liberati facendo forza a mani nude e con i cric delle «1750». Se avessero tardato solo di qualche minuto, sarebbero bruciati tutti vivi.

Questa è la tragica avventura di cinque ragazzi delle Vallette, scorsi nella notte su una «Mini Cooper» rubata a Torino alla signora Piera Bergamaschi di Pinerolo. Uno dei ladri è morto. Si chiamava Ciro Vergantino, aveva 21 anni, come gli amici abitava alle Vallette, in via delle Pervinche 33.

Ciro Vergantino, 21 anni

Ha avuto il torace sfondato, si pensava che fosse al volante della «Mini» durante la folle corsa. Stamattina invece si è scoperto che era invalido civile perché colpito da poliomielite ed una gamba non poteva certo guidare un esperto guidatore.

La sua è una famiglia di onesti lavoratori, originari di San Severo di Foggia. Il padre Vincenzo è operaio ed ha sei figli; Ciro era sempre a casa, non lavorava e passava molte delle sue giornate in un bar equivoco del quartiere. Era noto ai carabinieri per aver commesso in passato qualche furterello.

I complici sono più o meno suoi coetanei. Uno è Pietro Vergantino, 25 anni, da Palazzo S. Gervasio di Potenza, via dei Mughetti 15; gli altri tre sono giovanissimi: Carlo Uso, 18 anni, da Torre Maggiore di Foggia, via dei Mughetti 13; Nunzio Bonaventura, 15 anni, da S. Severo di Foggia, corso Cincinnati 143; Nunzio Ferrante, 14 anni, nato a Torino, via delle Pervinche 37.

Sono tutti ricoverati all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, che è a duecento metri dal luogo della sciagura. Hanno ferite, ustioni, qualche frattura, ma se la caveranno tutti.

Rubano a una donna pensione e tredicesima

Una donna di 58 anni, Rita Anatrini, corso Farini 32, è stata derubata di tutta la pensione e della tredicesima: 105 mila lire che teneva in casa nella borsetta.

Verso le 13,30 di ieri un giovane ha suonato alla porta di casa sua ed ha chiesto alla Anatrini se poteva imprestargli un bottiglione d'acqua, perché era rimasto senz'acqua nella macchina. La donna ci ha creduto ed è andata a riempirlo.

Il giovane ha ringraziato e se ne è andato. Soltanto parecchie ore più tardi la Anatrini ha scoperto che dalla borsetta erano spariti il denaro ed il libretto della pensione. Trascorrerà un amaro Natale.

Oggi al mercato

Frutta e verdura. Prezzi rilevati nella zona di piazza Crispi. Verdura: costine 250-300; carciofi Sardegna senza spine: 120-150; carote 180-230; cavolfiori coronati 150-200; cavoli verza 120-150; cicoria catalogna 120-150, cima di rapa 150-180, cipolle gialle 100-120, finocchi 200-230, lattuga cappuccio 400-480, radicchio rosso di Verona 700-800, patate bintje estere 80-90, spinaci ricci 200-250. Frutta (1ª qualità): cachi 180-210, mele golden 220-250, mele stark 220-250, mele renette Canada 230-250.

Carni. Zona di via Cernaia-via Juvarra-corso Vittorio-via Duchessa Jolanda. Vitello: primo taglio 2800, senza 2800, vena 2400, noccia di spalla 2000, punta di petto 1500, scaramella 1500; vitellone: primo taglio 2200, noce 2200, vena 1750, noccia di spalla 1600, punta di petto 1200, scaramella 1000; agnellone: parte anteriore 1400, posteriore 1900; suini: carré 1900. Zona via Beaumont-via Grassi-via Principi d'Acaja-via Francesco Lanza. Vitello: primo taglio 2900, noce 2900, vena 2500, noccia di spalla 2200, punta di petto 1200.

Prezzi bloccati. La Coop ha bloccato fino al 15 gennaio il prezzo dei seguenti generi alimentari: carni bovine e salumi; latte, formaggi, burro e margarina; pesci conservati e surgelati; conserve; olio di oliva e olio di semi; vini da pasto e vini speciali; liquori italiani ed esteri; biscotti, panettoni, panforte e pandoro; cioccolato e caramelle; acque minerale e bibite; pane e prodotti di forno; pasta alimentare, farina, riso; caffè, the e cacao.

taccuino della città

Jazz con Lou Bennett, oggi alle 16,30 al Carignano. Organizza di fama internazionale, Bennett è il solo virtuoso in grado di tenere testa al celebre Jimmy Smith. Con Bennett ascolteremo il batterista Billy Brooks, puntuale e pirotecnico.

Impianti sportivi — Organizzato dall'amministrazione provinciale si è aperto stamane al San Paolo un convegno di assessori allo sport dei Comuni della Provincia. Ha aperto i lavori il cav. Stucchi, assessore provinciale.

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Cesare 16, v. Pp 51, v. 2, c. 180, v. Rieti 65, v. Pes 16, c. Solferino 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. 1 ang. c. Vittorio Emanuele, v. Porpora 41, c. Principe Oddone 28, v. S. Secondo 46, p. Savoia ang. v. Del Carmine, c. Francia 85, p. Galimberti 7, v. Frejus 120, v. Monginevro 178, c. Unione Sovietica 457, c. Taranto 85, v. Marzini 34, c. Marsaglia 28 (p.za Bengasi), v. Borgaro 34, v. Madama Cristina 78.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: v. Monte Rosa 89 (tel. 303.783), v. Castiglia 1 (tel. 650.123); elettrauto: v. San Secondo 73 (tel. 388.745), c. Palermo 32 (tel. 854.882), v. Vitiarbo 140 (tel. 252.253); servizio Fiat (8,30-12,30; 14,30-20): c. Marmarole 25 (tel. 302.445); c. Francia 330 (tel. 724.541); v. Nicola Porpora 51 (tel. 511.966) dalle 8,30 alle 12,30.

echi di cronaca

Pianino pianoforti, v. Po 6 Tutte le marche. Occasioni, acquisti rimborsabili, riparazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 550.237.

Orlando gioielleria via Cavour 6, Torino da anni anni vi offre brillanti, argenti ed orologerie ai prezzi migliori.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879 in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-12.

venga a trovarci I nostri clienti sono nostri amici e siamo tali vengano trattati. Solo mobilia la macchina da scrivere, le calcolatrici, le contabili e registratori di cassa vendiamo e miglioria sono i nostri amici. Da Longo & Giordano c'è sicuramente la macchina che Lei cerca, al prezzo da amico. Corso Cremona 245, telefono 458.511 - 457.911, corso Orbassano 209, telefono 300.119.

idraulico? elettricista? falegname? muratore? « Prontocasa » telef. 533.502 riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche di impianti completi. Servizio continuato.

Natale candido se lo sogna e l'uno hanno comprato i vostri divani, mobilieri e vendeteli, se vedete trascorrere un Natale confortevole e pulito, solo la Tintoria Augusta vi può aiutare con la sua esperienza. Telefonare 781.797, 885.217, 540.569.

Divisette porte pieghevoli via Bagnoli 25, tel. 761.471 divide moderne Divisette. Avendone che sia « Divisette ».

TV da riparare? Chiamate 554.172 Santospirito TV la Soc. Santospirito urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa! è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Così quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre tappezzerie, semplici e pratiche, sono gradite ed efficaci le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

FRESSO LA DITTA
VARALDA GIUSEPPE
Via Italia, 2
GASSINO (To) - tel. 98.12.07
E' IN CORSO UNA FORMIDABILE COMBINAZIONE SUI TV PHONOLA "DAL BIANCO|NERO AL COLORE"
Fino al 31 gennaio 1972 tutti gli acquirenti di un televisore PHONOLA da 24" in bianco-nero potranno permutarlo con un TV PHONOLA a colori, all'entrata in funzione della televisione a colori in Italia. Il televisore in bianconero verrà valutato l'
80%
del prezzo d'acquisto. Il diritto di permuta vale 12 mesi.

i lettori ci scrivono

Scuola e genitori

(i bimbi della Vian al freddo)

« L'atrio della Scuola Media "Ignazio Vian" è, in realtà, di mq 60 e non può contenere i quasi mille alunni della Scuola. Non pensa, inoltre, l'anonimo lettore ("Stampa Sera" del 7/12), che, se la Scuola apriese alle 7,30, i ragazzi sarebbero là in strada alle 7?

« Sarei proprio grato all'anonimo "lettore", se volesse spiegarmi, come i "poveri ragazzi intirizziti" siano stranieri del bel Corpo Didattico" (!); e se volesse dirmi, se sia disposto a pagare egli lo straordinario al personale (magari "ex parlori di qualche macello"...! ma l'anonimo "lettore" non ci ha precisato che "ex-..." sia egli, che si permette di classificare in questo modo persone, che non conosce!) perché assista debitamente gli alunni dalle 7,30 alle 8!

« Infine, [redacted] la Scuola ed il suo personale ad essere responsabili del fatto, che i ragazzi sono per la strada alle 7,30 del mattino, o non piuttosto le famiglie, che a quell'ora, o anche prima, li "mettono fuori"?! Si può e si deve pretendere molto dalla Scuola, ma non si può pretendere che la Scuola si sostituisca ai genitori! ».

Il Preside della Scuola
dr. Attilio Locatto

I disoccupati dell'Anagrafe

« Sono un ex impiegato dell'anagrafe e scrivo questa lettera per far sapere la mia situazione e quella dei miei ex colleghi di lavoro che come me sono assai indignati, e di conseguenza sono disoccupati, sempre sperando che qualcuno si commuova e ci dica finalmente un lavoro fisso senza contratti a termine.

« Certamente ancora molti non sanno la nostra situazione, vorrei che la gente lo sapesse per rendersi conto del trattamento che ricevono alcuni statali e parastatali. Noi siamo stati assunti per un certo periodo di tempo con un contratto di lavoro che non sarebbe permesso a nessuna azienda privata. La maggior parte di noi era gente diplomata, e molti anche laureati.

« L'accordo prevedeva all'inizio un contratto a termine di tre mesi; poi dato che noi eravamo indispensabili al proseguimento dei lavori che avevano iniziato, il contratto ci è stato rinnovato varie volte fino al punto che siamo arrivati a fare circa due anni di servizio. Ora che il lavoro da noi iniziato è finito, come ringraziamento ci hanno cacciati via senza neanche tentare di farci fare un concorso o qualcos'altro al fine di essere assunti definitivamente.

« Tutto questo è una presa in giro, perché siamo noi proprio noi colore che hanno fatto tutto il lavoro di preparazione per il centro meccanografico. Facevamo anche delle straordinarie e un sacco [redacted] dalle 14 alle 21 per di finire il lavoro nel tempo prestabilito. Vi sembra logico che al giorno d'oggi ci siano [redacted] dei posti dove si sfrutta in grande con assurde assunzioni a termine? ».

Segue la firma

Colpa degli aumenti

« Da ogni parte si sente criticare la categoria dei commercianti, per gli aumenti che stanno avvenendo su tutti i prodotti, e la colpa è sempre della loro ingordigia. Ma nessuno dice però che questi, tartassati dalle imposte sempre in aumento (N.B., complementare, dazio, tassa di famiglia, ecc.), sono obbligati da qualche mese, a ridurre sempre più le loro attività da disposizioni che fanno chiudere i negozi ben due giorni alla settimana. Ciò costituisce un netto di vendite di meno. Ma il signor Preti è ben lontano dal ridurre le tasse di 1/6, anzi! Ed allora si deve cercare di recuperare aumentando i prezzi!

« Ora si fanno che vengano chiusi i negozi nelle domeniche precedenti le Feste, giorni nei quali, gli anni scorsi, si incassava almeno quanto lo serviva per pagare le tasse. Da tener presente che gli usi della popolazione sono cambiati: il fine settimana invita fuori città tanta gente che prima spendeva, e che ora porta i propri denari il commercianti dei piccoli centri di villeggiatura, i quali più furbi, aprono anche la domenica ».

Gian Rossi

Imperversano i solisti della tromba

Un camion targato CN

« Ci rivolgiamo a voi con disperazione e fiducia affinché lanciate un appello a tutti i nostri affezionati lettori. La notte del 30 novembre scorso ci hanno rubato il nostro camion carico di merce della ditta Ferrero di Alba per la quale da pochi giorni lavoravamo e che ci avrebbe tenuti impegnati sino a Natale.

« Questa occupazione, data la crisi edile, era tutta la nostra risorsa, l'unico mezzo per poter sfamare noi ed i nostri quattro figli in tenera età (anni 9, 8, 4 e 4 mesi). Rivolgiamo preghiera a chi lo vedesse di volerlo segnalare alla polizia o ai carabinieri; il camion è un trigrotto OM, verde targato CN 51291. Distinti saluti ».

Silvana Malcotti e Pietro De Benedetti

« Chi scrive è un operaio che corca soltanto, quando torna a casa dal lavoro, di trovare un po' di tranquillità. Ma gli viene negata, da automobilisti incoscienti, che usano implacabili clacson e trombe senza pensare a chi riposa, ai vecchi, ai malati, ai bambini.

« Alle 5 del mattino suonano per chiamare gli amici da accompagnare al lavoro, e questa sinfonia si ripete sino a tarda notte senza riegno, giorni festivi e festivi, per chiamare dalla strada amici e conoscenti. Esiste una legge che vieta l'uso dei segnali acustici in luoghi abitati, ed infatti è talmente bene applicata, che adesso sono diventate di moda le trombe.

« Sarebbe molto meglio che i vigili urbani rimuovessero meno macchine in parcheggio abusivo, e facessero osservare di più la legge contro i rumori. E' questa che rovina la salute, non una macchina parcheggiata. Sentiti auguri per le prossime feste ».

Segue la firma

Un miracolato

« Se è giusto che siano fatte rilevare le deficienze del servizio postale, è anche giusto mettere in rilievo i casi di lodevole servizio. Il mio è uno di questi. Lettera e cartolina speditemi da New York qui a Torino in via Asti (che non è una brevissima stradicciuola) senza numero civico, sono state completate dal servizio postale con l'esatto numero al recapito (in rosso). Così nel giro di 6 giorni ho potuto avere l'una e l'altra.

« Aggiungo che io non sono un illustre personaggio conosciuto, bensì un illustre sconosciuto ».

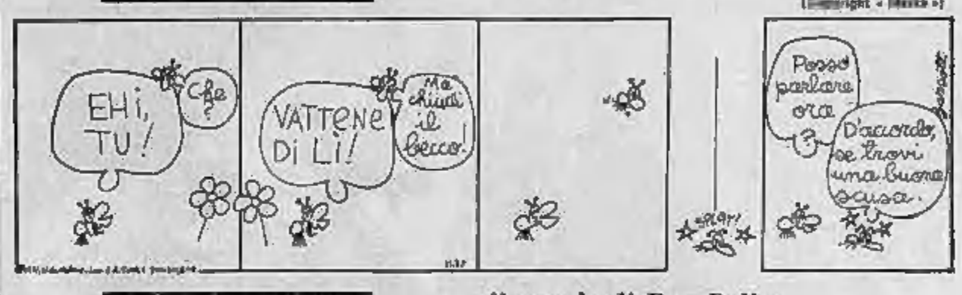
Ing. Ignazio Malandrone

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright « New Blitz »)

SALLY BANANAS — *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright « Marka »)



animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright « Marka »)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

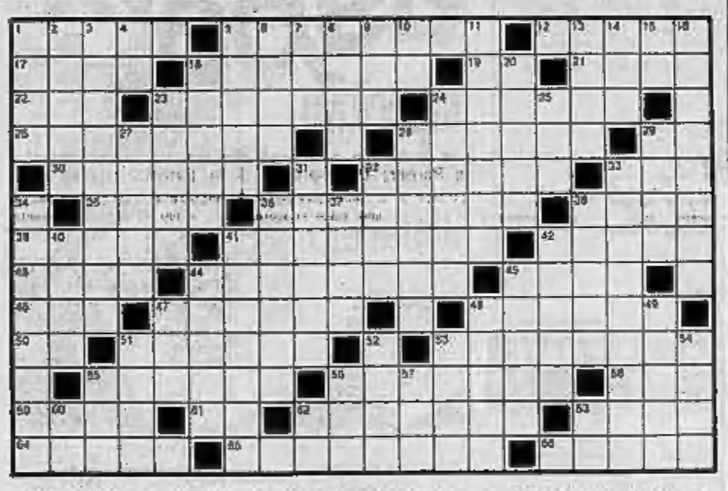
DICK TRACY — *e il collare favoloso*

La banda dei ladri di cani infuria: ora è in vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 30 mila dollari

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

110 — *(continua)*

RISOLVIAMO il cruciverba



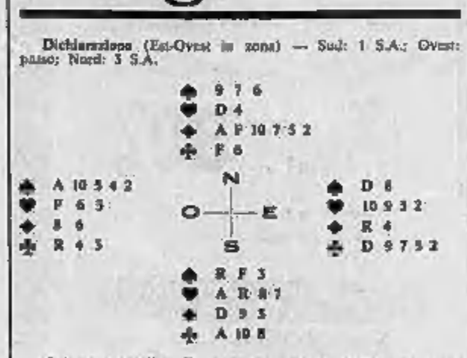
ORIZZONTALI: 1. Si lancia con un guanto; 5. Capitale polacca; 12. Virginia scrittrice inglese; 17. Lista delle vivande; 18. Dipende dalle case madre; 19. Nota bene; 21. Gabbie per pennuti; 22. Composizioni in versi; 23. Poggioli; 24. Anello con acquamarina...; 26. Ha ospitato le Olimpiadi « bianche »; 28. Di color zafferano; 29. Iniz. di Molnar; 30. Pinnipede con i baffi; 32. Come la lanterna di Aladino; 33. Aggettivo possessivo; 35. Piccola orchestrina; 36. Alcaloide estratto dalla belladonna; 38. Suona sul ring; 39. Usata nelle scherme; 41. Si riempiono di Totocalcio; 42. Albergo lungo l'autostrada; 43. Attacco alle diligenze! 44. Disegnare con l'ago; 45. Cittadine sul lago di Garda; 46. Est-Nord-Est; 47. Cuoio luminoso; 48. Come [illegible] 50. Finocchio sotto; 51. Nome dell'attore Sorgnine; 53. Il Santo di due valichi alpini; 55. E' piena d'acqua ferma; 58. Grave danno; 59. Una lingua morta; 63. Radice piccante; 61. Cuore di Giotto; 62. Armato nelle costruzioni; 63. Diede i natali all'Alfieri; 64. Capitale giordana; 65. Donne che dicono « sì » e « no »; 66. Fu amante di Arianna.

VERTICALI: 1. Nebbia... industriale; 2. Grande favolista latino; 3. Immettere... con la siringa; 4. Lottere nella radura; 5. Claudio dalla canzone; 6. Grosso cervo nordico; 7. Ruscellatto; 8. George scrittrice; 9. Sostengono in volo; 10. Città sulla laguna (algia); 11. Il cantante Inglesiere; 13. Capitale della Norvegia; 14. Orecchio nei pratissi; 15. Livorno; 16. Lo sono le cipa; 18. Massimo era detto il « temporeggiatore »; 20. Si apre per mangiare; 23. Alterigia e vanagloria; 24. Può contenere la piena; 25. Nome delle Padovani; 27. Anche citronella; 28. Intendere; 29. L'ultima parola sullo schermo; 31. Il segretario dell'Onu; 32. Le dettano i grandi esuli; 33. Gara motociclistica sul percorso accidentato; 34. Scienza del ballo e dell'arte; 35. Entusiasmato, intenso; 37. Nome del cantante Garmani; 38. Fu abbattuto da David; 40. Albero resinoso; 41. Vira attrice; 42. Un cibo... celeste; 44. Fila di soldati; 45. Corona poetica; 47. Città del Piemonte; 48. Solo se calcio non si pensa a lavorare; 49. Date alle stampe; 51. Il « Mongibello »; 52. Sostengono i nidi; 53. Diede i natali a Beethoven; 54. Elimina i cigoli; 55. Nome di Benelli; 56. Unità di sensazione uditiva; 57. Rose in vasetto; 60. Iniz. della Mauro; 62. Cagliari; 63. Iniz. della Ekberg.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in zona) — Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.



Ovest attacca di 2 di picche, per la piccola del morto e la Dama di Est. Fatta la presa col Re giocato il sorpasso al Re di quadri che non riesce. Est rinvia picche ed Ovest realizza quattro prese nel colore battendovi il contratto. Avete visto dove sta l'errore? Per mantenere il contratto di 3 S.A. era necessario (e doveroso preventivarlo) passare per il Re di quadri: per garantirsi dal rischio del Re mal messo bastava quindi interrompere le comunicazioni fra i due difensori.

Sulla Dama di Est, quindi, il giocante deve stare basso e passare il Fante al successivo ritorno a picche. Ovest può anche non prendere, ma in ogni caso il compagno non avrà più picche per mettere in mano quando verrà in presa col Re di quadri.

Una osservazione. Le convenzioni di attacco, che giustamente ogni coppia di bridgisti adotta, in certi casi debbono essere utilizzate anche dal giocante. Per esempio, la coppia che ha penalizzato questo 3 S.A. usava la convenzione dell'attacco pari-dispari: l'attacco di 2 garantiva perciò un numero di carte dispari, probabilmente 5. Una indicazione di più per il giocante, che avvertito del pericolo, avrebbe dovuto adottare l'accorgimento sopra visto. In ogni caso, anche nell'ipotesi di divisione 4 e 3 delle picche, non prendere la Dama di Est non avrebbe portato ad inconvenienti: al massimo, infatti, si potevano perdere 3 picche e 1 quadri.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Dh1.

Impariamo a giocare

(XVI lezione)

I pezzi hanno propriamente un valore statico ed uno dinamico: quando un giocatore li osserva ben disposti sulle loro case di partenza a partita da iniziare può fare tutte le considerazioni che vuole sulla loro potenzialità d'attacco, ma appunto questa potenzialità è ancora tutta da esprimere, da realizzarsi [redacted] mente. Ad ogni pezzo va data nella fase dell'apertura la sua giusta posizione, la posizione cioè nella quale esso possa sviluppare tutte le sue possibilità d'offesa: resta chiaro per esempio che un Cavallo relegato in una casa d'angolo ha un valore decisamente inferiore che se fosse piazzato al centro; e questo dicasi per tutti gli altri pezzi. Il giocatore russo Levenfisch, sulla base di studi di teorici anteriori a lui, ha formulato una tabella, nella quale viene dato ad ogni pezzo il valore relativo alla posizione che occupa.

Capacità potenziale

	♕	♖	♗	♘	♙
Pezzo	27	14	13	8	3
Al centro	21	14	7	4	2
Su colonna laterale	21	14	7	3	2
In casa angolare	69	42	37	16	7

La tabella di Levenfisch

Il problema

Giorgio Mirri (1952) - Il Bianco matta in 2 mosse

il rebus

di Aldo Novità (2-4-5-2-4)

Soluzione:

ONIA
= UN OTRE PIENO DI
uno tre pie - noli VI N O

Torino - Torneo Sociale 1971

Partita Bassoli-Malvano (Bird): *1. f4, d5 2. e3, Cc6 3. Ab5, a6 4. A x C+, b x A 5. b3, e5 6. f x e5, Dh4+ 7. Rf1, Ch6 8. De2, Dh5 9. C3, Ag4 10. Dg3, Ae7 11. Ab2, 0-0 12. h3, f6 13. Rg1, Ad7 14. e x f6, A x f6 15. A x f6, T x f6 16. D x c7, Taf8 17. D x A, T x C 18. Cc3, Rh8 19. D e5, Df2+ 20. Rh2, T x h3+ 21. R x T, Tf3+ 22. g x T, D x f3+ 23. Rh2, Cg4+ 24. Rg1, Df1 matto.*

Ferruccio Pezzuto

■ Lunedì 13 p.v. alle ore 21 al NOSTRO BAR di corso Francia n. 131, sarà tenuta dal Candidato Maestro Fidel una simultanea su 10 scacchiere.

Concerto a Palazzo Madama

Sotto l'egida dell'Assessorato ai problemi della gioventù, in collaborazione col Consolato americano, questa sera a Palazzo Madama il noto contralto statunitense Clamentine Patrick, cantante stabile del Teatro di Stato di Zurigo, eseguirà un vario programma di musiche teatrali e cameristiche di Bottegari, Scarlatti, Rossi, Brahms, Giordano, Meyerbeer e Ravel. Il concerto termina con un gruppo di « spirituals ». Al pianoforte Cappon Friederic. Ingresso libero.

gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (v. Annunziata 7): Mostra "900 italiano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Assoc Pelkov.
APPRODO: personale T. Debbia.
ARTE CENTRO CHIAULINO (piazza S. Carlo 177, tel. 211.161 - 532.462): Alla Galleria Incontri: P. Messina. Alla Sala Misina: F. Messina.
BERMAK (v. Accivescovado 9/b, tel. 537.430): raccolta di grafici dell'800.
GALATEA: dipinti di Giovanni Tellori.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): mostra personale di Sergio Albano.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novarra): [redacted] di Felizia Fral.
GALLERIA FOGLIATO (via Maratta 9): « Da albi e cartelle ».
GISSI (p. Solferino 5, t. 534.475): Le azioni divergenti (Adam, Bar, Crippa, Del Pezzo, Dova, Rocchi). Orario: 10-12; 16-20.
HILTON: Mira Ardent.
IL FAUNO: Mostri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Incontro ai vertici (Chagall, Miro, Picasso). Or.: 10-12; 16-20.
LA LANTERNA - Tel. 640.264 (Moncalieri): personale di Giuseppe Carnelo.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Incontro con i nabi francesi.
MARTANO: Personale Carlo Ciussi.
TORRE (Ass. Alb. 3 bis, t. 877.057): G. Donzio, mostra personale disegni.
VIOTTI (v. Viotti 6/c): personale di Mario Barosso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,14; dalle 14 alle 23 (chiuso la domenica).

Soluzione del cruciverba di ieri

G	R	A	F	P	O	L	O	■	C	U	B	I	T	O	■	B	A	S	E
■	A	N	I	E	N	E	■	C	I	N	E	S	I	■	S	I	L	O	S
B	■	Z	U	L	U	■	R	E	C	I	T	A	■	S	U	B	I	R	E
A	T	O	M	I	■	D	I	M	O	R	A	■	F	I	N	E	T	A	■
V	E	L	E	■	R	O	V	E	R	E	■	C	S	N	T	R	O	■	A
I	R	I	■	G	I	R	I	N	I	■	S	A	N	C	I	O	■	S	B
E	N	N	E	■	C	O	S	T	A	N	T	I	N	O	■	N	O	C	I
R	O	■	S	C	O	T	T	O	■	E	U	R	O	P	A	■	N	A	T
A	■	L	A	U	R	E	A	■	C	O	R	O	N	E	■	G	O	L	A
■	P	A	G	O	D	A	■	P	E	N	A	L	E	■	M	A	R	A	T
R	I	G	O	R	I	■	B	I	N	A	R	I	■	C	U	B	A	■	O
A	L	O	N	E	■	N	I	E	N	T	E	■	P	A	E	S	E	T	E
F	A	S	I	■	A	V	O	R	I	O	■	T	A	V	O	L	I	N	I

Il lieto evento ieri sera a Città del Capo

Terzo figlio per Barnard il primo con la bella Barbara

Il celebre chirurgo (48 anni) e la giovanissima moglie (vent'anni) si sposarono ad Ischia la notte di San Valentino del '70

nostro servizio

Città del Capo, sabato sera.

Christian Barnard, il pioniere dei trapianti cardiaci, è divenuto ieri sera padre per la terza volta. La giovane moglie Barbara Zoellner, da lui sposata in secon-

do [illegible], il 14 febbraio del 1970, giorno di San Valentino, ha dato alla luce un maschietto nella sala-parto del «Nowbray Maternity Hospital» di Città del Capo.

Benché si sia trattato di un parto [illegible], non vi sono state complicazioni di sorta. Sia la puerpera che il neonato — hanno dichiarato i medici dell'ospedale — sono in ottime condizioni. Poche ore prima che nascesse il figlio Barnard aveva fatto visita in ospedale alla giovane moglie. Ai giornalisti che lo avevano avvicinato aveva detto di non sapere quando il piccolo sarebbe nato. *«Sono soltanto il marito, non il dottore»* aveva aggiunto sorridendo.

Con la nascita del bambino sono state confermate le indiscrezioni trapelate la scorsa estate sulla stampa e che davano come prossimo il lieto evento. Ad avvalorare le voci contribuirono notevolmente le foto della coppia scattate dai fotografi italiani, durante la breve vacanza che Barnard e la [illegible] moglie trascorsero ad Ischia.

Non si sa per ora il nome che verrà imposto al neonato, che è il secondo maschio del chirurgo. Dalla prima moglie, Lnutwie, sposata nel lontano 1948, Barnard ebbe un altro maschio, Andrea, che oggi ha 19 anni, e una femmina, Deirdre, di 20 anni, nota campionessa di sci nautico.

Si può dire che il lieto evento di ieri sera sia stato circondato dallo stesso riserbo che circondò il matrimonio di Christian Barnard, ogni quarantottenne, con l'allora diciannovenne Barbara Zoellner. Barbara e Chris si sposarono addirittura di notte, con una cerimonia privata svoltasi in casa della sposa. I giornalisti e i fotografi attesero pazientemente sulla porta finché la coppia uscì e li invitò a brindare con loro.

Del matrimonio celebrato in piena notte Barnard disse che così aveva voluto la sposa, che non desiderava sposarsi di venerdì tredici. *«E' stata una cerimonia privata — aggiunse il celebre chirurgo — perché è importante per noi avere una certa intimità... e per altre ragioni che non posso rivelare».*

(*Associated Press*)

Tenero atteggiamento di Chris e Barbara durante la luna di miele in Italia

istanza già fatta dall'avvocato Failla, chiedendo che venissero messi a confronto il prof. Celesti, perito [illegible] e il prof. Canepa, consulente tecnico di parte. Ciò per accertare se effettivamente le mani del Giamporcaro fossero state lavate con acqua ossigenata dopo il decesso. Se così fosse le tracce di nitrati potrebbero essere state cancellate e quindi, la prova del guanto di paraffina eseguita su Giamporcaro e che ha dato esito negativo, non avrebbe più alcun valore.

La corte si è ritirata ed ha deciso di accogliere la richiesta dei due difensori. Quindi i due periti sono stati messi a confronto. Il prof. Celesti ha detto di aver letto nel fascicolo consegnatogli a suo tempo dalla polizia che le mani di Giamporcaro erano state lavate con acqua ossigenata, ma anche questa non avrebbe potuto cancellare le tracce di nitrati.

Un fornaio ucciso dal gas nel negozio

Ferrara, sabato sera.

(m. g.) Un fornaio è morto e un altro è in gravi condizioni all'Arcispedale Sant'Anna a causa delle venefiche esalazioni di ossido di carbonio uscite forse dalla macchina dell'impianto di riscaldamento del forno, alimentata a gas metano.

La disgrazia è accaduta ieri nel panificio di Max Fontana, 50 anni, in via Argine Ducale 60. Il Fontana si era alzato all'alba e aveva acceso il forno, poi era giunto un suo aiutante, Ugo Faccini, 37 anni, il quale tra qualche settimana avrebbe dovuto rilevare il forno dallo stesso Fontana, che intendeva ritirarsi dall'attività.

I due avevano cominciato a lavorare da poche ore quando sono avvenuti. Verso le 6, una signora, Antonia Vecchi, vista la porta del forno aperta, è entrata ed ha visto a terra i due panettieri. Ha chiesto aiuto e i due fornai sono stati trasportati all'Arcispedale Sant'Anna. Purtroppo per il Faccini non c'era più niente da fare, mentre il Fontana è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione.

Oggi sentenza a Genova per il «gorilla» ucciso dal racket dei «nights»

Genova, sabato sera.

(m. b.) Per oggi è prevista la sentenza al processo contro i cinque italo-tunisini, Giuseppe Russo, di 33 anni, Alfredo e Francesco Basile, rispettivamente di 32 e 25 anni, Bartolomeo e Diego Maltese, di 50 e 32 anni, accusati di aver ucciso all'alba del 16 ottobre del 1968 a colpi di pistola Giuseppe Giamporcaro, di 39 anni, «buttafuori» in un locale notturno di Sampierdarena. L'episodio avvenne, proprio davanti a questo locale, il «Las Vegas», e secondo l'accusa fu originato dal fatto che Giamporcaro impediva ai tunisini di estendere la loro «protezione» anche a quel «night».

Ieri l'avvocato Montevecchi, difensore di Francesco Basile, il quale è associato ad una

PRESSO LA DITTA
ALLEGRA GIUSEPPE
Via Chiesa della Salute, 97
TORINO - tel. 25.34.91

E' IN CORSO UNA FORMIDABILE COMBINAZIONE SUI TV PHONOLA "DAL BIANCO|NERO AL COLORE"

Fino al 31 gennaio 1972 tutti gli acquirenti di un televisore PHONOLA da 24" in bianco-nero potranno permutarlo con un TV PHONOLA a colori, all'entrata in funzione della televisione a colori in Italia. Il televisore in bianconero verrà valutato l' 80%

del prezzo d'acquisto. Il diritto di permuta vale 12 mesi.

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 546.176 - 546.177 - TORINO.

PRESSO LA DITTA
RUBINO - CREMILLI
Via Genova, 23
TORINO - tel. 67.97.65

E' IN CORSO UNA FORMIDABILE COMBINAZIONE SUI TV PHONOLA "DAL BIANCO|NERO AL COLORE"

Fino al 31 gennaio 1972 tutti gli acquirenti di un televisore PHONOLA da 24" in bianco-nero potranno permutarlo con un TV PHONOLA a colori, all'entrata in funzione della televisione a colori in Italia. Il televisore in bianconero verrà valutato l' 80%

del prezzo d'acquisto. Il diritto di permuta vale 12 mesi.

Il suo legale, la signora Johansen, ci sa fare

Marzollo: tutto fermo fino al 5 di gennaio

nostro servizio

Copenaghen, sabato sera.

Di una eventuale estradizione di Attilio Marzollo, non si parlerà più sino alla vigilia dell'Epifania. La decisione, presa ieri dal giudice del tribunale centrale di Copenaghen, non ha sorpreso nessuno, in quanto da qualche giorno il [illegible] che accusa, difesa e ministero della Giustizia si erano già messi d'accordo nel chiedere al tribunale di rimandare la questione a dopo le feste di Natale e Capodanno.

Attilio Marzollo starà dunque tranquillo fino al 5 gennaio. In quel giorno, a due mesi esatti dal fermo, comparirà di nuovo in tribunale, e forse solo per sentirsi dire che tutto è rimandato ancora una volta. E' ormai evidente, in ogni caso, che la difesa dell'ex finanziere è assai più in gamba dell'accusa. Il legale di Marzollo, la signora Johansen, ha vinto ieri per la terza volta consecutiva quella che potrebbe chiamarsi una vera e propria causa in tono minore. Infatti, anche se non si è pronunciato troppo e non ha parlato molto, è riuscita nel suo intento di far rimanere Marzollo in Danimarca.

E' dal 5 novembre, e cioè dal giorno del fermo, che all'accusa tocca provare che Marzollo deve venir consegnato alla magistratura italiana. La difesa ha sempre sostenuto che Attilio Marzollo ha il diritto di restare in Danimarca e sino a questo momento l'ex finanziere non ha avuto bisogno di muoversi.

Per capire bene la differenza tra l'atteggiamento dell'accusa e quello della difesa occorre anche ricordare che un mese fa è venuto a Copenaghen il dott. Barba, della «Mobile» di Venezia, che non ha esitato a lasciar capire che Marzollo sarebbe tornato in Italia da un giorno all'altro. Molti assicurano persino che il dott. Barba si era portato appresso un paio di manette da porre ai polsi di Marzollo durante il viaggio da Copenaghen a Venezia, che nelle intenzioni del capo della «Squadra mobile» veneziana i due avrebbero dovuto compiere insieme. Invece Attilio Marzollo è ancora a Copenaghen e in qualsiasi modo vadano a finire le cose si fermerà almeno sino alla fine di gennaio. Anche se condannato all'estradizione, infatti, potrà far ricorso, guadagnando sempre un bel po' di tempo. La difesa non ha mai parlato troppo, ma ha soltanto agito con accortezza e astuzia.

Occorre riconoscere a Marzollo un grande merito: si è scelto, infatti, l'avvocato più in gamba che esista in Danimarca per questo tipo di cause. La signora Johansen non solo è una donna piacente, brillante e audace che sfoggia minigonne strabilianti e ha un modo di fare spiritato e molto libero, ma è anche — e soprattutto — un'avvocatessa che sa il fatto suo e che dà del filo da torcere a qualsiasi p. m. Attilio Marzollo può fidarsi completamente di lei e può persino pensare con il suo aiuto di arrivare a cavarsela completamente sfuggendo alla giustizia italiana. Sarà appunto per questo che ieri è apparso sollevato e calmo, rilassato e pieno di fiducia.

Walter Rosboch

Attilio Marzollo

Un giovane pescivendolo a Foggia

Ricatta un commerciante di 50 milioni: arrestato

Foggia, sabato sera.

Sorpreso in una cabina telefonica pubblica, mentre chiedeva al commerciante Pasquale Netti, di 47 anni, di portare cinquanta milioni di lire in un posto convenuto, pena la morte, il pescivendolo Lorenzo Tiano, di 30 anni, è stato arrestato per estorsione.

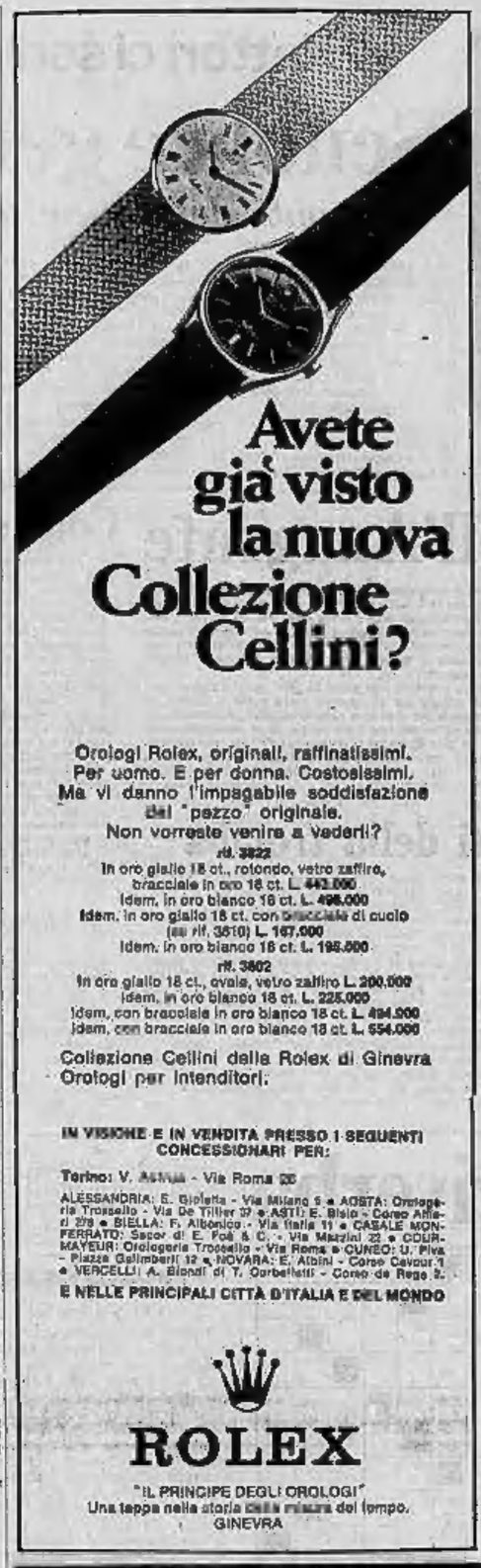
Per lo stesso reato è stato rintracciato subito dopo e portato in carcere anche il camionista Francesco Caldarisi, di 23 anni. Proseguono le indagini per accertare le presunta responsabilità di quest'ultimo e per identificare altre due persone che si ritiene siano implicate nell'episodio.

A quanto si è appreso, circa un anno fa, il Netti aveva ricevuto una serie di lettere minatorie, con le quali gli si chiedevano cento milioni di lire. Dopo la sua denuncia alla polizia, di missive non ne erano più arrivate. Circa un mese fa, però, era giunta un'altra lettera minatoria, con la quale venivano chiesti cinquanta milioni, che il commerciante avrebbe dovuto lasciare alla periferia dell'abitato.

Il Netti aveva denunciato nuovamente l'accaduto al commissario di pubblica sicurezza dott. Campana, il quale aveva predisposto servizi di appostamento. Dopo diversi altri tentativi, uno sconosciuto si era messo in contatto telefonicamente col Netti, chiedendogli un altro appuntamento. Mettendo il telefono del commerciante sotto controllo, la polizia è riuscita a rintracciare il malvivente.

Al momento dell'arresto, il Tiano ha dichiarato di aver organizzato l'estorsione perché aveva bisogno di danaro.

(*Ansa*)



Avete già visto la nuova Collezione Cellini?

Orologi Rolex, originali, raffinatissimi. Per uomo. E per donna. Costosissimi. Ma vi danno l'impagabile soddisfazione del "pezzo" originale. Non vorreste venire a vederli?

rif. 3822
In oro giallo 18 ct., rotondo, vetro zaffiro, bracciale in oro 18 ct. L. 442.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 496.000
Idem, in oro giallo 18 ct. con bracciale di cuoio (rif. 3610) L. 167.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 195.000

rif. 3802
In oro giallo 18 ct., ovale, vetro zaffiro L. 200.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 225.000
Idem, con bracciale in oro bianco 18 ct. L. 494.000
Idem, con bracciale in oro bianco 18 ct. L. 554.000

Collezione Cellini della Rolex di Ginevra Orologi per intenditori.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 20

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 5 • AOSTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 278 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor di E. Poli & C. - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma • CUNEO: U. Piva - Piazza Galimberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Garbellotti - Corso de Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
Via Roma 23 [illegible] 10121 TORINO

ultimi 2 giorni
a torino esposizioni
ARTE NATALE 71
mille idee per i doni per lei per lui per i bambini
orario oggi e domani: 10-12,30/ 15-23
ingresso unico: L. 300

arte natale 71
TORINO ESPOSIZIONI
collezioni
gioielli
argenti
orologi
antichi e moderni
dal 1° al 12 dicembre

asparis
l'aperitivo a base di asparagi
Santena tel. 949.612

Galleria d'arte
BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762
GRANDE ASTA NATALIZIA
Per conto privati collezionisti
150 Opere Maestri dell'800 e Moderni, fra i quali
CARELLI - FAVRETTO - MORBELLI - GAIDANO - TOSI RHO - DALL'OCA BIANCA - AIMONE - CARENA TAVERNIER - PRATELLA - FONTANESI - VIANI VACCHETTI - BARTOLENA - COLMO - SIRONI - RAVA IROLLI - FOLLINI - FURNARA - MILESI - GOLA - RODA ed altri
OPERE ANTICHE di alto pregio artistico
Porcellane e maioliche da collezione, argenti, mobili, ecc.
Lussi Tappeti Orientali di magnifico lavoro provenienti da collezione privata
Esposizione: sabato 11 e domenica 12 c.m. dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 23
Vendita: lunedì 13, martedì 14, giovedì 16: ore 21
Sabato 18: ore 17
Catalogo esclusivamente in sede
GIOVEDI' 16 c.m. ore 10
INAUGURAZIONE MOSTRA POSTUMA DI GIOVANNI COLMO

PRESSO LA DITTA
MOLLAR ALDO
VIA BOSELLI, 22
CUNEARO - TEL. 90.51.08

E' IN CORSO UNA FORMIDABILE COMBINAZIONE SUI TV PHONOLA "DAL BIANCO|NERO AL COLORE"

Fino al 31 gennaio 1972 tutti gli acquirenti di un televisore PHONOLA da 24" in bianco-nero potranno permutarlo con un TV PHONOLA a colori, all'entrata in funzione della televisione a colori in Italia. Il televisore in bianconero verrà valutato l' 80%

del prezzo d'acquisto. Il diritto di permuta vale 12 mesi.

Informazione Pubblicitaria
AL MAGLIFICIO LAMBER'S di Bologna il Premio Qualità 1971

Nel salone d'onore della Camera di Commercio di Milano, alla presenza di notorietà cittadine e regionali, S. E. il Senatore Giuseppe Pella ha consegnato alla signora Pia Musiani Lambertini l'artistica statuetta d'oro, simbolo del Premio Qualità. L'ambito riconoscimento premia, nella persona della sua Titolare, l'intera Azienda, che in pochi anni ha saputo raggiungere brillanti affermazioni in Italia e all'estero, grazie anche all'apporto del suoi Dirigenti e alla specializzazione delle sue maestranze.

CARON
propone alla donna d'oggi infini
il suo nuovo profumo
spavaldo, irresistibile, attualissimo
in p.za Sabotino 1 sino al 18 dicembre da
PROFUMI Servetti
Sarà offerto un omaggio a tutte le gentili Signore

Borgo SAN PAOLO: *le fabbriche se ne vanno*

Alcune chiudono, altre si trasferiscono - Anche le più grandi hanno progetti di spostamento, seppure a lunga scadenza - Una scuola media al posto della ditta di pianoforti - Un sottopassaggio per attraversare piazza Rivoli

Borgo San Paolo è per il Comune uno dei quartieri più vasti. Va da corso Francia a corso Lione, da corso Trapani a corso Castelfidardo. Un tempo rione essenzialmente operaio, ora ha subito notevoli innesti di famiglie d'impiegati, professionisti, commercianti. Il territorio è saturo. A prima vista non si potrebbe parlare di piani, di futuri servizi, d'impianti. Invece, seppur in una lunga prospettiva, è uno dei quartieri che potrebbe subire le più radicali trasformazioni. Vediamo cosa per cosa le zone interessate si metamorfosi.

LE FABBRICHE — Borgo San Paolo ha sempre avuto la caratteristica di un rione di stabilimenti: dai grandi insediamenti (Fiat-Spa, Lancia) a quelli medi (Viberti) alla piccola industria. Ora, lentamente, le fabbriche se ne vanno. Per alcune si tratta di tempi brevi, per altre di previsioni, ma tutte o quasi dovrebbero spostarsi.

Le prime a lasciare il borgo saranno le più piccole, soprattutto quelle tessili. Alcune di esse chiudono, altre hanno deciso di trasferirsi nella «cintura», altre ancora andranno lontano da Torino (provocando, purtroppo, gravi problemi occupazionali, come nel caso della Tulpizzo di via Bardonecchia). Che cosa verrà al loro posto? Sul terreno della Viberti è previsto un insediamento edilizio. Su quasi tutti gli altri il Comune ha intenzione di stendere servizi. Con i piani particolareggiati la situazione dovrebbe chiarirsi.

TULPIZZO — Lo stabilimento occupa una vasta area con fronte su via Bardonecchia, tra via Villarfocchiardo e via Gaetano. Nella scorsa primavera ci furono manifestazioni organizzate dal comitato di quartiere e degli operai. Il proprietario aveva annunciato la chiusura della fabbrica e il trasferimento degli impianti. I dimostranti chiedevano che lo stabilimento finisse nella «cintura», con le stesse maestranze, e che il terreno andasse al Comune. Ora al se di sicuro che l'area finirà alla Provincia per la costruzione di un liceo scientifico o, comunque, di un'altra scuola media superiore.

MAGAZZINI COMUNALI — In via Vigone, tra via Revello e il supermercato di corso Racconigi il Comune è proprietario dello stabile e cinque piani che tempo fa ospitava una fabbrica di pianoforti. Accanto al palazzo sorgono due grandi capannoni. Case e capannoni sono stati adibiti a depositi comunali (tra cui uno per i reperti giudiziari, soprattutto auto). Il comitato di quartiere ha protestato, chiedendo che l'area fosse riservata a scuole, come d'altra parte prevede il piano regolatore.

«A ottobre — dice l'assessore ai Lavori pubblici Ingegner Montanaro — sono incominciate le demolizioni dei capannoni. Il materiale di magazzino viene trasferito in nuovi depositi di strada Settimo». L'assessore all'Istruzione, prof. Annamaria Vitiello ha già previsto la costruzione nella via di una scuola media con 24 aule. Il progetto fa parte del programma 1972 dell'edilizia scolastica. Nello stesso quadrilatero, il lato su via Revello è occupato da una fabbrica. Il Comune incomincerà al più presto trattative, anche sulla base dei poteri che gli concede la nuova legge sulla casa. Al posto dello stabilimento sorgerà un'elementare.

LE SCUOLE — Quest'anno è stata ultimata una materna di 6 aule in via Braccini. Per il prossimo anno scolastico entrerà in funzione un'elementare di 24 aule in via Berta. Per una media di 24 aule in via Renier si attende solo l'approvazione dell'autorità tutoria, poi incomincieranno i lavori.

VIABILITA' — «Il borgo San Paolo — dice l'assessore Montanaro — è sfiorato dal grande asse di penetrazione Nord-Sud. Per decongestionare piazza Rivoli è in corso di ultimazione il progetto di un sottopassaggio che collegherà direttamente corso Trapani con corso Lecce e corso Lecce con corso Vittorio senza attraversamenti di corso Francia».

IMPIANTI SPORTIVI — Il comitato spontaneo rivendica l'ex dopolavoro Gaia di via Vinadio. E' probabile invece un intervento del Comune sul campo Centallo di via Frejus.

p. m. g.

Corso Peschiera, la «pista infernale» dove pochi rispettano i limiti di velocità. Il borgo ora: nuovi palazzi sorgono accanto alle vecchie case

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Maestro Pino Colucci, «Mago dell'Acconciatura maschile e femminile», con l'attore Carlo Giuffrè. Nel suo attrezzatissimo negozio di via Monginevro 118, tel. 337.837, Torino, è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, anche nell'estetica.

COMORIO
Orologeria
Gioielleria
LONGINES - VETTA - AVIA
Via Monginevro 10 - telefono 372.126

profumeria
sorelle Debeus
MINIprezzo MAXIstile
Corso Racconigi 126 - Tel. 350.464

Ortopedia SALUS
Servizio Mutue
BUSTI - REGGISENI - CALZE ELASTICHE
CINTI ERNIARI - TUTTO PER IL PIEDE
TORINO — Via Monginevro, 35 — Telefono 380.564

Ottica - Foto - Cine
Antoniazzi Bruno
Corso Racconigi, 158 — Il lavoro
Telefono 383.629 viene eseguito
TORINO nel proprio laboratorio

De Venezia di G. Cima
Via Monginevro 21 - telefono 385.531
Tendaggi
Tessuti per arredamento
Tappeti - Coperte
moquette
Personale specializzato per consigli e posa in opera

REGGIANI
Orologeria - Gioielleria
Argenteria
Via Dante Di Nanni 105 - tel. 383.073

Una legge per abbattere le "Nuove,,

(al loro posto è previsto un parco pubblico)

Presentata da due parlamentari torinesi perché il Ministero (con decisione incredibile) ha negato i soldi per costruire le nuove carceri in strada Pianezza - La zona diventerebbe il «polmone» verde di San Paolo - Che cosa sorgerà al posto delle caserme di corso Vittorio e del vecchio mattatoio?

Polemica sulle carceri. Il Comune ha acquistato un terreno di circa 200.000 metri quadrati a nord della strada di Pianezza, tra corso Regina e corso Ferrara, a poche centinaia di metri dal nuovo Mattatoio. L'area è a disposizione del ministero di Grazia e Giustizia che in cambio dovrebbe abbandonare lo «Nuovo» e lasciare il terreno di corso Vittorio. Il piano regolatore prevede la sistemazione a verde pubblico.

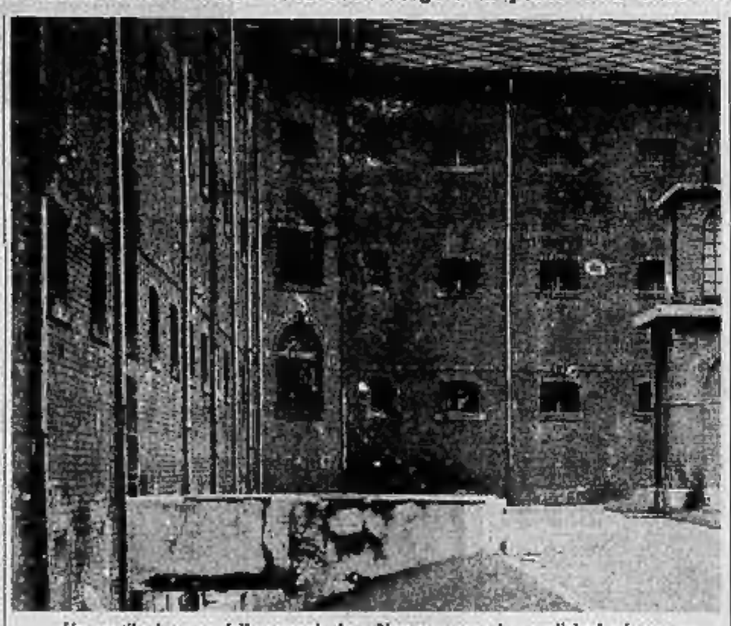
Venerdì scorso, a Roma, il sindaco Porcellana ha ricevuto un'improvvisa risposta negativa. Nella divisione di undici miliardi di lire per nuove carceri, a Torino era stato assegnato meno di un miliardo per semplici opere di «manutenzione». Con una decisione incredibile, il ministero aveva stabilito di mantenere per anni il bubbone delle «Nuove» nel centro della città. Non era stato considerato nulla, nemmeno la inadeguatezza spaventosa del reclusorio dove quasi un migliaio di detenuti vivono in condizioni insostenibili, stretti in celle superaffollate, prive dei servizi più elementari, al freddo.

Ora da Roma si vorrebbero spendere dei soldi (quanti sono già andati in fumo?) per ristrutturare il vecchio edificio. Basterebbero sei o sette miliardi. Invece, per costruirne un altro, su uno spazio cinque volte più grande, fuori del centro di Torino, ma egualmente comodo per i parenti, i difensori, i magistrati. Considerazione marginale, ma importante: con l'apertura del nuovo tratto di corso Regina sarebbe addirittura più rapido il collegamento con il Tribunale; dalle vecchie carceri per raggiungere il Palazzo di Giustizia bisogna ora attraversare il centro, congestionato di traffico.

Si fa un'obiezione: è vero, la situazione delle carceri torinesi è disastrosa, ma se Roma non ha concesso i soldi non è forse perché in altre parti d'Italia le condizioni sono anche peggiori e i risanamenti più urgenti?

Ribatte l'assessore ing. Montanaro: «La risposta è duplice. In primo luogo è da dimostrare che altrove esiste una piaga come quella delle Nuove di Torino. Dopo le rivolte del '69 e del '71 la situazione è precipitata. Ogni intervento sarebbe un palliativo, buono per qualche mese. Soldi buttati al vento. La seconda risposta è per chi crede che a Roma le scelte vengano fatte secondo un criterio di necessità: l'anno scorso il Coni ha distribuito notevoli contributi per impianti sportivi; Milano ha ricevuto un bel pacco di miliardi, Torino nulla. E non c'è bisogno di spiegare che la nostra situazione è ormai, molto più di quella del capoluogo lombardo».

Che cosa si farà ora? L'intenzione è di non cedere. Il sindaco avrà altri incontri. Cercherà soprattutto di strappare tre o quattro miliardi per poter incominciare i lavori del nuovo carcere, raggruppandolo magari anche quelli stanziati per la manutenzione del vecchio. «C'è un reclusorio nuovo fiammante a Cuneo — continua l'ing. Montanaro —. E' vuoto. Capisco che ciò provocherebbe un certo disagio, ma per qualche tempo si potrebbero trasferire laggiù alcune centinaia di detenuti, decongestionando le Nuove. Una soluzione provvisoria per accelerare le cose». C'è anche un'altra iniziativa. Il 3 dicembre il pro-sindaco on. Magliano (psdi) e l'on. Bova (dc) hanno presentato in Parlamento una proposta di legge per la costruzione delle nuove carceri di Torino. Il miliardi di lire da stanziare subito a carico del ministero dei Lavori Pubblici. Potrebbe essere una scorciatoia, sempre che la proposta non finisca sotto altre migliaia di pratiche.



Un cortile interno delle carceri: le «Nuove» sono in condizioni pietose

Il problema delle Nuove tocca da vicino borgo S. Paolo. Insieme con l'area occupata ora dalle officine ferroviarie, il terreno dovrebbe essere trasformato in un parco pubblico attrezzato. Duecentomila metri quadrati circa tra corso Vittorio, corso Peschiera, corso Castelfidardo e via Pier Carlo Boggio. Ma anche se si riuscisse a risolvere con una certa rapidità lo spostamento delle carceri, quando potranno essere trasferite le officine ferroviarie? «Fra poco — risponde l'assessore all'urbanistica arch. Picco — avremo un incontro a Roma con il ministro dei Trasporti. Tra gli altri problemi ci sarà anche quello delle officine: le lavorazioni svolte in corso Castelfidardo non sono delle più importanti, può darsi che le Ferrovie possano proporci una soluzione rapida».

Via le carceri, via le officine ferroviarie. Per completare quello che il piano regolatore prevede dovrebbero sparire anche la caserma Lamarmora, la caserma Cavalli, il Mattatoio e le fabbriche alle spalle della Lamarmora sino in corso Ferrucci. E' il sogno destinato un tempo a Centro direzionale, ora contestato dai comitati di quartiere di San Paolo e di piazza Benefica. «Siamo rioni congestionati — dicono —. Quelle aree devono essere adibite a servizi: impianti sportivi, scuole o soprattutto verde».

Quali sono le intenzioni della Giunta? I pareri sono un po' diversi. Vediamo prima la situazione. La caserma Lamarmora sarà consegnata alla città nel '72. In cambio sono state ristrutturate alcune vecchie «case-sermette» di San Paolo dove l'amministrazione militare sposterà i depositi attualmente in corso Vittorio. Per la caserma Cavalli trattative in corso e buone. Le fabbriche hanno tutte nei loro piani lo spostamento.

Resta il Mattatoio. Dice l'ingegner Montanaro: «Il vecchio mattatoio dovrebbe scomparire entro il Natale del '72. Durante l'anno forse ci saranno gli alcuni spostamenti minori in via Traves, nel nuovo complesso. Laggiù si sta lavorando per adattare gli impianti giudicati insufficienti e costruire un capannone per i dettaglianti. Anche volendo ora non potremmo chiudere di forza il mattatoio di corso Inghilterra perché il nuovo è per metà. Ma ci rendiamo conto che con un po' più di buona volontà da parte dei grossisti il vecchio edificio sarebbe già stato raso al suolo da un pezzo». Che cosa sorgerà su queste aree liberate? «La mia preferenza personale — risponde Montanaro — è per il verde, magari con qualche servizio sportivo e qualche scuola».

«Entro il '72 — dice l'assessore Picco — sarà pronto il piano particolareggiato. La zona dovrà diventare un Centro direzionale di servizi pubblici. Finiranno lì, probabilmente, la sede della Regione, un palazzo di uffici municipali ed altri enti pubblici. Naturalmente troveranno posto anche attrezzature carenti per il quartiere come scuole, campi sportivi e verde. La zona delle Nuove diventerà un parco e credo che lasceremo a verde anche il grande cortile della caserma Lamarmora con i suoi alberi secolari».

Pier Michele Girola

ZÜST AMBROSETTI s.p.a. - TRASPORTI INTERNAZIONALI
AFFIDATECI CON SICUREZZA E FIDUCIA LE VOSTRE SPEDIZIONI PER
■ Servizi ferroviari groupages nazionali e internazionali ■ Servizi camionistici groupages nazionali e internazionali ■ Traffico oltre mare ■ Servizi rail-route ■ Servizi doganali ■ Traffici aerei (Agenti IATA MERCI) ■ Trasporti di merce di dimensioni e pesi eccezionali ■ Traffici automobilistici con propri magazzini doganali e propri vagoni e camions a doppio piano ■ Servizi speciali d'opere d'arte ■ Assicurazione di trasporto ■ Servizi speciali liquori e magazzinaggi.
TORINO - Corso Rosselli, 181 - Telefoni 337.733 (5 linee) - 338.433 (5 linee) - 339.033 (5 linee) - 337.676 (5 linee) - Telex 21.242 ZAMBROS

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'uomo che ha inventato il supermarket dello sport

Aldo Milanesio ha aperto a Torino in Corso Peschiera e in Via Di Nanni e a Bardonecchia i primi Supermarket italiani dello sport

L'idea del Supermarket è stata una conseguenza quasi meccanica del modo con il quale nel 1947 Aldo Milanesio ha iniziato il suo fortunato viaggio nel mondo del commercio. Figlio di una notissima figura piemontese, ha cominciato con i giocattoli e i lesti per bambini. Ma avrebbe potuto cominciare con qualsiasi altra cosa, sarebbe ugualmente divenuto quello che è divenuto: un personaggio ormai famoso in tutta Europa.

Pazzamente innamorato della gente, è sempre stato abilissimo nel capire e prevedere gli orientamenti, le mode, i fenomeni di massa. Quando è esploso il boom della nautica, i torinesi hanno fatto la fila davanti alle Mostre, al Salone e alle vetrine di Milanesio perché lui aveva perfettamente intuito il nuovo grande amore degli italiani e si era preparato in tempo con un assortimento di barche e di motori sbalorditivo. Se avesse affidato le sue intenzioni ad uno studio di marketing non avrebbe centrato meglio il bersaglio. Con un fiuto commerciale fuori dell'ordinario, Milanesio dal 1947 ad oggi ha costantemente aggredito il suo pubblico nu nella forma che il pubblico preferisce: cioè con la quantità, la varietà dell'assortimento che assicura al cliente la libertà della scelta e nello stesso tempo gli impedisce di uscire dal negozio a mani vuote perché nel negozio c'è tutto ed i prezzi sono buoni in quanto derivati dai conti altrettanto favorevoli che Milanesio spunta con i suoi imponenti ordinativi.

Rappresentanti, importatori, persino industrie al gran completo si mettono sull'attenti quando Milanesio si accinge a fare un ordine. I quantitativi vi misurano sempre in migliaia o in vagonate e vi sono fabbriche che sono state letteralmente salvate da una sua telefonata. E' una tecnica commerciale che presenta inevitabilmente dei rischi e che non può perdonare errori. Forse potrebbe giustificare anche una certa spavalderia. Milanesio è semplicemente un uomo sicuro di se stesso e tutt'altro che pevveniato. E' piuttosto un formidabile programmatore. «Nel 1947 — dice — avevo una chiara visione dell'avvenire dell'azienda. L'ascesa è stata costante e tutto è accaduto secondo i miei piani e se vuole secondo i miei sogni. Ho avuto dei dubbi solo due anni fa quando è successo un fatto imprevisto. Avrei potuto ritirarmi dall'attività e vivere di rendita, ma in quel momento ho capito che nella vita esistono cose molto più importanti del denaro: gli scopi».

Nel 1947 Milanesio aveva aperto il suo negozio in via Di Nanni al 116. Fra i giocattoli ed i letti per bambini c'era già qualche articolo sportivo. Poca roba, ma il segno di una vocazione. Di anno in anno, con un rimbrio, Aldo Milanesio ha continuato ad allungare l'indirizzo sotto del negozio. La progressione dei numeri civici sulla corrispondenza ha rappresentato lo sviluppo di un'attività sempre più indirizzata verso il settore dello sport ed in particolare dello sci. Nel 1964 dal 116 di via Di Nanni era arrivato al 122. E' stato l'anno delle Olimpiadi di Innsbruck e del boom degli sport invernali in Italia. Milanesio lo aveva previsto. Il suo lanciatissimo negozio era diventato il motore del turismo invernale piemontese. Quattro anni dopo un concorrente di Milanesio chiede la gestione di via Di Nanni. L'offerta è rilevante, Milanesio l'accetta ed è tentato di abbandonare l'attività. Ma dopo qualche mese apre un negozio di articoli sportivi a Bardonecchia ed un altro colossale negozio a Torino in corso Peschiera 274. Acquista 5000 metri di terreno dal fallimento del Cotonificio Vallesusa. Poiché per contratto non può vendere articoli invernali, si tuffa sul campeggio e sulla nautica. Due scelte che sembrano avventate perché il torinese non ha tradizioni nel campeggio ed il momento economico non sembra favorire il mercato nautico. Ma Milanesio aveva fatto i suoi calcoli, le sue previsioni. Il suo salone della nautica è stato subito un successo perché era l'unico in tutta Torino e per il campeggio i torinesi hanno rivelato una vocazione che era solo da scoprire.

Anche la scelta di corso Peschiera 274 è stata meditata. Sembra una zona poco affollata, un quartiere di periferia. Milanesio evidentemente aveva già proprio davanti al suo negozio con stata progettata la costruzione di modernissimi palazzi, in termini commerciali, cinquemila potenziali clienti.

Ora la posizione di via Di Nanni è ricentrata e Milanesio ha ritenuto su tutti i fronti la vendita degli articoli invernali, assieme agli articoli di tutti gli altri sport ed agli articoli delle vacanze. La nuova formula è quella del Supermarket, cioè del supermercato dello sport dove c'è tutto a buoni prezzi. E dove c'è anche tanto spazio per la gente, la gente che Milanesio ama e che in certi periodi dell'anno diventa una folla. Come l'anno scorso sotto Natale quando in corso Peschiera hanno dovuto chiudere tutte le porte d'entrata.

Sulla quarantina, appassionatissimo di montagna, un figlio sciatore, Milanesio pilota il Supermarket di corso Peschiera dalla mattina alle 8 alla sera. E' sempre dappertutto, rimbalza da un reparto all'altro come una cavalletta. Perché vuole conoscere i suoi clienti, vuol dire due parole, un consiglio, salutarli. Il Supermarket ha subito un recentissimo ampliamento, un seminterrato di 2400 metri quadrati per l'attrezzo. Fra un anno Milanesio cercherà spazio anche in alto e destinerà un piano supplementare all'abbigliamento. In tutto i suoi collaboratori sono 72 (« La dieci pure, tanto le tasse le pago lo stesso ») oltre alla signora Nelda, sua moglie, che è anche il suo braccio destro.

Occuparsi in modo così vasto di tutti gli sport (dallo sci alla canoa, dalla pesca al golf e al tennis, dal basket al tiro con l'arco) vuol dire farsi una clientela formata dai tipi più campioni e quindi più esigenti. Per ogni settore Milanesio ha nominato un consulente specializzato che in genere è un campione o un ex campione del ramo, ma lui stesso conosce bene tutti gli sport e dalla vitalità commerciale di ogni attività sportiva può trarne un giudizio sull'attaccamento generale quanto ai funzionari del Coni.

Il Supermarket di corso Peschiera, via Di Nanni e Bardonecchia ha registrato come un termometro il boom del basket: ora sta registrando quello, recentissimo, del baseball e dell'equitazione. E le ultime tendenze in fatto di moda sportiva? «Non c'è moda quest'anno — dice Milanesio — ognuno si mette quello che gli piace. In fondo è un segno d'intelligenza, perché diventare schiavi di un colore o di una misura?». La mancanza di una moda precisa pone nuovi problemi d'assortimento, più modelli, più colori, più prezzi da ricordare. Ma Milanesio sa sempre tutto a memoria. E' un'altra delle sue doti. «Il signor Aldo — dicono i suoi collaboratori — è un'enciclopedia dello sport».

I Robin Hood di Alpigliano — «Un giorno — dice Aldo Milanesio — sono capitato a Grenoble ed ho voluto vedere lo stadio dove nel 1968 Alain Calmat ha acceso la fiaccola delle Olimpiadi. Ho avuto dentro la testa e ho visto uno spettacolo incredibile. Lo stadio era pieno di gente che correva e saltava. Operai, ingegneri con le scarpe da tennis. Ricordo benissimo l'ora, era l'intervallo di mezzogiorno. Ecco è così che mi piace. Questo vuol dire amare lo sport. In Italia ne fa troppo poco, non è né capito né incoraggiato ed i ragazzi crescono con le spalle curve e in mezzo alle nebbie. Però c'è già una bella differenza fra quello che succede oggi e la situazione di dieci anni fa. Io li ho vissuti tutti quegli anni e lo posso dire: dico che in Italia non c'è più soltanto lo spettatore delle partite di calcio e che una certa coscienza sportiva si sta svegliando. A parte il basket o la pallavolo che fanno ormai parte degli sport classici, la gente scopre gli sport meno conosciuti ma altrettanto belli, come l'hockey su ghiaccio e l'hockey su prato. E in corso Peschiera vengono dentro dei ragazzini che ti comprano il guantone da baseball da 18 mila lire e si mettono a giocare nei cortili degli stessi. E' in pieno sviluppo anche il tiro con l'arco, uno sport bellissimo. Io non lo sapevo, ho cominciato a vedere in negozio un po' di archi e di frecce e qualche faretra e adesso credo di avere il negozio più attrezzato d'Italia anche per questa attività. A Torino si è formato un gruppo magnifico di arcieri. Fanno le loro gare e gli allenamenti ad Alpignano, dietro il campo di calcio. Hanno a disposizione diverse migliaia di metri di terreno e sono bravissimi. Sembrano tutti Robin Hood, Gerard Mussier è proprio un ammalato dell'arco, è sempre qua a vedere se c'è qualche novità. Di buono invece viene a comperare le pistole e Vuarnet la roba della subacquea. Dev'essere un tipo che non schizza proprio se ha preso ultimamente un profondimetro da oltre 40 metri, vuol dire che è uno che va giù. Eh sì, è un bel tipo Vuarnet. Bella anche l'idea del "pool". Io però cercherei di estenderla. Dismo un piccolo riconoscimento anche alle ditte meno importanti, una piccola soddisfazione, un incoraggiamento. Tante volte, con la gente, basta un distintivo».

Safari in Tanzania — Decine di rivoltelle, fucili, moschetti, archibugi, nitro, pugnali, coltelli, nevaie e mucene. Con questo arsenale, esposto nelle vetrine di corso Peschiera, Aldo Milanesio potrebbe anche dichiarare qualche guerra. «Per carità, io sono un tipo pacifico. Vendo queste armi ai cacciatori, perché i veri cacciatori adoperano le doppiette o i fucili a palla ma sono anche dei collezionisti di armi da guerra e da me le possono trovare». Anche Milanesio è un cacciatore e qualche volta durante l'anno va a sparare ai camosci in Jugoslavia assieme ad amici che cacciano l'orso. I fucili e le munizioni vengono da corso Peschiera. Milanesio è anche il fornitore ufficiale di diversi safari in Kenia e Tanganica. Ora vorrebbe acquistare una riserva e metterla a disposizione dei clienti, è un progetto che realizzerà presto. A Torino organizza intanto gare di tiro al piccione e di tiro al piattello. Il monte premi è sempre ricco e le gare piuttosto affollate. Una delle preoccupazioni di Milanesio è di assicurarsi in negozio la presenza di un grande esperto per ogni settore commercializzato. Per la pesca c'è Moretto, nome di battaglia del campione del mondo Luigi Cerovetti, consulente dei pescatori subacquei ed apprezzatissimo organizzatore. Oltre a tutti i ferri del mestiere il Supermarket di corso Peschiera dispone di un frigorifero capace di contenere due quintali di esca.

Mille sci da fondo — La popolarità acquistata dal fondo negli ultimi due anni grazie alle imponenti partecipazioni italiane alle Vasaloppet ed all'invenzione della Marcialonga, è stata puntualmente registrata dal Supermarket di Milanesio. Tre anni fa il record di vendita degli sci da fondo è stato di 100 paia, l'anno scorso Milanesio ha attraverso oltre 1000 fondisti; oltre che l'ha entusiasmato investendo ad immediatamente i Supermarket di Milanesio. Tre anni fa il record di vendita degli sci da fondo è stato di 100 paia, l'anno scorso Milanesio ha attraverso oltre 1000 fondisti; oltre che l'ha entusiasmato investendo ad immediatamente i Supermarket di Milanesio. Tre anni fa il record di vendita degli sci da fondo è stato di 100 paia, l'anno scorso Milanesio ha attraverso oltre 1000 fondisti; oltre che l'ha entusiasmato investendo ad immediatamente i Supermarket di Milanesio. Tre anni fa il record di vendita degli sci da fondo è stato di 100 paia, l'anno scorso Milanesio ha attraverso oltre 1000 fondisti; oltre che l'ha entusiasmato investendo ad immediatamente i Supermarket di Milanesio. Io li ho vissuti tutti quegli anni e lo posso dire: dico che in Italia non c'è più soltanto lo spettatore delle partite di calcio e che una certa coscienza sportiva si sta svegliando. A parte il basket o la pallavolo che fanno ormai parte degli sport classici, la gente scopre gli sport meno conosciuti ma altrettanto belli, come l'hockey su ghiaccio e l'hockey su prato. E in corso Peschiera vengono dentro dei ragazzini che ti comprano il guantone da baseball da 18 mila lire e si mettono a giocare nei cortili degli stessi. E' in pieno sviluppo anche il tiro con l'arco, uno sport bellissimo. Io non lo sapevo, ho cominciato a vedere in negozio un po' di archi e di frecce e qualche faretra e adesso credo di avere il negozio più attrezzato d'Italia anche per questa attività. A Torino si è formato un gruppo magnifico di arcieri. Fanno le loro gare e gli allenamenti ad Alpignano, dietro il campo di calcio. Hanno a disposizione diverse migliaia di metri di terreno e sono bravissimi. Sembrano tutti Robin Hood, Gerard Mussier è proprio un ammalato dell'arco, è sempre qua a vedere se c'è qualche novità. Di buono invece viene a comperare le pistole e Vuarnet la roba della subacquea. Dev'essere un tipo che non schizza proprio se ha preso ultimamente un profondimetro da oltre 40 metri, vuol dire che è uno che va giù. Eh sì, è un bel tipo Vuarnet. Bella anche l'idea del "pool". Io però cercherei di estenderla. Dismo un piccolo riconoscimento anche alle ditte meno importanti, una piccola soddisfazione, un incoraggiamento. Tante volte, con la gente, basta un distintivo».

Una molla da 30 lire — La casa di campagna di Aldo Milanesio è a Beaulard, vicino a Bardonecchia. L'ha fatta costruire assieme a 4 palazzi su un terreno di proprietà. Ne ha occupata però soltanto una piccolissima parte: gli altri terreni li voleva destinare ad un vecchio progetto, sognato nel 1949 quando allestiva esposizioni di tende e materiale da campeggio a piazza Vittorio. Milanesio sognava una tendopoli, una vera città di tende da mettere a disposizione delle vacanze dei torinesi. A Beaulard, in quelle immense pinete, avrebbe potuto far sorgere il più bel campeggio d'Europa. La realizzazione dell'autostrada Torino-Bardonecchia, legata al Traforo del Frejus, gli avrebbe «mangiato» diverse migliaia di metri di terreno ma quel che restava era sufficiente per il grandioso progetto. Milanesio aveva fatto i suoi conti. L'autostrada sarà pronta nel giro di 3 anni e da Torino si potrà raggiungere la zona di Bardonecchia in tre quarti d'ora, con evidenti vantaggi turistici. Il suo camping sarebbe diventato il traguardo di migliaia di campeggiatori italiani o stranieri. Sarebbe stato un capolavoro, completo di tutti i servizi e quindi di anche di ristoranti e negozi. Per questa ragione il progetto non è andato avanti. I negozianti e commercianti del luogo, spaventati dalla concorrenza di Milanesio, sono risaliti a bloccarlo. «E' un peccato — dice Milanesio — si sarebbe dato lavoro per tutti, anche abbondante. Comunque ne riparleremo». La sua attività nel settore del campeggio è vastissima e sorprendente da cifre astronomiche. Per esempio l'anno scorso di sole tende Jumet, Moretti e Messager ne ha vendute 2800. Ma Milanesio non si limita a vendere tende. Ha tutto il necessario per il campeggiatore, anche i particolari. «Ho fatto anch'io il campeggiatore, e so cosa vuol dire aver bisogno magari di una molla da 30 lire e non trovarla. Per questo la ce l'ho».

Il salone della nautica — Torino è stata la capitale del boom dello sci, adesso sta diventando uno dei mercati più floridi per la nautica. «Il barcone — dice Milanesio — è affamato di sport e di barche. Lo è sempre stato, ma mancando la città un salone specializzato, piuttosto di rassegna generale a comperare una barca sul catalogo rinunciava all'acquisto. Oggi c'è il mio salone e per ciò che una cifra, solo l'anno scorso ho venduto 400 motori della «Chrysler». Il salone di Milanesio è un porto fitto di ogni tipo d'imbarcazione. Prevale naturalmente la barca-tipo da diporto, la più diffusa fra gli italiani che dopo avere scoperto le auto utilitarie caricano adesso sui portapacchi i canotti e le barche di plastica. Milanesio aveva previsto il boom della nautica come aveva previsto quello delle ski e quando ha aperto due anni fa il Supermarket di corso Peschiera ha destinato allo imbarcazioni moltissimo spazio. Al salone si accede attraverso un lungo corridoio dove sono esposti centinaia di motori di ogni tipo. I Chrysler abbondano in quanto Milanesio se ne è assicurata la esclusiva. Unici per il Supermarket di corso Peschiera la nautica rappresenta la fonte del maggior giro d'affari. Le ultime cifre parlano di circa 500 barche e 500 motori venduti alla vigilia della scorsa estate e, in piccola parte, sotto Natale. «I torinesi — dice Milanesio — adesso comprano perché finalmente possono vedere le barche che desiderano acquistare. E se vogliono vedere un canotto, noi ne abbiamo quattro o cinque e possono scegliere. Un giorno o l'altro in corso Peschiera porteremo anche un po' di mare».

Campioni — Fumosi campioni di sci lavorano a Bardonecchia come consulenti, nel Supermarket di Milanesio: Guy Perillat, Emile Stenos, Henry Duvillard, i «Kappacillati» italiani Roudo e Vuches, il recordman mondiale della velocità Alessandro Cassi e altri moltissimi maestri di sci. La loro attività consiste principalmente nel consigliare i clienti ed aiutarli nella scelta degli sci più adatti al livello di abilità raggiunto. E' una consulenza molto apprezzata dai clienti che ottengono dai campioni utili indicazioni anche sull'acquisto dell'equipaggiamento, mentre i giovani cercano di carpire consigli sul comportamento in gara. Quest'anno collaborerà da Milanesio l'azzurro Pier Lorenzo Clamuel. Collaboratori di Milanesio sono anche il maestro Ferruccio Bonalli della scuola di Bardonecchia e Gino Scaligallesi, ex allenatore degli «azzurri», attuale allenatore della squadra nazionale femminile. Una grande amicizia lega Scaligallesi a Milanesio che gli ha affidato il figlio Maurizio, 15 anni, appartenente alla scuderia Bardonecchia. I tecnici, Scaligallesi per primo, dicono che è un ragazzo parecchio dotato. Papà Aldo lo vede di rado. Non riesce a vivere in città, in mezzo al cemento. E' un ragazzo che vive solo sulla neve. Scaligallesi se l'è preso in casa, a Bardonecchia, e Maurizio studia alla scuola italo-francese, ma appena chiude i libri scappa a casa per allacciare discorsi con i maestri di sci. Li conosce tutti. «Mi piacerebbe che un giorno arrivasse in Nazionale: tre o quattro anni di gloria azzurra, e poi qui, al mio posto».

Sci Club — Milanesio è il fornitore ufficiale di quasi tutti gli sci club torinesi e di molti sci club piemontesi. Ma il rapporto con gli sci club non è puramente di natura commerciale. Milanesio non li ritiene neppure dei clienti, senza cercare alcuna contropartita è diventato per queste società una piccola Federazione. Aiuta tutti in tutti i modi ed offre ai gruppi agonistici una assistenza tecnica che solo tre anni fa non esisteva neppure le nostre squadre nazionali. Sia pure in chiave promozionale, ha inondato gli sci club di magliette con la dicitura «Ski team Milanesio» che poi gli sciatori piemontesi è diventata una specie di divisa e ad ogni società ha offerto giacche a vento per gli atleti. Una figura assai nota fra gli sci club piemontesi è Cinzio Ducati, l'«homme de ski» di Milanesio, i cui compiti sono un po' quelli di un addetto alle pubbliche relazioni o un po' quelli di un «animatore» alla francese. Un personaggio, insomma, al quale gli sci club si rivolgono ogni volta che hanno un problema da risolvere, che organizza le loro serate, specialmente cinematografiche. La cineteca artistica di Milanesio è una delle più fornite d'Europa e Cinzio Ducati la tiene costantemente aggiornata. Spesso gli sci club torinesi assistono in anteprima alla proiezione di cortometraggi, film didattici o tecnici. Per l'assistenza alle gare Milanesio ha messo a disposizione dei gruppi agonistici due furgoni attrezzati di tutto il necessario, compreso un costoso affilalamine elettrico, il migliore sul mercato. Gli skimen di Milanesio controllano i materiali degli atleti, operano eventuali tempestive sostituzioni e sono persino attrezzati di ricetrasmettitore. In campo organizzativo Milanesio svolge un'intensa attività. Quest'anno sono in programma 4 gare Giovani, fra le quali una discesa libera sullo Jafferau, una gara Seniores ed un'importante combinata fra i due slalom a Bardonecchia. La dotazione dei premi è sempre generosa. Perché tutto questo? «Perché — dice Milanesio — io sono un commerciante, ma lo sci per me è anche una passione. Una terribile passione».

Un miliardo — Ogni quattro mesi Aldo Milanesio fa l'inventario dei suoi Supermarket. E' un'operazione indispensabile per seguire, controllare e verificare gli stessi amministrativi del suo imponente mercato di articoli sportivi. Secondo l'ultimo bilancio, il valore della merce in giacenza nel solo Supermarket di corso Peschiera tocca il miliardo. E' una cifra che si può coprire se si valutano i quantitativi, incredibili, degli articoli più richiesti che vengono smerciati stagionalmente. Milanesio ha venduto l'inverno scorso oltre 10 mila paia di sci, cifra che molte fabbriche europee in termini di produzione non raggiungono. Analoga è stata la quantità delle giacche a vento vendute in parti pressoché uguali al pubblico maschile e femminile, e così pure dei pantaloni. Quest'anno Milanesio prevede un mercato ancora più vivace. Dalla sola industria jugoslava Elan ha acquistato 2000 paia di sci e dalla Caber 4000 paia di scarponi che hanno riempito due giganteschi autocarri.

Macchinette — «Signor Milanesio, lei ha inventato i Supermarket dello sport, un altro passo e le verrà l'idea dei distributori automatici. La gente entrerà in via Di Nanni o in corso Peschiera, prenderà visione di una giacca a vento da una finestrella di vetro, schiaccerà un bottone e la giacca a vento uscirà dal settembrino magari insieme a 200 lire di resto. Le piacerebbe?». «Sarebbe magnifico. Tante macchinette: con la scioline, il berretto, le calze. Invece del caffè zuccherato viene giù uno... sciatore. Sì, mi piacerebbe. Però a me piace anche parlare con la gente, salutarla, picchiare qualche manata sulle spalle. Vede, io non ho migliaia di clienti, ho migliaia di amici. Parlo con loro, ascolto le loro storie, i loro problemi, li aiuto. Le macchinette avranno perché l'era del robot è già cominciata e un giorno saremo tutti transistorizzati. Ma io spero che quel giorno non venga mai. Perché ci sentiremmo tutti disperatamente soli».

Il parere del comitato di Borgo S. Paolo

"Prima della city servizi per il quartiere,,

Ogni martedì sera, in locali adiacenti alla chiesa salesiana di Gesù Adolescente, in via Taverna, decine di giovani si radunano per discutere. Sono gli aderenti al comitato di quartiere, uno dei primi sorti in città, per un movimento autenticamente spontaneo. Anche in questo, San Paolo ha confermato la sua antica tradizione di «borgo con spirito da città indipendente».

San Paolo come piccola patria, come entità a sé, con propri valori da difendere e da continuare. Forse solo lo sono che gravita attorno a via San Donato ha conservato, in alcune parti almeno, questo aspetto vecchiotto e dignitoso di entità urbanistica che ha San Paolo, che non è solo dormitorio, dormitorio del centro della grande città. L'ondata, spesso devastatrice, del cosiddetto «sviluppo» urbanistico si è abbattuta anche in questa parte, certo, ma qualcosa del vecchio quartiere è rimasto. Come rimasta è, ovviamente, la struttura radiocentrica del quartiere che introduce un ulteriore motivo di stacco di San Paolo dalla struttura a reticolo degli altri quartieri della città.

Spiegano, urbanisti e sociologi, che San Paolo è venuto su così, negli ultimi decenni del secolo scorso, per il raggrupparsi di abitazioni operaie attorno alle prime grandi fabbriche. Lo sbarramento costituito dal mattatoio, dalle carceri, dalle officine ferroviarie e dalla stessa ferrovia (che costituiva un tempo, non ancora in trincea, con i suoi rari passaggi a livello perennemente abbassati, un grosso ostacolo alla circolazione non solo dei veicoli ma degli stessi pedoni) ha rafforzato il relativo «isolamento» del borgo e il suo crescere come struttura autonoma.

«Questa situazione è stata favorita da alcune vecchie amministrazioni, cui non displaceva che gli operai fossero isolati dai quartieri "borghesi" — afferma un giovane, studente d'architettura, che partecipa al comitato di quartiere e che fu San Paolo prepara la tesi di Laurea — La perspicace di questa politica, in fondo di forse inconscia ma autentica apartheid, la si vide nel 1917, all'epoca di quegli scioperi contro la miseria e la guerra che la storiografia celebrativa del fascismo ha sempre cercato di far dimenticare. Gli operai degli stabilimenti di San Paolo e della Barriera, di Milano disertarono le fabbriche e cercarono di raggiungere il centro della città. Bastarono poche mitragliatrici piazzate sul ponte Mosca per fermare la marea di lavoratori che avanzavano verso Porta Palazzo. Bloccare gli operai del San Paolo fu altrettanto semplice, con la truppa schierata a presidiare i pochi passaggi a livello. Ci fu una sparatoria, alcuni morirono, altri tentarono un disperato assalto ma i politici avevano visto giusto: lo sbarramento della ferrovia era invalicabile».

Problemi lontani, ora a San Paolo superstiti nuclei operai convivono con i più diversi ceti sociali, anche i più facoltosi. Nelle innumerevoli, nuove costruzioni che hanno occupato in gran parte l'area di fabbriche trasferite, gli affitti sono assai cari. Il problema dell'isolamento del quartiere è però rimasto: l'unica opera per facilitare i trasporti è il cavalcavia sulla ferrovia per saldare i due tronconi di corso Peschiera. San Paolo e gli altri quartieri ad est saranno veramente integrati in un'unica soluzione urbanistica solo nella prospettiva del «chiacchieratissimo» centro direzionale.

«Un progetto di cui si parla ormai da quasi un ventennio ma che non si realizza mai, simile in questo al centro direzionale di Roma, quell'asse attrezzato cui non si è mai posto mano» dice un altro giovane del comitato di quartiere.

«In fondo — aggiunge — è meglio così: sull'area del Centro vogliamo verde e servizi sociali, non grattacieli. Inoltre, le immense spese di urbanizzazione necessarie per trasformare quel pezzo di Torino nella "acropoli" di cui si favoleggia, dovrebbero piuttosto essere dirottate verso i quartieri già esistenti che mancano di servizi essenziali».

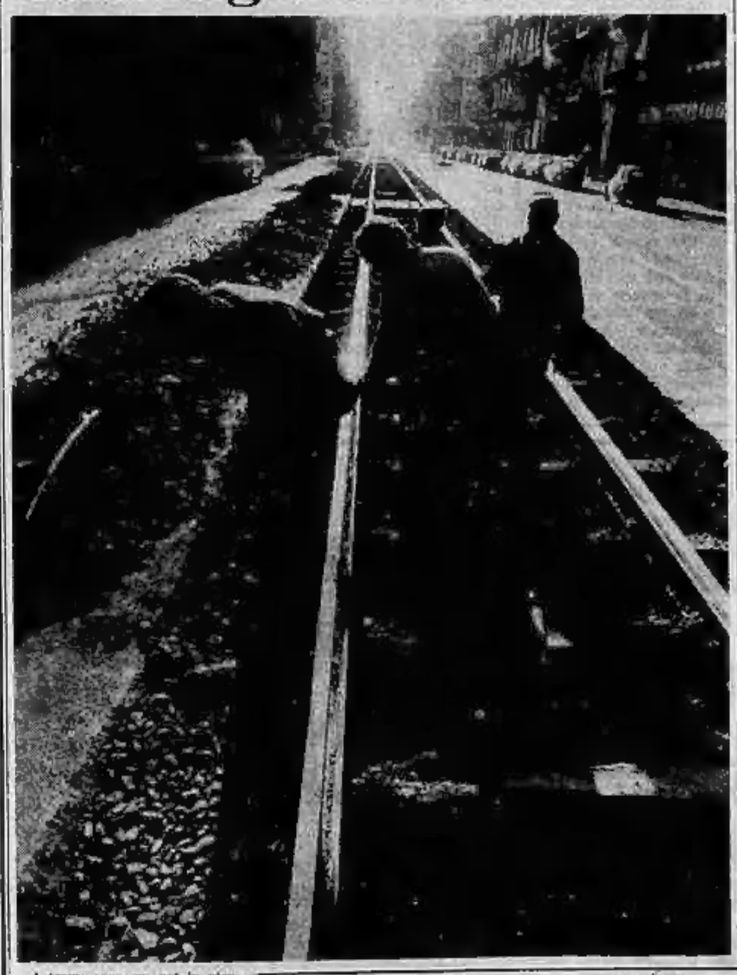
Non tutti, naturalmente, la pensano come i giovani del «Comitato»: molti guardano al centro direzionale come all'ultima possibilità di salvare Torino dall'asfissia. Anche se la ultimissima notizia hanno inferto un altro duro colpo alle speranze di realizzazione. E' dell'altro giorno la notizia giunta da Roma: le «Nuove» non se ne andranno. Il ministero della Giustizia ha deciso di spendere un miliardo per restaurare le vecchissime prigioni dove sono

Vittorio Messori

Capolinea nel giardino

Piazza Robilant, nel cuore del «Borgo», sembra simbolizzare la drammatica carenza di verde del quartiere. Tram e auto circolanti in un pericoloso carosello le poche aiuole dove è possibile trovare un posto su una panchina. Le madri temono di lasciar giocare liberamente i bambini: al di là del piccolo spiazzo di cemento riservato ai giochi, ci sono i binari e la strada. Il tram qui fa capolinea. (Foto Massa)

Una ragnatela di rotaie



I tram: sono un po' la piaga di borgo San Paolo. Corso Peschiera è l'arteria principale che percorre il quartiere in tutta la sua lunghezza. Il viale è trasformato in una banchina fino a piazza Sabotino. Via Di Nanni: resta in mezzo alla carreggiata. Da tempo la strada non è percorribile in un senso perché squadre di operai stanno sostituendo le traversine.

Via Frejus e via Monginevro: strette e frequentatissime. Anche qui resta in mezzo alla carreggiata.

Piazza Sabotino: un intreccio di rotaie percorse da tre linee. Il 18 gira proprio nel centro. Un vero e proprio nodo «ferroviario». Piazza Adriano: due linee.

Sacauto - FIAT

Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727

OFFICINA ASSISTENZA RICAMBI: Via Pier Carlo Boggio 56 - Tel. 372.661 - 378.810

mostra - mercato del veicolo d'occasione

Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Torino: migliaia di sci di tutte le marche e di ogni tipo nel colossale Supermarket di Aldo Milanesio in Corso Peschiera 274

Torino: il giubbetto doposci

Torino: il gigantesco «settore» degli scarponi da sci e delle pedule

Torino: il reparto abbigliamento invernale nel Supermarket di Corso Peschiera

Gli abitanti del quartiere San Paolo sono tra i più campanilisti. Criticano, protestano, ma difficilmente si trasferiscono in altre zone.

"Il borgo è la nostra città,,

Un giovane: «Uno si affeziona ai posti, ma ciò non vuol dire che tutto vada bene» - Una donna che abita in piazza Sabotino: «Di giorno i tram, il traffico nevrotico e il mercato; di notte le partite al pallone»

«E' una città nella città», *esordisce Paolo Gozzelino, un giovane esperto di marketing che abita in via Di Nanni 29.* «C'è un quartiere chiamato San Paolo in tutte le più grandi città europee, ed ognuno è diventato famoso per qualcosa. Il caso più noto è quello di Amburgo: anche se deve la sua fama ai bordelli ed ai viaggi organizzati a beneficio di turisti sessualmente infanti. Qui invece, e le cose è talmente strana da fare quasi pensare, è una delle poche zone di Torino in cui non esiste la prostituzione». *Interviene la moglie, Paola, studentessa di biologia:* «Non toccategli San Paolo. Per lui esiste solo il "borgo". C'è quasi da ridere a pensare che quando stavamo per sposarci e cercavamo casa

Paolo Gozzelino

non abbiamo nemmeno attraversato la via: ha solo cambiato scala, ma il numero è quello in cui abitava da quasi 18 anni».

«Uno si affeziona ai posti — *riprende lui* — ma ciò non vuol dire che qui vada tutto bene. Anni. Basta pensare che tutte le strade più importanti (corso Peschiera, via Di Nanni, via Monginevro e corso Racconigi) sono ancora percorse dai tram. E' un vantaggio se si pensa ai collegamenti con il centro e le altre periferie. Ma mi sembra che le rotaie potrebbero benissimo essere sostituite da autobus. A parte corso Peschiera, nelle altre vie le rotaie corrono in mezzo alla carreggiata, e lasciano strette vie larghe». Sono quasi due mesi che in via Di Nanni non si può circolare, perché stanno sostituendo le traversine. Dico io: invece di rifare cose vecchie e superate, sarebbe meglio eliminarle del tutto. La stessa cosa è terminata da poco in via Monginevro. Ed allora divieti di accesso e traffico dirottato per le vie laterali, dove, con le macchine posteggiate una sull'altra è difficile incrociare con chi arriva dall'altra parte. Sarebbe perlomeno utile istituire dei sensi unici alternati, se poi nelle cose di punta non si gira più».

E continua: «Un'ultima cosa sarebbe far proseguire la metropolitana (ma ci sarà poi davvero, o è destinata a rimanere un'oggetto misterioso?) anche in borgo San Paolo, invece di fargliela soltanto lambire in corso Castelfidardo. Una ultima cosa: per essere felice vorrei un cinema aperto fin dal primo pomeriggio. Non è molto importante, ma se penso che tutte le volte bisogna andare in centro e lottare con il parcheggio orario ci rinuncio».

Non ci sarà la zona disco, ma in borgo San Paolo posteggiare è ugualmente difficile. Piazza Sabotino, centro indiscusso del quartiere, è l'esempio più evidente, è il punto dove il traffico è più caotico. Ben 9 strade si aprono a ventaglio, tre linee tranviarie, senza contare autobus e filobus, la attraversano, un supermercato, un mercato rionale, due cinema, una clinica ed una miriade di negozi la circondano. Una bolgia. E tutti convergono sulla piazza: quindi è pressoché impossibile lasciare la macchina, le code ai semafori si ingigantiscono ed il rumore è assordante. Chi abita nelle vicinanze finisce per diventar matto.

La moglie Paola

«Mi sembra di essere quella della réclame del Cynar», *dice Rita Cellino, che abita sull'angolo della piazza.* «Ma fosse tutto qui. Di notte diventa un campo di calcio: passa, tira, (una bestemmia) e gol. Ed il mercato. Guardi dalla finestra». *Sono quasi le 15, ed una spanna di immondizie percorre come una rotaia la via Di Nanni fino alla chiesa di San Bernardino.* «Uno non può morire decentemente — *continua* — perché il funerale passa sempre tra cassette di verdura marcia e cani che cercano il boccone buono». *Il problema è il medesimo di corso Racconigi, tra la via Fréjus e la via Monginevro. Anche qui due chiese: San Pellegrino e Gesù Adolescente.*

E' chiaro che il traffico è difficoltoso in questi casi: di mattina i camion arrivano dai mercati generali e scaricano le merci, i carretti degli ambulanti sono posteggiati sui lati della strada, le macchine ferme in doppia fila lasciano solo più una strettissima scia di scorrimento. E suonano i clacson. Suonano anche nelle vie non volta meno frequentate, perché sono lo

Rita Cellino

sfogo naturale delle arterie maggiori.

«Prima si circolava discretamente almeno nelle strade piccole — *dice Letizia di Maio, via Lurisia 15* — poi il caos. Non si trova più un buco per fermarsi e mi sembra ridicolo per una viuzza del genere dover lasciare la macchina a due, tre isolati da casa».

Un altro problema è quello della scarsa illuminazione. Proprio queste vie, strette ma affollatissime di auto, sono una vera manna per i ladri. «In una statistica recente — *dice uno dei più conosciuti negozianti di via Monginevro, Gildanin Formica* — è detto che borgo San Paolo batte persino il rione di Forti persino la barriera di Milano, che notoriamente detiene il record. Ce ne sono 10 per notte. A me normalmente mi "visitano" a Natale, quindi ci siamo quasi».

Una città. Con tutti i guai di una città. Amata però dai suoi abitanti, che non cambiano facilmente di quartiere. Con l'orgoglio classico di chi dice: «Sun dal San Paul».

Piero Soria

I rifiuti del mercato di via Di Nanni: sono le 16, ma le immondizie devono ancora essere portate via

Anche loro chiedono giardini

La proposta di un commerciante: «E' sufficiente che il Municipio smantelli il deposito di via Fréjus angolo corso Racconigi per creare un'area verde senza molta spesa»

Zone verdi: è il solito problema di tutti i quartieri. Mancano o sono sfruttate in maniera irrazionale. Il Parco Ruffini è lontano dal centro di Borgo San Paolo. Gli altri giardini si contano sulle dita.

Piazza Robilant: una nota-

Letizia Di Maio

tonda con qualche aiuola e tanto cemento. Un traffico congestionato tutt'intorno ed il tram che la percorre sui bordi esterni. Bambini che giocano, che possono sfuggire agli sguardi delle madri, e che non hanno una barriera protettiva dalle rotaie. Piazza Adriano: più verde, qualche vialetto, panchine frequentate da madri con carrozzelle e da pensionati in cerca di sole. Il corso Vittorio divide in due il giardino. Il solito tram ne occupa i bordi.

«E' poco, ma i bambini devono pur avere uno sfogo — dice Silvia De Felice, di 21 anni, mentre controlla con un'occhiata il fratellino —. *Non è possibile tenerli a casa tutto il giorno. Ma non è certo riposante: bisogna sempre stare all'erta».*

Che soluzioni possono essere proposte? *«Basta che nel deposito del Municipio di via Fréjus angolo corso Racconigi, si spazzino via tutti quei carretti inutili e che si crei il verde* — dice

Silvia De Felice

Giovanni Formica, che ha un negozio di casalinghi in via Monginevro 46 — *il terreno è del Comune, quindi non costa una lira. Basta solo che lo si voglia. Di spazio ce n'è a volontà, per tutti».*

I giovani ora trovano sfogo nei due cortili del quartiere e nelle palestre dei Cus di via Braccini. Ma per i più piccoli non vi è soluzione. O andare alla Crocetta, sul corso Stati Uniti, o al Parco Ruffini. Ma le madri si lamenteranno sempre per i chilometri che si devono percorrere e per il tempo che si perde.

p. sor.

11.900 mq di verde per 95.000 abitanti

Questi alcuni dati statistici sul quartiere, forniti dagli assessorati comunali competenti e riferiti agli inizi di quest'anno.

Popolazione: 93.600
Mercati coperti: 1
Ambulatori: 7
Ospedali: nessuno
Biblioteche: nessuna
Impianti sportivi: 1
Parrocchie: 5
Verde: mq 11.900
Uffici postali: 2
Commissariati: 1
Stazioni vigili: 1
Carabinieri: 9.

FORMICA
Via Monginevro 46 bis
Tel. 331.251
porcellane
cristallerie
articoli regalo

O.R.M.U.
Via Monginevro n. 70
Tel. 331.327 - 372.986
Macchine per scrivere e calcolatrici
portatili da Lire 24.000 in su
Sconti speciali per il periodo Natalizio

camiceria CERRUTI
Via Dante Di Nanni, 97 - Tel. 331.882 - TORINO
DA NOI E' GIA' NATALE!
Grandiosi assortimenti di:
MAGLIERIA - CAMICERIA e
ARTICOLI PER BAMBINI
FATE REGALI UTILI - VENITE TUTTI DA CERRUTI

CORSO ITALO
AUTORADIO
AUTOVOX - PHILIPS - VOXSON
Stazione servizio
TORINO - Via San Paolo 33 angolo corso Peschiera - Telefono 334.222

ARTICOLI DI ALTA MODA
Camiceria C. BERTOLINI
TORINO - PIAZZA SABOTINO 6 angolo VIA CESANA - TELEF. 383.316

ATTENZIONE!
Da LUNEDI' 13 DICEMBRE ore 9,30
in Via Monginevro 31
si cederanno tutte le giacenze di
Confezioni Uomo-Donna
del
Fallimento Granzotto
VENDITA AUTORIZZATA A PREZZI DI PERIZIA
Alcuni esempi:
VESTITI UOMO costo 50.000 vendita 20.000
CAMICIE UOMO costo 6.000 vendita 1.000
ABITI DONNA costo 25.000 vendita 10.000

Il Cerbiatto
calzature
Corso Racconigi 151 - tel. 331.328
TORINO

dal 1907
Sanmartino
elettrodomestici
Via Di Nanni 180 - Telefono 333.677.
Tv - Radio - Frigoriferi - Lavastoviglie
Stufe a kerosene - Lampadari - elettricità

il regalo idea Elizabeth Arden
arden for men

Presso
Servetti PROFUMI
VIA RODI 1
PIAZZA SABOTINO 1 - VIA TRIPOLI 7 - TORINO - VILLAGGIO OLIMPIA-SETTIMO TORINESE

Ugo Buzzolan

7 giorni alla tv

SCIASCIA gioca a ping-pong

La settimana è stata dominata da COME UN URAGANO. *Sappiamo, sappiamo. Un successone. Non ci meraviglieremmo di statistiche folli: trenta milioni di spettatori per puntata, ad esempio, e 90 di indice di gradimento.*

Del resto il pubblico si merita l'applauso. E' un prodotto di consumo confezionato con tutte le regole. Si sfalderà nella puntata di domani sera? La conclusione sarà deludente? Crediamo di no, tra ogni cosa un racconto che per quattro puntate ha inchiodato mezza Italia davanti al televisore è degno di rispetto.

Abbiamo sentito delle critiche. «E' un arido gioco, è un meccanismo astuto e basta... Non c'è un ambiente preciso, i caratteri sono convenzionali. E' un giallo abile ma grossolano». Può darsi. Ma lo scopo di Durbridge non è mai quello di fare un'opera d'arte, ma un poliziesco carico di suspense che regga bene sulla scena, cioè sul video. Uno scopo pienamente raggiunto, su questo non ci sono dubbi. Non adopereremo per domani sera i soliti luoghi comuni delle strade deserte e del cinema semivuoto: ma è sicuro che folle oceaniche vorranno assolutamente vedere «come va a finire» e «chi è l'assassino».

Comunque, l'avvenimento della settimana è stato un altro: sempre, curiosamente, nell'ambito della dimensione «nera»: ma su un piano ben diverso.

Come nel suo ultimo romanzo, «Il contesto», così in questo suo GIOCO DI SOCIETA' *Leonardo Sciascia ci presenta sempre mafia. Sia l'atmosfera sia del racconto sia dell'atto unico è tutta egualmente mafiosa, nel senso che le azioni dei personaggi sono condizionate dalla corruzione, dall'odio, dalla violenza, con l'ombra della morte (per ammazzamento) che si allunga su ogni capitolo o su ogni sequenza.*

Sciascia ha capito che non è lecito rompere le scatole al pubblico con storie prolisse. E nell'epoca degli sbrodolamenti di «E' le stelle stanno a guardare» o della chilometrica «Canzonissima» o delle inchieste che si trascinano per mesi ha tirato fuori un dramma conciso che non supera i quaranta minuti: ma in quei quaranta minuti c'è una vicenda complessa, c'è uno sviluppo, c'è un logico finale, ci sono due solidi personaggi. Secco ne «Il contesto», Sciascia lo è nella stessa misura in «Gioco di società»: di qui l'importanza della breve commedia che formalmente e socialmente fa parte della sua produzione più qualificata e aggressiva.

Bravissima Alida Valli, la moglie che dovrebbe venire uccisa dà un killer inviato dal marito e che invece della stesso killer fa uccidere il marito (gli rimanda la palla, insomma, meglio di un giocatore cinese di ping-pong).

Peccato che siano stati messi in concorrenza Sciascia e Mike Bongiorno. La mossa è emigrata sul «secondo», dal RISCHIATUTTO, *per assistere allo scontato trionfo del fenomeno Inardi, un corpulento dottore di Bologna che vince milioni su milioni. In questa trasmissione tutto è assurdo: avversari del dottore sono un giovanotto che si ricordava dei gol segnati dall'Inter dieci anni fa e un impiegato del dazio di Moncalieri che conclude la sua esistenza tra una bolletta e l'altra, sulla vita di Garibaldi. Ma ai dolciere sono state fatte insidiose domande sulle culatte di certi cannoni donati all'eroe dei due mondi. Confuso da troppe culatte, l'eroe di Moncalieri è caduto.*

Ugo Buzzolan

in prima

WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO (in prima al Doria) — Tratto da un romanzo di Roald Dahl edito anche in Italia (Mondadori), è un garbato film americano a colori diretto da Mel Stuart. Protagonista della vicenda di sapore fiabesco-avventuroso è Charlie, simpatico ragazzo che ha la fortuna di vincere un concorso bandito da una fabbrica di cioccolato. Il premio comprende, tra l'altro, una visita alla fabbrica stessa, un magico complesso di macchinari pieni di fantasia, tra i quali Charlie e altri ragazzi come lui sono costretti in una ridda di episodi spassosi. Interpreti di questa originale fantasmagoria prenatalizia sono il nuovo piccolo attore Peter Ostrum e gli adulti Gene Wilder e Jack Albertson.

Marionette Lupi — Continuano le repliche oggi e domani (alle ore 16, nel teatrino di via Santa Teresa 5) del successo per bambini (e grandi) «Il gatto con gli stivali».

Milva eliminata ★ Stasera cominciano le semifinali

Canzonissima senza pietà

SANREMO, sabato sera.

Massimo Ranieri, il «leader» di Canzonissima, ossia il cantante che dopo il secondo turno eliminatorio guida la classifica generale del torneo '71, aprirà questa sera la ostilità nella prima semifinale presentando una sua nuova canzone dal titolo «Via del Conservatorio». Infatti, da stasera tutti i brani saranno inediti per i telespettatori, anche se i dischi sono in vendita già da lunedì scorso. Succederà al «campione napoletano» Rita Pavone, che eseguirà un motivo che in prova ha riscosso consensi: «Lasciati andare a sognare». Dopo il balletto centrale della «Regnatela», il programma prevede l'esibizione di Mino Reitano con «Ciao vita mia» e con Al Bano che, sul filo del traguardo, ha avuto la meglio su Little Tony. Il cantante pugliese dovrebbe proporre «La casa dell'amore», di cui è autore, ma ieri pomeriggio ha voluto inciderne anche «Vestita di baci» e «Il cuore dalla notte», per cui potrebbe all'ultimo momento cambiare pezzo.

Dopo Al Bano il video passerà a Nuschese, che precederà l'ultima coppia di cantanti: Rosanna Fratello («Sono una donna, non sono una santa») e Iva Zanicchi («Coraggio e paura»).

Con le semifinali di questo torneo canoro siamo arrivati alla fase decisiva e dei dodici rimasti in gara soltanto otto parteciperanno alle due trasmissioni finali previste per la sera di Natale e dell'Epifania. Nella seconda semifinale di sabato prossimo si batteranno Domenico Modugno, Claudio Villa, Nicola Di Bari, Orietta Berti, Ornella Vanoni e Gigliola Cinquetti, che è riuscita a ricuperare lo svantaggio dei voti dalla sala e battere Milva e Dalida. e. b.

L'uragano finirà domani

Alberto Lupo, Delia Boccardo, Corrado Pani e (qui in alto) Cesare Barbetti, uno degli indiziati del giallo «Come un uragano» la cui ultima puntata verrà trasmessa domani sera alle 21,10 sul Primo canale.

OGGI AL DORIA Eccezionale "prima"

LA PIU' PAZZA, FANTASTICA STRAMPALATA FABBRICA DEL DIVERTIMENTO PER RAGAZZI DAI 3 AI 90 ANNI

DAVID L. WOLPER presenta "WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO"

GENE WILDER
JACK ALBERTSON
e per la prima volta sullo schermo
PETER OSTRUM nella parte di Charlie
Regia di MEL STUART
Prodotto da STAN MARGULIES e DAVID L. WOLPER
Sceneggiatura di ROALD DAHL
tratta dal suo romanzo "Charlie and the Chocolate Factory"
Edito in Italia da Arnoldo Mondadori Editore
Musiche di LESLIE BRICUSSE e ANTHONY NEWLEY
Supervisione alle Musiche WALTER SCHARF
La Colonna Sonora originale è edita su dischi PARAMOUNT e su MC 8052/12564 in esclusiva alla CBS Italiana S.p.A.
TECHNICOLOR
Un film PARAMOUNT distribuito dalla Cinema International Corporation

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

stasera alla Tv

Noschese BB

PRIMO CANALE: le imitazioni e gli ospiti di Canzonissima
SUL SECONDO: le «Mille e una sera», i cartoons francesi

Per voi giovani

Mina è fra i cantanti invitati al prossimo Festival di Sanremo. Accetterà?

Canzonissima (ore 21 Primo Canale) entra stasera nel terzo turno eliminatorio che è poi la semifinale (due puntate). La trasmissione, che è la terz'ultima dello «show» canoro, non è certo ricca di novità, mantenendosi, ovviamente, la formula immutata, a meno che non si considerino tale la presentazione, obbligatoria, da parte dei sei cantanti in lizza di motivi inediti italiani. Gli ospiti dello spettacolo sono Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, dal quale ultimo ci si può forse attendere qualche spunto umoristico, sempre gradito, di rinforzo al «teatrino» di Noschese che farà il verso a Pier Paolo Pasolini, Peppino De Filippo, Brigitte Bardot, Carlo Mazzarella, Nino Manfredi e Dino De Laurentiis.

Della parte musicale-agonistica della trasmissione è detto ampiamente altrove e non ci resta che augurare buon divertimento a quanti saranno davanti al video.

* *

L'eccessivo protrarsi dello spettacolone (che si sorbisce quasi sempre a telegiornali abbondantemente caudati) ha indotto i programmisti a rinunciare definitivamente agli sfortunati mini-«thrilling» italiani del ciclo «All'ultimo minuto», destinati il più delle volte a saltare com'è avvenuto anche sabato scorso. Ne prenderanno il posto, da stasera, brevi comiche di Charlie Chaplin, del periodo «due rulli», della durata d'una ventina di minuti. **Charlot commesso**, con Edna Purviance è quella presentata verso le 22,45 a chiusura della serata.

* *

Un antidoto, sempre raccomandabile, a «Canzonissima» è, anche stavolta, l'antologia del cinema d'animazione **Mille e una sera** (ore 21,15 Secondo Canale). L'ottava puntata dell'interessante rassegna è dedicata alla Francia e in particolare a Paul Grimault.

d. g.

Il disco «33» della settimana

1) PERFORMANCE ROCKIN' THE FILLMORE (Humble Pie)
2) 200 MOTELS (Frank Zappa)
3) FEARLESS (Family)
4) FANTASIA LINDUM (Amazing Blondel)
5) OPERA PRIMA (I Pooh)
6) NUOVE CANZONI D'AMORE (S. Enrigo)

da MASCHIO, p. Castello 51

all'ASTOR UN GRANDE FILM!

Così la critica:
L'EVASO è, a nostro avviso, un film notevolissimo, anche e soprattutto per il poetico rigore con cui restituisce la pressoché atmosfera d'allora. L'interpretazione di ALAIN DELON e SIMONE SIGNORET è superiore ad ogni elogio.
Stampa Sera

L'EVASO

ALFREDO LEVY presenta
ALAIN DELON - SIMONE SIGNORET - OTTAVIA PICCOLO
L'EVASO
un film di JEAN DARAS - JACQUES GHAILHEBETZ - JEAN LAPOINTE
con PIERRE GRANIER-DEFFERRE
GEORGES SIMENON - LA VEDOVA COUDERC
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA RSPE

Ω OMEGA Constellation

Linea integrata - Cronometro automatico alta frequenza, impermeabile, calendario. Cassa, quadrante e bracciale d'oro 18 kt. L. 545.000
Cassa, bracciale d'acciaio inoss. L. 120.000

Orologerie-Gioiellerie
STECCO
CONCESSIONARI OMEGA
Torino
Via Tripoli 58 - Tel. 328524
C.so Francia 2 - Tel. 512107
C. Francia 301 - Tel. 783173
Collegno
C.so Francia 121
(angolo viale Gramsci)
Reg. Margherita - Tel. 781720

al Metropol

Le passioni più sfrenate e senza inibizioni si scatenano in luoghi selvaggi dalla incredibile bellezza

JUNGLA EROTICA

EASTMANCOLOR
ANCHE VOI SARETE ATTRATTI DALLE ECCITANTI AVVENTURE DI UNA RAGAZZA AMERICANA NEL FASCINO INEBRIANTE DELL'IMMENSA JUNGLA SELVAGGIA

Traforo Bricherasio (Pinerolo)
RISTORANTI DANCING
PISCINA COPERTA diurna e notturna
VEGLIONI: 25-26 dicembre
S. SILVESTRO - EPIFANIA 5-6 gennaio
con i grandi complessi First College e i Melodici Campagnoli - Attrazioni
Prenotazioni 0121/59.222
Danze tutte le domeniche sera ore 21-2

I.F.I.R: Istituto Vendite Giudiziarie
Corso Giulio Cesare, 16 - Tel. 27.44.63 - Torino
ASTE GIUDIZIARIE
martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana alle ore 16
FALLIMENTI
Rossotto - Poggio ed Intercarni
Mobili, quadri, tappeti e oggetti vari di antiquariato, inoltre mobili moderni per abitazione ed ufficio da martedì 14 in avanti.

LA CASA SETTE MORRA
VIA CORTE D'APPELLO ANGOLO VIA ORFANE
TEL. 538.827
ha scelto per voi le famose maglierie e camicie delle Case:
KINTYRE - Scozia
BRYANT - Scozia
ROBERTSON BROTHERS Scozia
MC ARTHUR - Scozia
ANDERSON - Scozia
HILLTOP - Scozia
LIBERTY - Inghilterra
BYFORD - Inghilterra
SUMERLAND - Inghilterra
MONTAGUT - Francia
CERRUTTI 1881 - Italia
MARIZ - Italia
GUITARE - Francia
FY BACON - Inghilterra
ERM. ZEGNA - Italia

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 (ang. via Roma) ore 10,30-13; 16-20; (sab. 10-13); L. 5.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Fatto confidenziale
Corso Vittorio Emanuele 101
Telefoni 511.024 - 538.882

UN REGALO NUOVO? cassette di colori per dipingere: ad olio, a tempera
VASTA SCELTA PREZZI CONVENIENTI
magazzini bijno
c. Vitt. Emanuele 24/24 bis
Torino, tel. 830.743

oggi sul video

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?).
18,15: Quindici minuti con Giuliano.
18,30: Elezioni Presidente della Repubblica.
19,35: Tempo dello spirito.
19,45: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Canzonissima '71.
22,45: Charlot commesso.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Mille e una sera (La Francia: Paul Grimault).
22,05: Il novelliere (replica).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Oggi cartoni animati; 12,55: Canzonissima il giorno dopo; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Come un uragano; 22,15: La domenica sportiva; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,45: Riprese di avvenimenti agonistici; 21: Telegiornale; 21,15: Stasera al; 22,15: Omaggio a Giuseppe Verdi; 23,25: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
14,09 Alberto Lupo presenta: Teatro-quiz
15,10 Scarlatti
15,40 Non sparate sul pianista
16 — Programma per i ragazzi: Tutto gas
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Recital
17,15 Amurri e Verde presentano: Gran varietà, con Johnny Dorelli
18,30 I turacchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Dietro le quinte
19,30 Musica sinfonica
19,51 Sul nostro mercato
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Fuori del tempo. Un atto di Clotilde Masci
21 — Orchestre Kinetta da Roma Kidron e Tony Osborne
21,30 Pop & Jazz Rock. Jazz concerto
22,05 Gli hobbies
22,10 La musica d'oggi tra suono e rumore
23,15 Lettere sul pentagramma, a cura di Gino Basso

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
15 — Le nuove canzoni italiane
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,30 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Long Playing
18,30 Speciale GR
18,45 Schermo musicale
19,02 Strada di città
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Un uomo e la sua musica
21 — Corrado presenta: Canzonissima '71
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
18,10 Musiche italiane d'oggi
19 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
19,10 Jazz oggi
19,25 Musica fuori schema
19 — Notizie del terzo
19,15 Cifre alla mano
19,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,15 Sette arti
21,30 Concerto: Direttore Jaci Temirkanov. Violin. Boris Gutnikov: Weber, Sibelius, Prokofiev
22,45 Ora minore: Le noie di Moravia, di Alberto Moravia e Maria Teresa Alteni (2ª parte). Regia radiofonica di Torino Del Colle

14,8

dove andiamo questa sera

teatri, ritrovi ■ Torino

ALFIERI: ore 21,15 Como; Albani - De Lullo - Falk - Morelli - Stoppa - Valli in «La bugiarda» di Diego Fabbri. Dipl. Teatro Attuti. tel. 877.444). Domani ore 15,30 unica e ultima replica.
AL NUOVO (T. Regio): Questa sera ore 21 «Alla» Direzione G. De Bosio. Vedi rubrica. Biglietti p. Carlo Felice 29, tel. 544.333.
ALCIONE: Strip-tease internazionale. Or.: 16,30-21,30. Victoria 15, Lingotto e giovani.
CINQ NELL'ACQUA di Dario Tedeschi (Via Nizza 138, tel. 656.165) tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Visite alle gabbie dalle 9 alle 11. Prove degli animali: sulla grande piazza dalle 9 alle 11. Sino al 19 dicembre.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
IPPODROMO DE VINOVO: questo pomeriggio ore 14 corsa di prova. Premio Chivasso L. 1.050.000.
AL MAGAZZELLE (Cavoretto 20 21, AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822); 21 Chi-cocha, canta M. Daniel. ARLECCHINO: ore 21 Pierfilippi. CASTELLINO: ore 21 Sit N. CLUB-84: ore 21 I Wonderful. COLLEGE CLUB-BAR (v. La Cal-za 13, piazza Statuto). DU PARC: ore 21 Lucio Barocco. EUTNI: ore 21 I Misteriani. FARO: ore 21 Episodi Bis. FONTINOI: ogni Beyond-valley-tango-gh... GARIBEN: ogni 32 stanze, tel. 511.211 ore 21 Le Ombre. GAUCHO: ore 16,30-21 Le Ombre. GAY BALA: 16,45-21 Le V Stagioni. LA PERLA: ore 10-21 I Mitici. MASSAUA: ore 21 Tino Vip. PLANETARIO 157 (Cavoretto) 5h 21. PRINCIPE: ore 10-21 I Mitici. REPOSI: ore 21 Rudy e i Cavalieri. TROCADERO: ore 21 Umberto Rotini.
AL 2000 (Rivoli) 9h. 1. 280.714). BOCCACCIO (Mirafiori 142, t. 613 4041). MINC. CABARET (Lanz. Bonelli, 33/5; t. 615.600); filotermia, piscina, ginn. MOULIN ROUGE (sulla 10 vera pi-ramide). Orch. Mike (in Lo-Lang). SHANGRI-LA'S BAR (v. C. Noli; sul 3 anf. v. Rivoli: Bernard Thomas.
SWING: Nuovo (Via Cosseria 15a) Concerti jazz Kenny Clarke Quartet.
SAN GIORGIO: Valentino Ristorante Dancing: Gianni e Tony, can-tano e suonano.
WEST END CLUB (Str. Traforo Pino, tel. 890.039): Rush e i Copertoni.

ARATTACUR (Sacchi 28, 541.028); 21. BABY NIGHT LA CLOCHE - Stab-range 14, Tel. Pino 106 t. 894.213). CAPRICE (Sacchi 11, 534.535): 16-21. HOLIDAY (c. Vitt. 3, 511.736): 15. KILT (v. Porta 15, Lingotto, Motorizz. tel. 683.313): ore 21.
LA GROTTA (v. Tommaseo 15, tel. 545.207).
LENI CLUB (c. Vitt. 54, t. 534.943). LIDO WHISKY (c. Moncal. tel. 4231): 21. LIDO W 3 (v. Moncalieri) 4231: 21. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (v. 567,563): 16-21.

cinema prime visioni

AMBRUOGIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.003) (1979) ocelot Blanchi sul pianeta Terra di Boris Sagal, con Charlton Heston, Anthony Zerbe, Rosalind Cash (Usa - Colori). — Uomini ciechi aggrovigliati a guerra intestinale... Una c. Cina sono comunque da sciacquare per bene (latrati). V. m. 14. ★ Fantascienza

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147). Klrmmer's Sherry della serie «Merrie Melodies» e «Looney Tunes» (Usa - Colori) — Cos diventano Titti, Sylvo, Gonzalito, Pionzy e i loro strampalati amici, in nuove esilarenti avventure parlate in italiano. ★ Disegni animati

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190) Continuazione e chiusura Trifolia, di E. G. Ciancer, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Buone gesta piacevolmente dalla epoca western e rivalutazione di forti e del suo genere e umorali fratelli. ★ Western

ASTOR (v. Vioti 8, t. 519.510) L'invasi, di Pietro Granier-Deferre con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo (Italia - Francia - Colori) — Da G. Simenon. Poliziesco, gravido di conseguenze. Chiara cronaca sociale d'un emigrato slavenzo. ★ Drammatico

CENTRALE DI CINEMA (v. Carlo Alberto 27, t. 540.119) Joe Cocker e Mad Dogs & Englishmen n. 4) Vibre Antiqua, con Laura Antonelli (Usa - Colori) — Con colonna sonora a più voci molto suggestiva, un documento veritiero sulla e non muoto e su uno dei suoi rappresentanti più caratteristici. ★ Musicale

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 510.258) Io non rubo, io non guardi, tal non sento, di Dario Camerini, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Ugo Tognazzi, Isabella Biagini, Francesco Mormak Colonel, Ivana Ayrak, V. De Sica (Italia - Colori) — Le vicende di un [redacted] impiegato a Venezia. ★ Giallo brillante

CRISTALLO (v. Onorio 5, t. 656.106) Chi la sola, di Sergio Leone, con James Coburn, Rod Steiger, Romolo Valli, Maria Monti, Franco Graziosi (Italia - Usa - Colori) — Ispirato liberamente da «Peccato di Pancho Villa» la storia d'un disperato [redacted] e d'un deciso pistolero. ★ Avventuroso

DORIA (v. Cremieux 9, t. 542.478) Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato di Mel Stuart, con Gene Wilder, Jack Albertson, Peter Ostrum — Dal romanzo omonimo. Una fantasia vivacità pregevolissima sui casi d'un ragazzo povero vincitore d'un ricco premio. ★ Commedia brillante

GIGLIETTO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 690.760) Hanno ucciso, di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Sylva Koscina, Luciano Salce, Ira Furstenberg (Italia - Colori) — Meritevole superficialità per il meglio dopo essere stato colpito da furia divina vigilante. Vietato minori anni 14. ★ Commedia sexy-bellica

IDEAL (c. Brescia 4, t. 541.925) Condannato a chiamarsi Trifolia, di E. G. Ciancer, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuova prova piacevole degli spaccatutto [redacted] e del suo genere e umorali fratelli. ★ Western

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.245) 13 poliziotti per Cesare di Albert Burge, con Claudia Jennings (Marc Arnusch), Jayne Roberts (Brigid), Ida Jane Dialynn (Leanne), Richard Johnson (Mike), Diana Riggs, Robert Vaughn, Richard Charbolain, Christopher Lee (U.S.A. - Colori 19 anni. ★ Bel e Giulio Cesare e di W. Shakespeare

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 652.470) Insegni erotici, di Zygmunt Bulinszewicz, con Alida Mayer, Peter Beiter, Paul Fassel, Lucia Modena (Italia - A colori) — Un bebè e una donna fra i soliti pastrani della foresta africana. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

NAZIONALE (v. Roma 7, t. 518.116) Quattro tocchi di campana, di Leopold Lahrman, con Kirk Douglas, Johnny Cash, Jane Alexander, Karen Black, Rod Vallace (Usa - Colori) — Diavolo bonario di due uomini in una sfida e un [redacted] Nel vecchio West. ★ Western

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) L'immensità e chiamò disperati, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, Tuci Fusco (Italia - Colori) — Dal romanzo «Tanto sbarro» la storia cattolica coscienza d'un architetto - testimone d'un delitto mafioso commesso in cella. ★ Drammatico

RUBINO (Galleria Subalpina, t. 511.145) L'adultera, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, E. Gould, M. von Sydow (Svezia-Stati Uniti - Colori) — Il cabotino tra uno straniero senza nervi e una donna sposata fiera e tranquilla. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

VITTORIA (v. Roma 33b, t. 511.709) Africa nuda, di Guido Guerrasio, Alfredo e Angelo Castiglioni, Orazio Pellini (Italia - Colori) — Quello che di più stimolante e più segreto c'è nascosto negli atti Continente Nero. Vietati ai minori di anni 18. ★ Film [redacted]

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 540.734) Il Turco napoletano di Mario Monicelli, con Totò, Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Valeria Moriconi, Ira Furstenberg, Italia - Colori) — Cadono tutte le [redacted] Scalpore sull'interpretazione di un [redacted] equivoco, impreciso bellardamento dal grande comico. ★ Commedia satirica

CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 540.042) Dovevano [redacted] di spagna, di Nanni Loy, con Alberto Sordi, Elga Andersen (Italia - Colori — Italiano all'estero, in patria per uno sbaglio va cucina con la famiglia, è obbligato in carcere per un [redacted] del commissario. ★ Drammatico

GRATTACIELO (via Principe Tommaso 5, t. 682.334) I diavoli, di Ken Russell con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Graeme Jones (Usa - Inghilterra - Scope e colori) — Al tempo di Richelieu, l'epidemia atterra di lussuria [redacted] inquisitori, chiedono prontamente [redacted] di un pre-calice vescovile. Viet. 18. ★ Drammatico

MASSIMO (v. Montebello 18, t. 849.001) Roma bene, di Carlo Lizzani, con Jenny Tamburi, V. Caprioli, Philippe Leroy, Mirella Alessandri, Vittorio Lisi, D. Mercatali, Nino Manfredi, Michele Mercier, Irene Papas (Italia-Francia-Germania - Scope e colori) — La capitale vittima di [redacted] Vietato 14. ★ Commedia [redacted]

TORINO (v. S. Donato 9, t. 550.033) Amicizia, di Sergio Schitzzappa, con Fernando Rey, Massimo Ranieri, Mariangela Melato, Claudio Nucci (Italia - Colori) — Vicende d'amore tra [redacted] [redacted] [redacted]

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 11 - Domenica 12 Dicembre 1971

LA SERIE A

Bologna-Milan
Fiorentina-Lanerossi
Inter-Cagliari
Mantova-Sampdoria
Napoli-Roma
Torino-Catanzaro
Varese-Juventus
Verona-Atalanta

CLASSIFICA: Juventus 13; Inter, Roma e Milan 11; Fiorentina e Torino 10; Cagliari 9; Sampdoria 8; Lanerossi e Napoli 7; Atalanta, Mantova e Verona 6; Bologna e Catanzaro 5; Varese 3.

Una «nona» di campionato in crescendo: dramma a Bologna, vendetta a Torino, spettacolo a Milano, cavalcata bianconera

L'URAGANO JUVENTUS

Cadè prudente apre l'ombrello e attesta il Varese a centro campo

VARESE: Nardin; Anderle, Rimbano; Morini, Dellagiovanna, Dolci; Umile, Tanzborini, Patrini, Benetti, Mascheroni. 12. Barluzzi, 13. Borghi.

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Savoldi, Anastasi, Capello, Bettega. 12. Piloni, 13. Cuccureddu.

La Juventus inizia il trittico delle partite [illegible] facili. Dolciani a Varese, poi in casa Sampdoria e Mantova. Sei punti sono possibili, cinque probabili, più sotto non è possibile andare altrimenti si determinerebbero gravi ripercussioni in classifica. Il 2 gennaio, data ormai storica, i bianconeri scenderanno a San Siro per affrontare l'Inter. Se il vantaggio in classifica sui nerazzurri rimane di due punti o se sale, com'è nei programmi di Vycpalek, almeno a tre punti, si potrà affrontare lo scontro [illegible] tranquillità.

Il [illegible] è [illegible] solenne. In testa alla classifica, [illegible] praticamente riproposta in blocco, non [illegible] da soli, agli onori della nazionale che [illegible] potrà essere quella maggiore, la squadra bianconera guarda al futuro con il sorriso sulle labbra e l'entusiasmo nel cuore. Raccoglie applausi e gol come [illegible] piovesse. Ma non può fermarsi, questo è il problema. [illegible] continuare a vincere, sempre. La Juventus che perde [illegible] è tristezza (qualcuno però ride...) e le polemiche si sprecano. I giocatori riscoprono [illegible] balsamo [illegible] cosa successe dopo Verona, anche se mai sconfitta fu più utile perché quel bagno di umiltà ha stimolato tutto l'ambiente verso un risveglio che ha portato al primo posto in classifica.

Le dichiarazioni alla vigilia di questa trasferta non [illegible] il Varese sono intuibili e [illegible] dalle [illegible]. «Non illudiamoci — è il coro guidato [illegible] Vycpalek — anche [illegible] ha pochi punti in classifica, perché provinciali sul proprio campo sono come sempre temibili se non terribili e poi l'arrivo della capolista eccita chi deve affrontarla. Dovremo batterci con l'impegno più strenuo per fare il risultato».

La Juventus anche domani giocherà per vincere. L'ha [illegible] contro il Milan, la Roma, il Napoli (e non c'è riuscita), contro il Torino, [illegible] non vediamo perché dovrebbe accontentarsi del pareggio, anche perché, ripetiamo, chi è in testa deve tenere un certo ritmo per [illegible] Marco Haller, [illegible] Germania per accompagnare i figli e per Helmut l'accompagnamento dei figli in Germania è sempre un rito, occorrono cinque o sei giorni. D'altronde le botte del derby hanno lasciato il segno sulle sue gambe e, comunque, non avrebbe giocato. Al suo posto Vycpalek annuncia la scontata conferma di Savoldi che ora [illegible] dimostrare di rendere anche in trasferta, dove picchiano di più. Il suo dribbling è esposto alle botte.

Sulla strada di questa Juventus vulcanica c'è l'ostacolo costituito [illegible] Cadè che [illegible] il Torino ha avuto la soddisfazione, lo scorso anno, di batterla. Ci riprova con uomini tecnicamente meno dotati, ma altrettanto coraggiosi e testardi. Cadè promette di opporre il gioco al gioco, senza chiudersi in una difesa che fatalmente favorirebbe l'attacco della Juventus. Intende far breccia nella difesa bianconera che a volte [illegible] ta, pur essendo dotata di uomini validissimi, con puntate improvvise dopo avere ingolfato la manovra avversaria a centrocampo. Ci riuscirà? Dipende dalla vena di Capello, ma soprattutto da quella di Causio. Con Capello la Juventus quest'anno [illegible] ha mai [illegible], ma un grande Causio prelude a una Juventus spettacolare come nel primo tempo di Bologna o nel primo di San Siro. Senza «Brazil» al massimo del rendimento è una squadra [illegible] festosa. D'altronde, e val la pena di ricordarlo, la vera Juventus dal povero Picchi era cominciata a sbocciare [illegible] l'innesto di Causio.

La Juventus è quella tipo con Savoldi vice Haller. L'attacco [illegible] gol. Per Anastasi e Bettega quello di Varese, dove si sono affermati, è sempre un traguardo suggestivo e da questi uomini Cadè intende soprattutto guardarsi con marcature spietate. Sarà dura per la Juventus, anche se [illegible] vittoria è nell'aria.

Franco Costa

Anastasi, tuffo breve [illegible] passato (Foto Moisio)

La Bella a Varese Branzoni a Torino

Concetto Lo Bello è stato designato a dirigere Varese-Juventus, a Varese. L'arbitro [illegible] sarà allo stadio Comunale torinese [illegible] Torino-Catanzaro. Ecco le altre designazioni della [illegible] giornata di campionato:

Bologna-Milan: Pieroni.
Fiorentina-Lanerossi: Pannino.
Inter-Cagliari: [illegible].
Mantova-Samp: Gialluisi.
Napoli-Roma: Giunti.
[illegible]: Laitani.

Fabbri e Rocco

Due vite parallele

Bologna-Milan, dramma per due. Fabbri e Rocco si augurano sia un dramma a... lieto fine. Non [illegible] sono dubbi: al «professor» [illegible] vanno tutte storte quest'anno. [illegible] infortuni costringono l'ex c.t. a «inventare» continuamente soluzioni nuove. I risultati sono modesti, la squadra naviga in fondo alla classifica. [illegible] Fabbri non s'arrende: sa che nel calcio [illegible] quasi sempre l'allenatore «che paga» per tutti, ma è deciso a risorgere a spese, magari, del suo «nemico» Nereo Rocco.

Sinora, [illegible] le «grandi», il Bologna ha regolarmente perso in casa: è successo con la Juventus e si è ripetuto con l'Inter. La serie proseguirà domenica? Fabbri ed i tifosi del Bologna si [illegible] il contrario. Quando allenava il Torino, Fabbri si era trovato in una situazione analoga: era riuscito ad uscirne fuori con tutti gli onori.

Se Fabbri piange, Rocco non ride. Si presenta a Bologna con due [illegible] consecutive (nessuna compromettente) con il Mantova a San Siro e con il Dundee in Scozia. Inoltre c'è Rivera «processato». Proprio a Bologna, sul finire del torneo scorso, Rivera si era infortunato alla famosa caviglia nello scontro [illegible] Pedile: una caviglia che gli ha procurato parecchi guai. A tutto questo [illegible] aggiunga l'ostilità [illegible] pubblico [illegible] Benetti ed i [illegible] sull'impiego [illegible] Schnellinger e Rosato. Rocco, come Fabbri cerca un rilancio.

Due gol di Riva determinarono la sconfitta dell'Inter a [illegible] Siro. Il Cagliari guidava [illegible] classifica, l'Inter [illegible] Heriberto Herrera [illegible] in piena crisi tecnica. [illegible] ha [illegible] l'infortunio a [illegible] e l'allontanamento [illegible] Heriberto per determinare due svolte [illegible] [illegible] il passaggio dello scudetto [illegible] Cagliari a Milano. E' storia del campionato scorso: adesso l'Inter insegue la Juventus ed il Cagliari è già staccato di quattro punti, tuttavia la sfida di domani è appassionante. Su Riva non ci sarà Burgnich ma Bellugi che ha recentemente bloccato all'[illegible] Le Ferrovie Prati. Nel Cagliari torna Poletti, in sostituzione dello squalificato Niccolai, ma sarà Martindonna a controllare Boninsegna che conosce molto bene. L'Inter è caricata dai recenti risultati positivi e vuole prendersi una rivincita sul Cagliari per la sconfitta dell'anno scorso e per approfittare di un eventuale passo falso della Juventus impegnata a Varese.

Un altro incontro di cartello è in programma al «San Paolo» [illegible] Napoli fra gli azzurri di Chiappella e la [illegible]. E' il derby [illegible] centro-sud, un derby infuocato. Zoff e i suoi compagni hanno un solo traguardo: riscattare i sei gol di Vicenza. Chiappella [illegible] Altafini aiuti [illegible] Napoli a [illegible] lo choc di sette giorni fa, [illegible] Helenio Herrera non ha [illegible] intenzione di fare concessioni. La «Rometta del ragno» è seconda in classifica in compagnia di Inter e Milan e quest'anno sembra intenzionata a fare [illegible] sul serio.

Bruno Bernardi

sette giorni in auto

Un check-up allarmante

Anche la Renault avrà la sua "mini,,

Quattro importanti aziende del settore automobilistico, al recente Salone di Torino, si associarono per una manifestazione collaterale della quale [illegible] verità validità incontestabilmente l'importanza. L'operazione della Carello, Fiamm, Ceccato e Pirelli riscosse egualmente l'interesse degli automobilisti. Essa era dedicata alla sicurezza, richiamò [illegible] alle apparecchiature di controllo, installate con la collaborazione dell'Automobile Club di Torino, gran numero di automobili delle quali i possessori desideravano conoscere lo stato di efficienza.

Ora si sa nulla dei risultati scaturiti da quel «check-up» di oltre seicento vetture. Le prime considerazioni che [illegible] trarre, empiricamente, sono piuttosto allarmanti. I controlli eseguiti sui freni, la convergenza delle ruote, i pneumatici, l'avvisatore acustico, [illegible] luci e i carburatori hanno difatti dimostrato che neppure un 20 per cento delle macchine esaminate può essere giudicato perfettamente a punto.

Le note più attendibili che provengono dalle gomme e ciò è merito di alcune fabbriche di pneumatici, tra le prime la Pirelli, che hanno posto in evidenza e con toni drammatici i pericoli della circolazione con coperture insufficienti. Quelle che più impensierirebbero riguardano i freni. Quasi il 35 per cento delle vetture controllate presentavano un sistema frenante assolutamente insufficiente, con quale pericolo per sé o per gli altri è facile immaginare.

Ragionamento a parte merita la questione dell'impianto acustico. L'efficienza di questo apparato va calcolata in ragione della velocità che l'auto può raggiungere. Un ciacson udibile a 60 chilometri all'ora, non è di alcuna udibilità a [illegible] l'ora. Dallo questo profilo si ritiene allora [illegible] da 125 a 140 km all'ora il 44 per cento delle vetture dispone di segnalazioni acustiche inadeguate, casi il 73 per cento per velocità comprese tra i 145 e i 165 orari e il 75 per cento per velocità superiori ai 165 orari.

All'inizio del 1972 [illegible] Renault presenterà una [illegible] vettura di piccole dimensioni e a grande diffusione. Si chiamerà Renault 5 (lunghezza m 3,50); sarà una berlina a [illegible] porte, 4-5 posti, trazione anteriore, proposta in due versioni di 4 e 5 CV fiscali (782 cmc e 956 [illegible] per la Francia). La Renault 5 sarà prodotta anche in versione decappottabile. Il suo prezzo [illegible] vendita in Francia, non ancora fissato definitivamente, dovrebbe aggirarsi, a seconda dei modelli, intorno ai 10.000 franchi francesi

ANDIAMO IN MONTAGNA CON LE GOMME CHIODATE

Venti giorni fa, causa un'improvvisa [illegible], il ritorno domenicale dalla montagna è costato agli automobilisti [illegible] di coda sulle strade delle valli piemontesi. Se gli sprovveduti avessero avuto dei pneumatici chiodati, questo non sarebbe accaduto. In Italia la chiodatura per le gomme è ancora sotto forma commerciale da una decina d'anni, ma soltanto da tre o quattro gli automobilisti hanno capito la praticità del pneumatico chiodato. I tecnici dei paesi nordici lavorano a quest'ultimo da più di vent'anni (vantano la paternità del chiodo da ghiaccio che appare nelle corse motociclistiche sui laghi gelati scandinavi) e producono attualmente a costo competitivo dai chiodi leggerissimi e di durata eccezionale (15-20 mila chilometri). «Non [illegible] tichiamo — [illegible] dice Carlo Colombo, uno dei più importanti gommisti torinesi — che anche i rallies hanno contribuito notevolmente all'uso dei chiodi».

Norme L'uso dei pneumatici chiodati è limitato per legge al periodo 15 novembre-15 marzo. La sporgenza dei chiodi dal battistrada non deve superare mm 1,5. Limite di velocità massima imposto 130 km orari. Dietro le ruote posteriori sono d'obbligo le bavette parafango. Il numero dei chiodi per ruota, a [illegible] dalle dimensioni di quest'ultima, va compreso [illegible] un minimo di 80 e un massimo di 180. Tutte le quattro gomme devono essere chiodate. Tale obbligatorietà è necessaria in quanto le sole ruote motrici chiodate fornirebbero un 100 per cento di trazione ma la difficoltà e la brusca sconderebbero a valori del 30 per cento. Con la chiodatura totale esiste ovviamente un maggior equilibrio e [illegible] assicurativi si eliminano eventuali contestazioni in caso d'incidente. La velocità è limitata in quanto, per effetto di una eccessiva forza centrifuga il chiodo potrebbe fuoriuscire.

Il [illegible] Un treno completo di gomme [illegible]ve chiodate di misura media costa [illegible] mila lire [illegible] secondo del numero dei chiodi) una spesa che diventa irrisoria se si pensa [illegible] tali copertone durano due-tre stagioni (la punta del chiodo è in carburo di tungsteno: vale a dire che [illegible] consuma prima il pneumatico del chiodo) e che il minimo danno alla carrozzeria in caso d'incidente con ai allontana di molto le tale cifra. «Non è possibile, come molti automobilisti vorrebbero — dice ancora Colombo — "sparare" i chiodi su pneumatici normali [illegible] non sono forniti degli appositi tacchetti in materiale atto a trattenere il chiodo».

Uso [illegible] pneumatico chiodato necessita, come l'auto, di un breve periodo di rodaggio: 150-200 chilometri ad andatura moderata senza brusche accelerate e frenate, affinché il chiodo possa stabilizzarsi nella sua sede e l'automobilista si sensibilizzi sulla leggera differenza di guida che esiste dalle gomme normale. A fine stagione, quando si accantona la copertura chiodata ricordarsi di segnarla affinché l'inverno successivo riprendano esattamente la stessa posizione con il medesimo senso di rotolamento. L'adozione chiodato è efficace anche su [illegible] fresca qualora lo spessore [illegible] non superi i 15-20 centimetri, limite oltre il quale anche con altri sistemi la marcia diventa problematica. Ricordiamo comunque che con i moderni mezzi di spargimento una parte sulle su minima del manto nevoso viene solitamente pressata e soggetta a trasformarsi in patina ghiacciata.

«Possiamo quindi dire — conclude Colombo — che l'optimum sarà rappresentato da una gomma antineve di [illegible] particolare a mescola [illegible] ibrida. [illegible] quale i [illegible] verranno montati da specialisti "armati" di pistole fornite dalla stessa casa produttrice dei chiodi». Dunque una maggiore tranquillità di marcia durante la stagione invernale.

Gian dell'Erba

Rubrica a cura di FULVIO CINTI

«Nic» e Panatta vanno in finale

dal nostro inviato

ANCONA, sabato [illegible]

Un autentico «happening» tennistico iniziato alle 14 del pomeriggio di ieri e concluso alle 3 del mattino di stamane ha laureato Italia e Spagna finaliste della Coppa del Re di Svezia. Oggi si inizia alle 14,30 con telecronaca diretta. Auguriamoci di non finire allo stesso orario. Detto che la Spagna, fortissima in Orantes e mediocrità in Gisbert si è tranquillamente qualificata ai danni della Germania, resta da analizzare la sofferta e fallosa vittoria (o furto, come si dirà in Cecoslovacchia) dell'Italia.

Panatta, all'80 per cento del suo standard, ha battuto Zednik; un gigante di un metro e novanta, con un fallo da giustiziare che sui campi coperti trasforma il proprio tormentato da mediocre sui campi in terra rossa in eccellente. Panatta, andato sotto per 5-1 in pochi minuti, si è via via ripreso. Ha perso la prima frazione, ma poi ha saputo rimontare sgretolando. Poi il dramma di Pietrangeli, incapace di fornire la minima resistenza a [illegible], che lo militava con un [illegible] 6-1 6-2.

Il doppio fra Panatta e Pietrangeli contro Zednik e Hrebec ci faceva sperare alla più lunga notte del tennis italiano. Si incominciava a giocare a mezzanotte passata, con oltre 1500 spettatori presenti. Un incontro ai cardiopalma, 3 set a 0 per i cechi con Pietrangeli ripresosi dalla «débâcle» del singolare ma con un Panatta svogliato ed abulico.

Nel disperato [illegible] degli italiani un record di Pietrangeli, che con il servizio di pensione consolidava ben 17 punti consecutivi senza cedervene uno ai rivali. Poi l'interminabile tertset, conchiuso dagli azzurri in proprio favore [illegible] al 19° gioco. Nel quarto [illegible] scoppiava [illegible] «bagarre». I giudici «rubavano» qualche palla, ma c'erano anche decisioni avverse agli azzurri. Zednik e [illegible] perdevano le staffe, provocavano il pubblico, che reagiva irato.

Pietrangeli e [illegible] non lasciarsi invischiare e strappavano [illegible] della serata [illegible] «maestro» Zednik, peregrinavano il campo del sol. Nella frazione decisiva i cechi mollavano polemicamente e gli [illegible] concludevano vittoriosi l'incontro, che [illegible] va loro le porte della finale.

Rino Cacioppo

Risultato del doppio: Pietrangeli - Panatta b. Zednik - Hrebec [illegible] 9-7 10-9 [illegible] 6-2.

Vinovo - Ultima di trotto

1ª (14,15) Premio Legnano - L. 660.000, m. 1640
1. HAREM (M. Barbella)
2. ROUBYSICH (L. Pasolini)
3. GRESSONEY [illegible] Milani)
4. LINWAY (A. D'Agostino)
5. ISAK (M. Ventura)
6. ALIMENA (A. Pasolini).
favoriti: Gressoney-Isak

2ª (14,35) Premio Malnate - L. 660.000, m. 2060, gent.
1. BERGERAC [illegible]
2. TRIDOLORE (A. [illegible])
3. LUPARDO (A. Pisani)
4. UGUALE (T. Biava)
5. BARMEN [illegible] Donati)
6. ABOUKIR (C. [illegible])
7. TURBELLA (G. [illegible])
favoriti: Aboukir-Bergerac

3ª (14,55) Premio Arcisate - L. 660.000, m. 2060
1. [illegible] (G. Guzzinati)
2. [illegible] (L. [illegible])
3. DITOR [illegible]
4. [illegible] (L. Bergami)
5. UDROIT (S. [illegible])
favoriti: Qualtelma-Udroit

4ª (15,20) Premio Monza - L. 660.000, m. [illegible]
1. URRANIA (G. Guzzinati)
2. [illegible] (L. Pasolini)
3. CHOICE (A. Pasolini)
4. SPONIBOY (C. [illegible])
5. BOLDERMON (L. Bergami)
6. [illegible] (S. Milani)
7. UDALGA (A. D'Agostino)
favoriti: Boldermon-Udalga

5ª (15,45) Premio Chiusura - L. [illegible] m. 1600
1. [illegible] (M. [illegible])
2. MEDFORD (A. Pasolini)
3. [illegible]SERO' (L. Pasolini)
4. TARCHEZIO (S. Milani)
5. ORECO (G. Guzzinati)
favoriti: Olpenzero-Tarch[illegible]

6ª (16,10) Premio Vigevano - L. 700.000, m. 1640
1. DILLINGER (G. Guzzinati)
2. [illegible] (C. [illegible])
3. PRIMOPIORE (A. D'Agostino)
4. ATTILA (S. Ciano)
5. NIBBIANO [illegible] Milani)
favoriti: Nibbiano-Attila

7ª (16,35) Premio Voghera - L. [illegible] m. 1600
1. ROMANS (G. D'Antoni)
2. EMERSON (R. Ciano)
3. TURANDOT DEL B. (Pisoi.)
4. FLINT (R. Carapini)
5. ALBA BLU (D. Alessio)
6. BERGOLO (C. [illegible])
7. BECCACCINO (M. Ventura)
8. GADONET (L. Bergami) m. 1609
9. MAR NERO (A. D'Agostino)
10. SOARLATTO (L. Conti)
11. APPASSIONATA B. (S. Mil.)
12. MARUSE (P. Guzzinati)
favoriti: [illegible] Blu-Maluse

A Torino in
Corso Siracusa 40
Corso Principe Eugenio 11
Corso Giulio Cesare 229
(aperti anche nelle mattinate festive)
Scegliete la Vostra auto
AUTOmarket
AUTOMOBILI NUOVE E [illegible] DI [illegible] MARCA E TIPO

MODELLI E LISTINO DICEMBRE 1971

850	125	500	124	SIMCA 1000	KADETT	NSU
'66 - L. 270.000	'67 - L. 550.000	'67 - L. 240.000	'67 - L. 500.000	'67 - L. 360.000	'68 - L. 300.000	'67 - L. 380.000
'67 - L. 333.000	'68 - L. 670.000	'68 - L. 290.000	'68 - L. 600.000	'68 - L. 420.000	'67 - L. 350.000	'68 - L. 480.000
'68 - L. 400.000	'69 - L. 850.000	'69 - L. 350.000	'69 - L. 700.000	'68 - L. 540.000	'68 - L. 460.000	'69 - L. 580.000
'69 - L. 460.000	'70 - L. 980.000	'70 - L. 400.000	'70 - L. 850.000	'70 - L. 640.000	'70 - L. 630.000	'70 - L. 660.000

128	FAMILIARI	850 sport	ESCORT	MINI	VOLKSWAGEN	GIULIA
'69 - L. 780.000	124 '68 L. 570.000 - 1300 [illegible]	'68 - L. 570.000	'68 - L. 520.000	'66 - L. 440.000	'66 - L. 330.000	'66 - L. 460.000
'70 - L. 870.000	[illegible] '68 L. 680.000 - ESCORT '69 L. [illegible]	'69 - L. 640.000	'69 - L. 580.000	'67 - L. 540.000	'67 - L. 390.000	'67 - L. 650.000
6 mesi L. 980.000	KADETT '67 L. 390.000 - TAUNUS '69 L. 920.000	'70 - L. 750.000	'70 - L. 650.000	'68 - L. 620.000	'68 - L. 470.000	'68 - L. 800.000
				'69 - L. 700.000	'68 - L. 580.000	'69 - L. 980.000
				'70 - L. 7[illegible]00	'70 - L. 870.000	'70 - L. 1.100.000

OCCASIONI SPECIALI:
[illegible] Furgone '68 L. 820.000 - Diane 6 (2 mesi) L. 770.000 - AMI 8 '70 L. 670.000 - Capri 2300 [illegible] '70 L. 1.101.000 - Fulvia Coupé '70 L. 1.150.000 - Escort GT '69 L. 760.000 - Fiat [illegible] Rally (6 mesi) L. 1.070.000 - AUTOCARRI, FURGONI: [illegible] furgone '70 L. 900.000 [illegible] furgone speciale '70 L. 1.580.000 - Volkswagen carro '68 L. 780.000.

RATEIZZIAMO
ASSICURIAMO

Granata d'assalto, Catanzaro in trincea

IL TORINO FURIOSO

Giagnoni: "Dobbiamo assolutamente rientrare al più presto al vertice,,

I «diavoli» granata di Padre Giagnoni (Disegno di Bruna)

Torna Agroppi rinuncia a Bui

Domani, il Catanzaro per i granata. Sulla carta, sembra una partita abbastanza facile, ma potrebbe anche nascondere qualche insidia perché la squadra di Seghedoni ha troppo bisogno di punti per non combattere con tutte le sue forze. Il Torino, piuttosto, ha assoluto bisogno di scordare il derby, cosa che Giagnoni ha ripetuto ai giocatori fino alla noia. La partita contro la Juventus significa due punti perduti e niente di più. Il Torino deve ricominciare a guardare al campionato con l'entusiasmo e la «furia» di prima e deve, semmai, trarre proprio da quella sconfitta, tutt'altro che disonorevole, la forza per continuare sulla sua strada.

Giagnoni ha le sue idee ben chiare e non sono cambiate. «Il Torino deve assolutamente rientrare al più presto nella parte alta della classifica — dice —, ci mancherebbe altro che una sconfitta ci facesse perdere di vista il nostro obiettivo. Abbiamo una buona posizione e non ci siamo arrivati per caso. Due dei nostri, Sala e Fossati, meritano chiamati in azzurro, deve essere uno sprone in più a far bene. Peccato per Cereser e Rampanti che rimangono a casa».

Non è il caso di recriminare, occorre pensare soprattutto al Catanzaro, ma lo stato d'animo di Cereser deve essere sorpreso: da parecchio è uno dei punti di forza del granata, occupa il ruolo con autorità, ha cancellato dal suo gioco quella «asperità» che lo avevano qualificato un giocatore troppo «pesante», eppure la maglia azzurra resta per lui un sogno proibito, dopo una fugace apparizione. Il pericolo di scarsa concentrazione da parte sua contro il Catanzaro non esiste comunque, anzi Cereser cercherà di dimostrare sul campo quanto la sua esclusione sia ingiusta.

La formazione da opporre ai calabresi è già decisa. Giagnoni e Seghedoni si conoscono bene, dopo tutte le battaglie combattute in serie B per portare nella massima divisione le rispettive squadre, Mantova e Catanzaro. Giagnoni, che ha cambiato squadra, ha il vantaggio della sorpresa. Il suo rivale, comunque, è preparato. «Il Torino è una grossa squadra — dice — mentre noi abbiamo avuto molte difficoltà, soprattutto di ambientamento perché tre soli nostri giocatori avevano giocato in precedenza in serie A, Maldera, Spelta e Braca. Cercheremo di fare il possibile, ma l'impegno è molto duro».

Il Torino mancherà all'attacco dei soliti Toschi e Bui. Per quest'ultimo esistono ancora delle speranze di recupero, ma il suo impiego è problematico. Stamattina, nel corso dell'ultimo allenamento, Giagnoni tirerà le somme. Agroppi torna dopo la squalifica e Crivelli sarà probabilmente in panchina. A meno che Giagnoni non decida per una partita decisamente offensiva (e, dato il suo carattere, non è da escludere) e porti in panchina Rosi.

Il Torino dovrebbe schierarsi con Saltolo; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Luppi. Dodicesimo, come sempre, Pinotti.

Il Catanzaro (Seghedoni ha portato a Torino sedici giocatori e si riserva di decidere all'ultimo momento) in linea di massima dovrebbe schierarsi con Bertoni; Pavoni, D'Angiulli; Benedetto, Maldera, Busatta; Banelli, Bassi, Spelta, Franzon, Gori. Anche il Catanzaro concluderà stamattina la preparazione sul «campetto» del Filadelfia.

Beppe Bracco

Invito allo Stadio domani ore 14,30

Pulici

Torino		Catanzaro
SALTOLO	1	BERTONI
MOZZINI	2	PAVONI
FOSSATI	3	D'ANGIULLI
ZECCHINI	4	BENEDETTO
CERESER	5	MALDERA
AGROPPI	6	BUSATTA
RAMPANTI	7	BANELLI
FERRINI	8	BASSI
PULICI	9	SPELTA
SALA	10	FRANZON
LUPPI	11	GORI
PINOTTI	12	POZZAN
CRIVELLI	13	MAMMI'

Inizio: ore 14,30
Prezzi: Tribuna centrale 3000; tribuna laterale 4500; rettilineo tribuna 3000; distinti centrali 2000; curva 1500.

Due derby con suspense

Pro Vercelli o Alessandria?

Due allenatori sul filo del rasoio

David sul filo del rasoio: se ne è parlato fin troppo. Per l'allenatore dei grigi ogni domenica rischiava di essere decisiva ai fini della sua permanenza ad Alessandria, ogni incontro aveva l'impronta di un ultimo appello: sarà questo per lo scettico «volumone populi» che in definitiva è poi soltanto la volontà di qualche tifoso esagitato. Ieri sera, una schiarita, durante una conferenza stampa cui hanno presenziato Paolo e Carlo Secco:

«David resta con l'Alessandria, anzi semmai sarà l'ultimo ad andarsene»: questa in sintesi del discorso letto ufficialmente dalla società ai giornalisti. David però è rimasto scottato dai duri attacchi subiti e persiste nella sua posizione:

«Domenica non mi presenterò ai giornalisti: ognuno è libero di interpretare il calcio come meglio crede: soltanto dai risultati, del gioco delle due squadre, dai segni caratteristici se crede, dunque anch'io sono libero nel mio lavoro. Libero se voglio, di non parlare».

«Parliamo della partita?».

«Prima ci, è dopo che non voglio parlare. Rientreranno Colombo, Lorenzetti e Zambianchi. Facciamo dunque un nuovo tentativo nella ricerca del gioco, immettendo in squadre elementi nuovi (non si parla naturalmente di Lorenzetti assente soltanto da un turno), correremo però il rischio che l'Alessandria si rivoli deficitaria sotto l'aspetto della tenuta. E' dunque un tentativo calcolato, ma soprattutto coraggioso».

«Quali sono le ambizioni dell'Alessandria, dopo un inizio di campionato deludente?».

«Rimangono immutate, puntiamo alla promozione. Non bisogna dimenticare che dalla formazione base iniziale ci sono venuti a mancare cinque giocatori, nei primi tredici incontri abbiamo colpito tredici pali e ci sono stati annullati due gol validissimi. Se le cose cominciano insomma a girare per il giusto verso ci inseriremo anche noi nel discorso della promozione».

Sul fronte opposto Hamrin, felicioso come sempre, spara anche sull'arbitro del pubblico:

«E' un elemento di vantaggio troppo grande rispetto ai grigi per non tenerne conto. Sporo davvero che i vercellesi siano generosi come sempre nel darci una mano, come è successo contro il Treviso. L'appoggio dei tifosi del resto è garantito perché sugli spalti del Robbiano il calcio è sentito più che sul terreno di gioco. Da parte nostra puntiamo decisamente alla vittoria».

Questa le formazioni. Pro Vercelli: Brandoardi; Zanuito, Bassani; Sesia, Bonzi, Valdinoci; Rossi 1, Gnotri, Tonelli, Stara; Bissacco. Alessandria: Ciceri; Maldera, Di Brino; Nimis, Colombo, Magri; Zambianchi, Di Pucchio, Sassarelli, Lorenzetti, Vanzini.

Salvatore Rotondo

Savona o Imperia?

Chi perde precipita più in basso

dal nostro inviato speciale

Savona, sabato sera.

Non è il «grande derby» (appellativo riservato a Savona-Genoa) ma è pur sempre una partita di richiamo. Fosse anche soltanto per l'invasione di tifosi dell'Imperia che certamente riempiranno lo stadio Bacigalupo. Le due squadre, biancoblù e nerazzurre hanno avuto una settimana di tempo per studiare la tattica, per fare l'inventario dei propri mezzi e presentarsi in campo nella formazione migliore, il momento, si sa, è delicato sia per il Savona che per l'Imperia. Entrambe si trovano al fondo della classifica, con 10 e 9 punti e stanno cercando il punto d'appoggio per un rilancio.

Il Savona, passato sotto la conduzione di Volpi dal 2 novembre, sembra già aver trovato una quadratura più concreta dopo il disastroso inizio con Malavasi. Nell'ambiente è tornata la tranquillità e l'allenatore può lavorare a fondo con giocatori disposti a far sacrifici ed a tenere conto dei consigli ricevuti. Qualche risultato in trasferta è già stato ottenuto ed ora si attende la vittoria di prestigio sul campo di casa.

«Non voglio fare pronostici — afferma l'allenatore Volpi — ma posso promettere che da parte nostra ci sarà il massimo impegno. Io e i giocatori chiediamo l'appoggio dei nostri tifosi, del pubblico savonese per controbattere alla massiccia presenza dei seguaci dell'Imperia. La formazione la deciderò soltanto all'ultimo momento. Comunque con ci saranno varianti rispetto alla squadra presentata domenica scorsa, se non quella dettata dalla necessità. Sarà assente Siangol che si è infortunato mercoledì, sostituito o da Vivarelli o da Calazzo».

Sull'altro fronte la situazione è meno tranquilla. Sodi deve pensare alla squadra da una parte, alle pressioni di potenti gruppi di tifosi dall'altra. Questi vorrebbero che l'allenatore utilizzasse i giovani della «De Martino», per rinforzare l'attacco ma Sodi pensa che non sia il momento adatto. L'Imperia recupererà gli uomini della sua difesa che contro il Trento non avevano potuto giocare e tornerà al consueto modulo con Natta libero e Ronco stopper. In attacco tre punte: Malcontenti, Gibertio e Giordano.

Ancora una volta Giordano, ex savonese, sarà l'uomo più temuto per la sua straordinaria capacità di uomo-gol. L'anno scorso siglò la prima rete del 2-2 con il quale si concluse un confronto drammatico nel quale l'Imperia mancò il successo, abbiandono un rigore a quattro minuti dal termine. Ormai, comunque, non c'è più tempo per le ipotesi, la parola è al derby.

Cristiano Chiavegato

La Biellese scende in Riviera

SERIE C - GIRONE A: Belluno-Udinese; Cremonese-Solbiatese; Derthona-Venezia; Lecco - Verbania; Padova-Sanregno; Pro Patria-Rovereto; Pro Vercelli - Alessandria; Savona-Imperia; Trento-Legnano; Treviso-Piacenza.

SERIE D - GIRONE A: Alben-ga-Borgomanero; Astimacobi-Canelli; Borgomanero-Sestri L.; Casalese-Ivrea; Gallaratese-Albese; Gavirate - Juve Domo; Omegna - Arona; Rapallo-Casale; Sestrese-Biellese.

SCI - La "bomba„ di Val d'Isère

Francesi nel caos

dal nostro inviato

VAL D'ISERE, sabato sera.

Anche dello sport trascese quest'oggi a Val d'Isère dopo la «bomba» dirigenziale scoppiata ieri. A completare i vaughi, dopo il presidente della federazione di sci Martell, il più importante esponente dello sport francese. Il colonnello Crespin, direttore nazionale dello sport, arriva oggi il ministro della «Jeunesse et Sport» in persona, Comiti. Il tema da discutere riguarda le dimissioni dei cosiddetti De Beaumont, presidente del Cof (Comité olimpique français) vicepresidente del Cio e candidato probabile alla successione dello stesso Brundage. Su questo primo punto se n'è però sovrapposto un secondo, che ha colto di sorpresa gli stessi dirigenti francesi e rischia di capovolgere le posizioni attuali: l'accusa di professionismo verso Isabelle Mir, discussata numero uno della squadra tricolore.

La ragazza ha dato il suo nome Mir e il suo soprannome Mirabelle a un paio d'occhiali: il modello è stato denominato «Mir-Abelle» ed è stato propagandato per tutta la Francia attraverso un depliant tirato in oltre 200 mila copie. In esso la Mir appare in fotografia e sotto di esso sono elencati tutti i meriti sportivi, dalle medaglie d'argento olimpiche e mondiali ai campionati di Francia vinti. E' la prima volta che le sue ample regole Fis (non quelle del Cio, ma chiaro) vengono così clamorosamente violate.

Il presidente della federazione internazionale Hodler, diplomaticamente, approva ieri la politica delle dimissioni di De Beaumont, aveva trovato un tempegno urgentissimo per rimandare l'appuntamento con gli esponenti dello sci di una settimana. E' chiaro comunque che ora il caso Mir gli fa gioco, permettendogli di attuare la prima squalifica che testimonierà della serietà delle regole Fis, ampie si ma non illimitate. La decisione probabilmente verrà comunicata a Scairiere nel corso della prossima settimana.

Dal punto di vista francese l'episodio Mir, non grave sul piano sportivo dove molte altre ragazze sono in grado di prendere il posto, diviene un'autentica catastrofe dal punto di vista politico. Il presidente Martell, che aveva giurato per i suoi allievi, Mir compresa, è costretto ora a rimangiarsi la parola e la posizione di De Beaumont che aveva bravo esclusivamente massimalistica e dettata da un malinteso senso di purezza dello sport ora divisone realisticamente giusta.

Si spezza anche il blocco francese che avrebbe dovuto lanciare compatto per essere elemento di pressione nei confronti della Fis e del Cio contro gli esponenti più qualificati di altre nazioni. Non per nulla si era parlato nei giorni scorsi di un piano anti-Thoeni tramato dagli esponenti federali francesi e statunitensi. Ora i francesi debbono ben guardarsi dal prendere qualsiasi iniziativa essendo proprio sull'occhio del ciclone, ed essendo i primi, ad entrare nell'ambito delle sanzioni che la Fis finora aveva proclamato sulla carta ma mai messo in atto.

Isabelle Mir, intanto, proprio mentre stiamo scrivendo queste note, è attesa alla prova nella discesa libera di oggi. La francese è favorita su questa pista che conosce benissimo, con le sue colleghe Macchi e Rouvier. L'austriaca Proell, vincitrice di St. Moritz, dovrebbe veramente superare se stessa per riuscire a consolidare la posizione di leader della classifica per la Coppa del Mondo.

Giorgio Viglino

LO SPORT A TORINO

Oggi PALLAVOLO - Serie B: Cus Torino-Ferroni (palestra di via Braccini, ore 21,15).

Domani RUGBY - Campionato riserve: Cus Torino-Rugby Pegli (campo Mototcodromo, ore 12,30). PALLACANESTRO - Campionato allievi: Cus Torino-Auxilium Torino (palestra via Braccini, ore 15); serie D: Cus Torino-Credito Italiano (via Braccini, ore 16). TROTTO - Chiusura: prima corsa, Premio Leguano (ore 14,15); quinta corsa, Premio Chiusura (ore 15,45); sesta corsa, Premio Vigevano (ore 16,15). A Vinovo, PALLACANESTRO FEMMINILE - Serie A: Fiat-Bloch Trieste (palestra Fiat, ore 17,30).

Serie B Arezzo-Novara; Bari-Reggina; Brescia-Sorrento; Cesena-Ternana; Genoa-Foggia; Lazio-Catania; Modena-Taranto; Monza-Como; Palermo-Reggiana; Perugia-Livorno.

Ostorero Lunedì e martedì, presso il ristorante «Le Trenazze» di Avigliana (tel. 938.707) il campione di motocross Emilio Ostorero ospiterà un «team tecnico» della Husqvarna per la presentazione della produzione di motocicliette 1972 della marca svedese. Nel corso delle due giornate verranno proiettati film.

ENICAR
dalla cima del K2
al profondo
del mare

Alla Enicar — tra le prime nel mondo per i famosi orologi al quarzo — tutti gli orologi sono realizzati interamente dagli stessi creatori. Questo stile conduce ai modelli sportivi, che rappresentano un primato nella precisione e nella sicurezza di funzionamento. Vi presentiamo il modello 7193, garantito fino a 20 atmosfere: automatico, calendario «3-date», quadrante e cassa antiriflessi e ghiera girevole per i tempi di immersione. Forma arrotondata, bracciale di sicurezza in acciaio inox. Collaudato dalla cima del K2 al profondo del mare, un orologio Enicar è una garanzia di precisione svizzera al Vostro polso.

ENICAR
20121 Milano - via P. Verri 10 - Tel. 781080
nel mondo, in 102 nazioni

BARDONECCHIA

Per chi vuol distinguersi
residenza ASTERIA
Via Melezet 29

Ampio parco - gioco bimbi
Alloggi con salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzi
Visite in loco

A TORINO telef. 544.741

saving card sc

il tesserino
per risparmiare
subito

Per informazioni rivolgersi:
C.D.S. - C. Massimo d'Azeglio 60 - TORINO - tel. 655.359
C.D.S. - Via Torino 4/9 - GENOVA - tel. 566.594

saving card sc

INFORMAZIONI IMMOBILIARI

EDIL-CASE

CORSO VINZAGLIO 29
TEL. 54.81.54 (5 linee)

INDIRIZZO
corso Duca degli Abruzzi 75
angolo via Torricelli (PALAZZO DUCALE)

ZONA: CROCETTA, RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

Grande salone, pranzo, 2 camere letto con spogliatoio e doppi bagni, ampia cucina e disimpegni, doppi ingressi, doppi ascensori

Grande salone, sala pranzo, 4 camere padronali con spogliatoi e tripli servizi, camera e bagno servizio, ampia cucina office, lavanderia, doppi ingressi, doppi ascensori, monumentali, terrazzi angol.

Autorimesse private

Mutuo fondiario Istituto San Paolo

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Condominio pregevolmente rifinito con materiali e tecniche d'avanguardia e di classe standing. ☐ Giardino interno.

INDIRIZZO
corso Giambone 59-63
angolo via Albenga

ZONA: NUOVA RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO CONSEGNA IMMEDIATA

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- Saloncino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi L. 14.200.000 compreso mutuo di L. 8.000.000

Il prezzo di L. 125.000 al mq. è assolutamente conveniente in rapporto al tipo di costruzione ed alla ubicazione

A CHI È SERIAMENTE INTENZIONATO, NOI DIAMO LA NOSTRA FIDUCIA E, CASO PER CASO, STUDIEREMO DELLE FORME DI PAGAMENTO SENZA ALCUN ANTICIPO

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Progettato da un noto Architetto di Torino, il condominio CRISTALLO, modernissimo nella struttura e nelle rifiniture, ha conservato qualcosa di tradizionale: le stanze di grandi dimensioni.
Queste naturalmente rendono più accogliente la Vostra casa e permettono di disporre il mobilio con più fantasia secondo il vostro gusto personale.
Il complesso gode di ben due giardini condominiali attrezzati con piante ad alto fusto, arbusti, prato e giochi per bambini.

INDIRIZZO
via Tiziano
angolo via Maratori
angolo via Ilarione Petitti

ZONA: CENTRALE (C. Dante) RESIDENZIALE
STABILE: parte cons. immediata parte in costruzione

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- 2 camere, cucina abitabile, servizi da L. 12.800.000
- 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi da L. 17.000.000
- Saloncino, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi da L. 18.800.000

MUTUO S. PAOLO 33% DILAZIONI DI PAGAMENTO

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Complesso dalla elegante ed originale linea architettonica favorevolmente ubicato in zona tranquilla, vicinissima al centro ☐ Cucine e bagni rivestiti ad altezza file porte ☐ Ascensori automatici.

DISPONIBILITÀ DI ATTICI E SUPERATTICI ☐ APPARTAMENTO CAMPIONE ARREDATO

INDIRIZZO
via Ormea
angolo via Baretti

ZONA: CENTRALE RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO
attici

Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, L. 21 350.000

4 camere, cucina abitabile, doppi servizi. L. 27 100.000

30% mutuo + dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Costruzione di lusso signorile ☐ Ubicata in zona residenziale ☐ Centralissima, a breve distanza dal parco Valentino

INDIRIZZO
corso Lombardia
angolo Piazza Nazario Sauro

ZONA: LUCENTO RESIDENZIALE

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- 1 camera, tinello, cucinetto, servizi da L. 7.500.000 compreso mutuo
- Saloncino, 1 camera, tinello, cucinino, servizi da L. 11.250.000 compreso mutuo
- Saloncino, 1 camera, ampia cucina, servizi da L. 11.550.000 compreso mutuo
- Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 14.250.000 compreso mutuo

Costruzione eseguita da primaria, qualificata impresa torinese e ubicata in favorevolissima posizione su grande piazza ☐ Pavimenti in marmi verde e rosa Portogallo a macchia aperta ☐ Bagni, cucine e cucinotte rivestite in ceramica fino a mt. 1,50 ☐ Serramenti in legno di forte spessore ☐ Ascensori semiautomatici in alluminio anodizzato.

INDIRIZZO
corso Toscana 13 - 15 - 17 - 17 bis

ZONA: MAD. CAMPAGNA LUCENTO RESIDENZIALE
STABILE: RECENTE

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- 1 camera, tinello, cucinetto, servizi contanti 700.000 - mutuo 2.350.000 rateazioni 1.650.000
- 2 camere, tinello, cucinetto, servizi contanti 1.200.000 - mutuo 2.900.000 rateazioni 2.700.000
- Negozi reddito netto 6%

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Un bel palazzo recente in una delle zone più nuove di Torino ☐ Alloggi luminosi e razionali, con ascensore e riscaldamento centrale, a prezzi molto convenienti che possono interessare sia chi vuole abitarli sia chi mira a ricavare un buon reddito.

INDIRIZZO
via Baltimora 136 - 138 - 140
ang. c.so Siracusa

STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, (possibilità impianto 2° servizio): da L. 15.600.000 compreso mutuo
- Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi: da L. 18.000.000 compreso mutuo

MINIMO CONTANTI 30%
MUTUO FONDIARIO 40%
RATEAZIONI 30%

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Eccellente zona residenziale nuovissima dotata di negozi, scuole, mercato rionale, supermercati ☐ Comodi mezzi pubblici ☐ Facciata in paramano con serramenti esterni in legno Douglas ☐ Pavimenti in marmo «giallo di Siena» e «Serpeggiato» negli alloggi e in marmo arabescato nelle scale e pianerottoli ☐ Finestre a grande luce ☐ Ascensori semiautomatici ☐ Servizio portineria ☐ Box auto ☐ Cortile con ampie aree verdi.

INDIRIZZO
via G. Reni 113
ang. via Filadelfia

ZONA: NUOVA RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- 2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 10.150.000 compreso mutuo

I PREZZI SONO DA CONSIDERARSI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA COSTRUZIONE.
Oltre al mutuo al concedono dilazioni di pagamento fino a 5 anni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Zona residenziale in espansione, servita da veloci mezzi pubblici e dotata di negozi e scuole di ogni grado ☐ Superfici ampie e razionali degli appartamenti ☐ Servizio portineria.

INDIRIZZO
via Monfalcone 31/33

ZONA: CENTRO S. RITA RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

Soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 17.000.000

Saloncino, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi. L. 19.800.000.

Mutuo 40% + ulteriori dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Due eleganti palazzine a tre piani, accuratamente rifinite ☐ Facciate rivestite in marmo ☐ zona tra le più richieste della città ☐ attici con ampi terrazzi.

INDIRIZZO
corso Orbassano 72
angolo via Tirreno

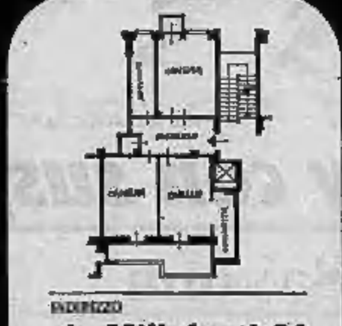
ZONA: CROCETTA RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- Saloncino, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, L. 24.000.000 compreso mutuo L. 9.000.000

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Acqua calda centralizzata ☐ Pavimenti in taloena e rovere 1ª scelta ☐ Bagni padronali rivestiti a tutta altezza ☐ Isolamenti termoacustici ☐ Videocitofono ☐ TV a telefono in ogni camera ☐ Ascensori automatici in alluminio.



INDIRIZZO
via Millefonti 24
tra via Genova e via Ventimiglia

ZONA: ITALIA '61 RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

- 1 camera, tinello, cucinetta, servizi da L. 8.800.000 compreso mutuo L. 3.800.000
- 2 camere, tinello, cucinetta, servizi da L. 12.600.000 compreso mutuo L. 4.800.000
- 3 camere, cucina abitabile, servizi da L. 14.150.000 compreso mutuo L. 5.200.000

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Costruzione ubicata in zona residenziale di notevole valore, dotata di ampie zone verdi lungo la riviera del Po e collegata al centro ed all'esterno da rapide vie di comunicazione ☐ Negozi di ogni genere ☐ Scuole ☐ Mercati.

INDIRIZZO
via Biscaretti di Ruffia
a 300 mt. da Corso Unione Sovietica (autobus 71)

ZONA: SUD FIAT MIRAFIORI
STABILE: COMPLESSO «TORINO FIORI» NUOVO

APPARTAMENTI-PREZZO-PAGAMENTO

Ingresso, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, ampi balconi, cantina.
L. 2.200.000 in contanti entro la consegna
L. 2.700.000 mutuo 25 anni a L. 12.000 mensili
L. 2.400.000 in 7 anni a L. 30.400 mensili

Ingresso, 2 camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina.
L. 2.500.000 in contanti entro la consegna
L. 3.150.000 mutuo 25 anni a L. 13.600 mensili
L. 2.850.000 in 7 anni a L. 43.100 mensili

Al pieno rialzo sono anche disponibili mini-alloggi composti di ingresso, 1 camera, cucinino, bagno.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI

Alloggi ampi e razionali posti in vendita ai migliori prezzi possibili oggi ed alle condizioni di pagamento più conformi ai redditi di lavoro attuali ☐ Complesso residenziale dotato di tutti i servizi di primaria importanza e di aree verdi ☐ Zona di elevato valore urbanistico, facilmente collegata al centro città ed alle principali vie di comunicazione.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 60
	Via Maroncini 33
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/53
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
SAVONA	Corso Mazzini 58
LA SPEZIA	Via Antonio 1
BOLOGNA	Via Indipendenza 12/2
FIRENZE	Viale Giuliano Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 30
BOLZANO	Via Perathoner 20
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 22
TRIESTE	Corso Italia 11

oltre alle grandi testate nazionali corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Rizzoli S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso ritenuta sul prodotto del numero di righe stampate di per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale. E' assicurata l'inserzione del testo di pessima stilistica di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello indicato) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute in quella delle rubriche e di lire 500 in tipo. La rubrica «Domande di lavoro» lire 500 in tutti gli annunci impiego; impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cassetta: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (problemi dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con disegno, il disegno lire 3500 i due libretti di divisione: lire 350. Spazio bianco evidenziatore: lire 350 la riga. I due libretti di divisione: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Agenzia Pubblicitaria Rizzoli s.... 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'annuncio stesso deve essere aggiunto il costo della casella di lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Agenzie Pubblicitarie Rizzoli, le hanno il capriccio di concedere di esercizio del cassiere privato, sono consigliate a tutti gli effetti qualche destinatario della corrispondenza indirizzata alle casse. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'incassare solo tanto quelle ritenute di carattere personale, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi appaiono senza ordinari possono tutte le Sedi e Dipendenze di cosse Banche sparse in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO macchine tessili recenti per maglieria (rotte). Pagamento al ritiro. Urgente. Tel. 527.107 Torino.

VENDO sirena effettuatrice obliqua tipo Iase 220 volts settantacinquantina. Telefonare 383.486.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A. **PRESTITI** Qualsiasi a tutti i dipendenti commercianti artigiani operai in alloggi Piemonte Liguria e Lombardia richiesta massimo 30 milioni tasso annuo 6% 8% rapidità. Via Bacchi 56. Tel 594.760.

A.A.A.A.A.

Molti semestrali trimestrali quinquennali ammortamento mensile trimestrale semestrale anche dei soli interessi posizione stipendio stabilità capitale. Prestiti fiduciari in giornata a tassi minimi.

FONDIARIA FINCOTEX
finanzia subito, corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja). Tel. 780.203 - 779.826.

A.A.A.A.

Accordiamo rapidissimo mutui operai impiegati artigiani commercianti. Telefono, via 20 Settembre 31. Telefonare 552.523 - 553.097.

A.A.A.A. **FIPAT** finanzia tutti rapidamente con prestiti fiduciari e ipotecari tassi minimi. Via Garibaldi 39, Telefonare 518.290.

A.A.A. **ALSA** rapidissimo prestiamo somme cambiali ad impiegati operai privati e statali. Piazza Adriano 15, Torino. Tel. 735.652.

Necessità urgente di denaro? **FINCREAT** senza informazioni riservatezza, via Nizza 91; Tel. 655.842.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ASTANESE a Sanremo valgni complesso mansi elettronate-eight clash. Scrivere: Rivista Pubblicità 3/K, Sanremo.

AFFARONE Riviera centrali avviata pensione 10 camere taloca panoramico vicinissimo spiaggia. Tel. (011) 750.671.

ALASSIO cedesi centrale avviatissima pensione giardino, 45 letti. Scrivere: Pubblicità Lazzaro 8/T. Savona 17100.

ALASSIO cedesi pensione sul mare rendidizia. Tel. (0) 915-340.

ALBERGO bar ristorante Val di Susa. 22 camere - stagionalissimo; utile netto annuo: 15 milioni. Cede 30 milioni trattabili dilazionate. Fassoo, Telefonare 694.160.

ALIMENTARI frutta e verdura buon reddito cede privato. Tel. 382.913.

AVVIATISSIMO negozio maglieria eccezionale ampia rotazione cedesi subito motivi familiari forse lasciasi. Tel. 635.809.

BAR centralissimo cedesi per giornalaio, chiusura totale festività, cedesi. Telefonare 841.660.

BOLLETTONE superalcolici cedesi urgentissimo. Tel. 637.433.

CAFFÈ superalcolici vini superalcolici cedesi dilazionabile. Tel. 831.776.

CEDESI concessioni e obbligazionario per bambini. Tel. 304.497

CEDESI negozio elettrodomestici radio in provincia, ottima posizione. Scrivere: «Azienda pubblicitaria Rizzoli 8417 — 10100 Torino».

CEDO boutique donna maglieria biancheria abbigliamento. Tel. 333.764.

CEDO gelateria bar pratici. Telefonare 872.627.

CERCO boutique centralissima se vera occasione contanti. Tel. 315.250 pomeriggio - sera 847.065.

ELETTRAUTO su corso avviatissimo unisci per motivi familiari a titolari trattabili, eventuale gerenza. Telefonare 878.057.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, causa decesso, confezioni bimbi - ragazzi 12/16 anni giornalmente, trattabili 5 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissimo articoli sportivi, pluriennale, redditizio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede boutique alta moda, redditizia, centralissima. Vasta licenza. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissima boutique. Forte lavoro incrementabile. Trattabili 7 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attrezzatura negozio ferramenta superaffari, 55 mila giornaliere. Ottime condizioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, zona Crocetta, lusso-bar analcoolico. 100 mila giornaliere comprovabili.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, causa decesso, attrezzatura negozio ampio reparto calzoni subito motivi familiari forse lasciasi. Tel. 635.809.

BAR centralissimo cedesi per giornalaio, chiusura totale festività, cedesi. Telefonare 841.660.

BOLLETTONE superalcolici cedesi urgentissimo. Tel. 637.433.

CAFFÈ superalcolici vini superalcolici cedesi dilazionabile. Tel. 831.776.

CEDESI concessioni e obbligazionario per bambini. Tel. 304.497

CEDESI negozio elettrodomestici radio in provincia, ottima posizione. Scrivere: «Azienda pubblicitaria Rizzoli 8417 — 10100 Torino».

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede bel progetto villetta approvato, vendesi dodici milioni. Tel. 774.660 ore pasti.

CERCASI gerenza bar pratici. Telefonare 872.627.

CERCO boutique centralissima se vera occasione contanti. Tel. 315.250 pomeriggio - sera 847.065.

ELETTRAUTO su corso avviatissimo unisci per motivi familiari a titolari trattabili, eventuale gerenza. Telefonare 878.057.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, causa decesso, confezioni bimbi - ragazzi 12/16 anni giornalmente, trattabili 5 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissimo articoli sportivi, pluriennale, redditizio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede boutique alta moda, redditizia, centralissima. Vasta licenza. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissima boutique. Forte lavoro incrementabile. Trattabili 7 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attrezzatura negozio ferramenta superaffari, 55 mila giornaliere. Ottime condizioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, zona Crocetta, lusso-bar analcoolico. 100 mila giornaliere comprovabili.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede, causa decesso, attrezzatura negozio ampio reparto calzoni subito motivi familiari forse lasciasi. Tel. 635.809.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale autoscuola. 3400 mq. Utile mensile 1 milione 400 mila. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede fiori freschi. 400 mila utile annuale. Trattabili 2 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede avviato commestibili spaccio. Mirco facilitato. Trattabile 2 milioni 500 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissima boutique elegante, 30 milioni annuali. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede fiori freschi. 400 mila utile annuale. Trattabili 2 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede avviato commestibili spaccio. Mirco facilitato. Trattabile 2 milioni 500 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale autoscuola. 3400 mq. Utile mensile 1 milione 400 mila. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centralissima boutique elegante, 30 milioni annuali. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede autorimessa avviata, 220 macchine. Pratissima ottima. Permuta.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede pasticceria valgrande angolare. Tre vetrine. Trattabili 2 milioni 200 mila.

HOTEL ristorante bar avviato in complesso residenziale Riviera Ponente, cedesi affittasi. Scrivere: A. Radino, Diano Marina.

NEGOZIO profumeria e acconciature cedesi causa commerciale avviatissimo. Telefonare 372.794.

RIVIERA Ponente avviatissimo alimentari frutta verdura, tipo supermarket, zona centrale, forte incasso, eccellente familiare, cedesi. Ragionier Colombo, via Mentral 58, Alassio, Tel. 0182/46.047.

RELF service, cedo, Forte incasso, affitto vile. Richiesta 9 milioni non trattabili. Tel. 731.707 - 852.405 ore pasti.

VARIGOTTI cedesi ottimo posizione avviatissimo negozio alimentari rivolgersi: Agenzia Liliana, Tel. 50.221 - 50.376.

VERCELLI analcoolico bottiglieria saponette con biliardo subito causa incompatibile Barriera Milano, Tel. 237.649.

VIA Frejus cedo elegantissimo negozio accessoriatura signora 3 posti 170 mila testimoniali. Libera. Tel. 345.287.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO dpr. importo mq terreno zona depressa cintura Torino, cambio alloggi. Tel. 788.193.

TERRENO panoramico 2000 mq Rivoli, bel progetto villetta approvato, vendesi dodici milioni. Tel. 774.660 ore pasti.

TERRENO Valsalice, servito, progetto approvato 20 camere, vendo. Telefonare 671.179.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ARRISOGNANO locali industriali magazzini mq 200, 500, 1000, 3000 Rubino corso Francia 124. Tel. 779.733.

CERCASI locale mq 100,000, 600 uso industria o magazzino qualunque zona. Telefonare 359.886.

offerte

AFFARE locali attività artigianali mq 70, negozio mq 10 liberi, privato vende via Cigliorl 10. Visite 15-17. Telefonare 754.538.

AFFITTASI dario Fracchia locale uso negozio mq 58 uso negozio deposito rappresentanza. Tel. 799.703.

AFFITTASI locale con retro abitabile per negozio ufficio laboratorio. Corso Taranto 95, Tel. 285.477.

AFFITTASI, vendesi, magazzino mq 800 centro, piena cerrato, locali con vetrine su corso centrale di grande transito e facile parcheggio volendo con alloggio sovrastante. Tel. 850 991.

AFFITTASI zona Italia '61 locali deposito lavorazione mq mille divisibili affini alimentazione. Tel. 645.121.

APPETTO forno panificio zona S. Paolo lavoro sicuro. Tel. 530.305.

CERCO negozio centralissimo con bottiglione esso affitta. Tel. 315.250 pomeriggio 847.065 ore.

DUE locali mq 200 cadauno ritari angolo camera 4 piani 9 camere corrispondenti a affittansi Moncalieri. Telefonare 690.804.

LOCALE industriale mq 1100 affittasi o vendesi località Pist Rivalta. Telefonare 997.197 ore ufficio.

LOCALE negozio mq 1200 affittasi Rivalta; scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 38 — 10100 Torino.

LOCALE mq 65 zona Mirafiori luminoso riscaldato con servizi vendesi 5 milioni, affittasi 20 mila. Tel. 750.005 ore ufficio.

LOCALE 2000 - 6000 mq, possibilmente con annesse vetrine, ubicato su arteria grande traffico grande casa automobilistica cerca in affitto od acquisto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 945 — 10100 Torino.

LOCALI industriali magazzini varie dimensioni affitto vendo. Tel. 779.755 Immobiliare Rubiolo, corso Francia 124.

NEGOZI fronte piazza Torino-Lingotto nuovi vengo anticipando 2 milioni rimanenza 25 mila mensili. Tel. 672.205.

NEGOZI nuovi magazzini esercizi diversi, mutuo immediata vendita direttamente corso Regina Margherita 9, Telefonare 870.175.

NEGOZIO angolare zona Porta Nuova vendesi. Tel. 510.777.

NEGOZIO tosa commerciale affittasi grossimo garanzia. Tel. 540.128.

PIANEZZA casamone industriale mq 1000, terreno 3700 mq, alloggio 4 camere servizi. Adatto qualsiasi attività, richiesta 80 milioni. Pasano, Telefonare 694.676.

UFFICI magazzini ogni ampiezza vendonsi affittasi palazzo The Sky Residence corso Francia 329 Regina Margherita. Tel. 331.798 visite cantiere.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

ADDETTO presse piegatrici cerca industria mobili metallici. Pianca, Carrera 68.

ASSUMIAMO operai disposti dormire in cantiere data e luogo nascita, referenze. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8421 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO ragazzi anni 15-17 per lavorazione giocattoli ci giovani per magazzino. Tel. 467.683.

ASSUMO persone laureabile più giovani ragazzi discriminazione offerte ideali impresa. Via Cigna 10.

AUTORIMESSA cerca giardiniere notturno. Tel. 393.264.

CARPENTERIA meccanica cerca carpentieri di prima categoria e saldatori. Presentarsi Orno, via Chollant 43, Grugliasco. Tel. 700.818.

CERCASI operai ed apprendisti elettricisti. Tel. 317.708.

CERCASI operai falegnami e apprendisti. Via Pisa numero 16, Nichelino, Telefonare ore pasti Minora.

ELETTRICISTI certi installatori industriali, cercasi. Rivolgersi Marchiaro, via Vigevano 24, ore 8.

IMPORTANTE azienda lattiero tessili cerca camionciniste qualificata pratica taglio. Tel. 532.453.

INDUSTRIA edile indicasi cerca manutenzione appartamenti autogru Link-Belt. Meccanici montatori e manovratori. Tel. 318.886.

MECCANICO cercasi per autofficina via Pontemala 53. Tel. 780.004

MOTORISTA serissimo capace cercasi per provincia Torino. Scrivere referenze Dott. Ellodi, via Garibaldi 5, Torino.

OPERATORE presse eccentriche e piegatrici cerca elettromeccanica in ottimo zone Mirafiori. Tel. 799.019.

SOCIETÀ cerca elemento libero a turno media collegno. Preferibili: via Garibaldi 99, ore 9-11 ore 15-17.

VERNICIATORE sgrassatore primo-secondo cercasi. Carta industria mobili metallici, Pianca, Carrera 68, Torino.

3JENNE operatore specialista decennale offresi capomano presse termoplastici. Telefonare 501.102 martino.

commessi, buristi

BARBIERE cerca taglio o ragazza apprendisti. Tel. 725.013.

CERCASI cameriere e apprendista cameriera. Tel. 543.047.

CERCASI ragazza alpino solumenta con senza vitto alloggio. Tel. 396.505.

CONFETTERIA caratterissima chiusura festive cerca commessa esperta ed apprendista. Tel. 514.210.

PASTICCERIA cercasi apprendista commessa. Preferisci corso Svizzera 138, Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante 15-18 anni. Tel. 793.187.

impiegati

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO studenti per nuovo impianto di produzione interno Piemonte. Corso Raffaello n. 29/D.

A.A.A.A.A. CERCASI persone ambosessi per impiegati ufficio ed esterno per lavoro proficuo possibilissimo. Corso Raffaello n. 29D.

AZIENDA elettrocasalinga zona Borgaro cerca esperta istituzione preventivi, ottima operatrice Audit Monator. Telefonare 466 583. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8433 — 10100 Torino.

CERCASI impiegata bella presenza medici-dilettantissime. Presentarsi via Guastalla 17, Soc. Samp.

DISEGNATORI diplomati perito 2ª categoria, particolarmente sindacale progressione massimo 25 anni cerca industria metalmeccanica Torino. Massimi di notevole interesse. Tel. 310.433 Rottmondial. Società lucrativa metalloc.

IMPIEGATA contabile dattilografa cerca per studio professionale. Specifica: 3 anni studi curriculum referenze. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8780 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società internazionale ricerca per proprio ufficio vendita elementi con buona conoscenza del settore meccanico utensili al quale offriamo posto breve tempo in responsabilità dell'ufficio. Richiesta: diploma conoscenza del tedesco inglese e/o francese. Offriamo periodo inserimento e studio adeguato alla 35-45, doti organizzative e di guida del personale. Offresi inquadramento intistico in categoria industria e una remunerazione adeguata alla capacità e vero lavoro Milano. Inviare dettagliato curriculum indicando prezzo, referenze e disponibilità. Casella 74-C Publicit — 20100 Milano.

INDUSTRIA cerca giovane esperta contabilità meccanizzata prima non indispensabile. Tel. 643.017 lunedì.

INDUSTRIA confezioni maglie abiti cerca per Aosta, giovane, per ufficio contabilità, Mansioni: dattilografia, conoscenze particolari. «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8435 — 10100 Torino.

PENSIONATO pratico 7 ore conduzione piccola azienda artigiana cercasi per lavori saltuari. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8341 — 10100 Torino.

SERIA ditta cerca giovane mai venticinque militesente patentato desiderosa avviarsi carriera tecnico commerciale campo edilizio industriale ufficio ed esterno. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rizzoli» 8377 — 10100 Torino.

PRODUZIONE cinematografica cerca Ambosessi anni età. Scrivere, presentarsi: Cinehara Film, Roma, Flavia 106.

tecnici

PERITO agrario per organizzazione vendita trattori agricoli e industriali per tutto il Piemonte. Massimi di stipendio, auto aziendale, premi incentivo, ottimo spese. Scrivere: Casella 84-C, Publicit — 20122 Milano.

SOCIETÀ commerciale importanza nazionale cerca agente per Torino e Piemonte e cui affidare smantellamento e reconvenzione cessioni con ceneri meccanografici ed elettronici per fornitore primaria ditta e materiali. Preferibile e familiari interessanti per persone veramente capaci. Casella 55-C Publicit — 20133 Milano.

VENDITORE tecnico 28-38 anni in possesso di laureazione che una buona esperienza di vendita diretta: cognizioni di gestione meccanica e capo officina, eventualmente per i Genovesi, Abruzzesi e provincie con residenza a Novi Ligure e Provincia di Torino con residenza a Torino. Offriamo inquadramento impiegatizio, fisso, provvigioni, premi, incentivi, inviare curriculum vitae manoscritto, indicando in zona sede preferenza e richieste economiche a: Casella 72 — 10100 Torino.

8 Piazzisti, rappresentanti

ARREDATRICE diplomata trentenne ottima venditrice arredamenti ex azienda primaria arredamenti per ufficio Torino. Scrivere: Casella 51 F Pubblicità Bellisario 20122 Milano.

AZIENDA manufatti plastica e fibra pelle cerca rappresentante dinamico per Piemonte e parte Lombardia. Scrivere: Rivarolipiani — 20060 Cassiano, Milano.

FERRAMENTA e utensileria importante internazionale e nazionale cerca agenti in esclusiva per Piemonte e Torino, tipi agenti domiciliati in zona sede propria referenze e serietà inconfondibili, età 25-30 anni, interessi da proteggi cambiari e da precedenti mandati. Inviare curriculum a: Azienda Pubblicitaria Rizzoli 8419 — 10100 Torino.

MAGLIERIA cerca nuovo tipo fine cercasi rappresentante veramente introdotto ottima clientela Piemonte. Telefonare 537.736.

MAGLIERIA esterna nuovo tipo fine cercasi rappresentante Torino città verramente introdotto ottima clientela. Telefonare 537.736.

QUALIFICATA industria rivestimenti plastici per esterni cerca rappresentante Torino e Provincia. Scrivere: Casella 86-C Publicit — 40100 Bologna.

ORGANIZZAZIONE [illegible] ed azienda rappresentanti qualificati settori strumenti ottici, articoli tecnici industriale alimentari prodotti chimici, abbigliamento edilizia accessori e ferramenta. Tel. 674.193 Ruggero Torino.

PRIMARIA ditta commercio tessuti cotonati estrema personale vendita introduttori clientela Piemonte giovane, attivo, automunito Tic, Al. Co, No, provvigioni, incentivo, ottimo spese. Scrivere: Casella 84-C, Publicit — 20122 Milano.

SOCIETÀ commerciale importanza nazionale cerca agente per Torino e Piemonte e cui affidare smantellamento e reconvenzione cessioni con ceneri meccanografici ed elettronici per fornitore primaria ditta e materiali. Preferibile e familiari interessanti per persone veramente capaci. Casella 55-C Publicit — 20133 Milano.

VENDITORE tecnico 28-38 anni in possesso di laureazione che una buona esperienza di vendita diretta: cognizioni di gestione meccanica e capo officina, eventualmente per i Genovesi, Abruzzesi e provincie con residenza a Novi Ligure e Provincia di Torino con residenza a Torino. Offriamo inquadramento impiegatizio, fisso, provvigioni, premi, incentivi, inviare curriculum vitae manoscritto, indicando in zona sede preferenza e richieste economiche a: Casella 72 — 10100 Torino.

9 Lavori a ore

offerte

ASSUMIAMO personale femminile lavoro distribuzione fino massimo 75 mila garantito più premio per distribuzione più premio presenza viaggio Parigi, ufficio Ispa, via Lamarmora 4/C Torinonuovo.

CERCASI brave vendifrici bianchiste a domicilio, ottima retribuzione. Presentarsi Euro Dress, via L. Pulitzi 29E, Torino.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

FAMIGLIA 3 adulti cerca abile fattorato per fissa mensilmente retribuzione 100 mila mensili. Tel. 676.080 - 634.944.

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGIO Autogiacosa lire 850 giornaliere compreso assicurazione non richiesti limiti più o meno pagamento. Telefonare 687.514.

15 Auto acquisto e vendita

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza n

STAMPA SERA
Sab. 11 - Domenica 12 Dicembre 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 288

Con Carlo Gustavo e Christina primi attori

La festa Nobel orgia alla svedese

Fino a quando sono stati presenti gli alti dignitari della Fondazione, tutti si sono comportati bene - Poi gli studenti di Stoccolma si sono scatenati con le ragazze

dal corrispondente

Stoccolma, sabato sera.

«Mai come quest'anno alla festa del Nobel le signore hanno messo in mostra i seni»: così ha detto questa notte il cerimoniere della manifestazione, un anziano signore che è rimasto molto stupito per quanto ha visto.

La grande festa, che si svolge nel Palazzo dei ricevimenti del Municipio di Stoccolma, ha assunto da qualche anno a questa parte l'aspetto di una piccola orgia. Sino a quando sono stati presenti il re e gli alti dignitari della Fondazione Nobel, la gente si è comportata molto bene. Poi, quando il sovrano è andato a casa, il grande salone dorato è stato invaso dagli studenti di Stoccolma che hanno dato la caccia alle principesse e si sono abbandonati a una orgetta il cui ritmo è aumentato col passare delle ore.

Questa volta re Gustavo è rimasto a Palazzo reale perché era indisposto. Al suo posto, in rappresentanza della famiglia reale, sono intervenuti al grande banchetto il principe ereditario Carlo Gustavo, un play-boy di classe internazionale, e la principessa Christina, una ragazza molto sexy. Carlo Gustavo non ha avuto difficoltà di scelta tra le centinaia di studentesse giovani, belle e assatanate di una notte d'amore.

Christina, che portava un decolleté vertiginoso, è stata al centro dell'attenzione degli studenti maschi, che si sono messi in coda per fare un ballo con lei. (Come si sa, Christina vive a palazzo reale, ma dispone anche di un appartamento di sedici stanze in pieno centro di Stoccolma: oltre alla cucina e ai servizi, nonché a un salone da ballo e a un paio di sale da pranzo, l'alloggio comprende otto camere da letto per Christiana e gli ospiti).

Il Nobel per la medicina Sutherland balla con la moglie

Nella lunga notte svedese le danze si sono susseguite frenetiche nel salone dorato del municipio. Sono corsi fiumi di liquori, vino e birra. Le danze sono iniziate alle 23 e all'1 della notte l'umore dei presenti era già a buon punto. Molte coppie sono sparite regolarmente dal salone, assentandosi per una mezz'ora o un'ora. I taxi in attesa hanno avuto molto da fare. Al loro ritorno nel salone dorato, le coppie si sono sciolte formandone altre. In Svezia, come si sa, il libero amore non è solo una teoria, ma soprattutto una pratica.

A poco a poco i Premi Nobel e le loro famiglie sono tornati in albergo. Il salone dorato è rimasto a disposizione degli studenti di Stoccolma, sempre più su di giri e seriamente intenzionati a terminare la festa in modo boccaccesco.

w. r.

Tolmezzo: luce piena dopo 17 giorni sul delitto per posta

Sono stati i parenti ad accusare lo speditore del pacco esplosivo

Arrestato ieri sera, l'orologiaio continua a negare ma gli elementi raccolti contro di lui sono schiaccianti Ricostruito il suo viaggio in auto verso Milano da dove partì l'ordigno diretto al capo idraulico del Comune Sulla via del ritorno era stato fermato dalla «stradale» per eccesso di velocità: un altro indizio grave

dal corrispondente

Udine, sabato sera.

Antonio Menchini, l'orologiaio di Tolmezzo imputato di omicidio volontario aggravato per aver ucciso con la spedizione di un pacco-bomba Torrilio Paschini, capo idraulico del Comune di Tolmezzo, è in carcere da ieri sera. Dopo 17 giorni di indagini è stato possibile raccogliere schiaccianti indizi sulla sua colpevolezza tali da giustificarne l'arresto. Il presunto omicida ha trascorso insonne la prima notte in cella e spesso volta è scoppiato in singhiozzi.

Nel pomeriggio di oggi il procuratore della Repubblica di Tolmezzo, dott. Sorrentino presente anche il difensore avv. Marpillero, è tornato a interrogare il Menchini e quindi il voluminoso fascicolo con le molte posizioni ed i lunghi verbali dei carabinieri e della polizia passeranno al giudice istruttore di Udine. Così dopo poco più di due settimane il «giallo» si è concluso.

Le modalità del crimine sono note: Torrilio Paschini, 53 anni, alle 13 del 24 novembre scorso apriva un pacco indirizzato al figlio Alfio che si trovava per ragioni di lavoro in Germania. Doveva contenere un pantografo ed era stato spedito da Milano da un certo, ing. Beatamini. Sennonché, appena tirato uno spago, una violenta deflagrazione distruggeva la cucina dei Paschini che, investiti dalla vampata, morivano sul colpo.

In un primo tempo s'era congetturato che autore del delitto potesse essere il figlio Alfio in quanto da qualche tempo non vi era un perfetto accordo tra padre e figlio; ma gli accertamenti fatti in Germania lo escludevano tassativamente: il giorno della spedizione del pacco — 13 novembre — il giovanotto aveva lavorato per nove ore e mezzo a Baden Baden e perciò era impossibile che avesse raggiunto Milano per effettuare materialmente la spedizione.

La soluzione dell'enigma che ha tenuto col fiato sospeso tutta la gente friulana si è avuta con le dichiarazioni rese dalla sorella dell'imputato, Anna Menchini vedova Goriana. Anna aveva scoperto il fratello di confessare, più precisamente di confermare al procuratore della Repubblica come stavano le cose, durante un drammatico confronto. Aveva aggiunto che il fratello, in precedenza, aveva ammesso d'essere stato lui a confezionare e a spedire il pacco-bomba. Ma il Menchini non ha battuto ciglio e s'è guardato bene dal fare ammissioni.

La verità cominciò a farsi strada una settimana fa, quando è giunto a Tolmezzo, da Maniago, Olivo Gortana, di 25 anni, l'ottico nipote dei Menchini. Qualche giorno dopo, esattamente il 6 dicembre, questi raccontava al commissario di P. S. di Tolmezzo, dott. Baldassare d'aver affrontato decisamente lo zio, nella retrobottega del suo negozio a Maniago, gridandogli in faccia che era stato lui ad uccidere. Il congiunto, turbato ed incapace di continuare a tenere tutto per sé, aveva ammesso d'essere l'autore del delitto. In seguito si ottennero altri elementi oltreché dal nipote anche dalla sorella Maria Teresa. Quest'ultima disse di aver provveduto il giorno 13 novembre, un sabato, ad aprire la bottega dell'orologiaio in quanto questi non si faceva vedere. Maria Teresa lo aveva rivisto solo alle ore 12 di quel giorno.

Dov'era stato l'intera nottata e la mattina? Questa la domanda che si sono posta gli inquirenti. Indubbiamente il Menchini avrebbe potuto raggiungere Milano, spedire il pacco alle 8 del mattino (come in realtà è avvenuto) e quindi proseguire per Udine percorrendo l'autostrada. A Stazione per la Carnia era stato fermato da una pattuglia della «stradale» che lo aveva richiamato per l'eccessiva velocità con cui viaggiava con la sua «1750 sport». Altri indizi erano giunti nel frattempo sul tavolo del procuratore della Repubblica.

Una cosa comunque è certa, i parenti hanno sostenuto che Antonio Menchini è responsabile e della confezione e dell'invio del pacco-esplosivo spedito da Milano.

Nella giornata di ieri la sorella aveva precisato che l'orologiaio era partito da Tolmezzo nella serata del 12 novembre dopo aver affermato che doveva raggiungere Mestre per affari e che si era ripresentato a casa poco dopo mezzogiorno del 13 novembre, all'ora di pranzo. Dunque la dichiarazione di Maria Teresa corrispondeva alla verità.

Il Menchini per il momento nega. Nega fino all'inverosimile, ma ormai gli elementi a suo carico sono evidenti: vi sono ancora alcuni punti oscuri da chiarire però, cosa che sarà fatta dai carabinieri e dalla polizia

g. c.

Udine. Antonio Menchini, l'orologiaio accusato del delitto, viene portato in carcere

Un ambulante a Roma

Lasciato dall'amica la ferisce a coltellate

ROMA, sabato sera.

La parrucchiera di ospedale Ida Cicerini, di 32 anni, è stata gravemente ferita con due coltellate nella sua abitazione dal venditore ambulante Luigi Fiorinelli di 60 anni, con cui aveva interrotto una relazione.

Secondo il racconto d'una nipote della donna, Anna Fontana, la Cicerini, che abita con lei un appartamento in via della Borgata del Trullo, nel tardo pomeriggio è andata ad aprire la porta di casa e si è trovata di fronte un uomo il quale, senza parlare, l'ha ferita con un coltello al petto e allo stomaco e quindi è scappato senza lasciare traccia.

Anna Fontana ha chiamato in aiuto il suo fidanzato, Franco Balocco, con il quale ha accompagnato all'ospedale San Camillo la Cicerini: i medici l'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

Da sabato 1° gennaio

Nuove schedine per l'Enalotto

Roma, sabato sera.

Le schedine dell'«Enalotto» sulle quali i giocatori compileranno i propri pronostici sull'estrazione di sabato primo gennaio 1972 saranno di nuovo tipo e offriranno una maggiore serie di combinazioni.

In particolare, il numero delle colonne a disposizione del giocatore passerà da sei a otto, potranno essere autorizzate schedine valevoli per più giocate consecutive, e saranno messe a disposizione dei giocatori (conformemente a quanto avviene per il Totocalcio) schedine per «sistemi». *(Ag. Italia)*

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Sopralluogo a Villastellone per la rapina di Casalgrasso

E' stato controllato l'alibi presentato dai due imputati - L'operazione è stata utile ma non decisiva

nostro servizio

Villastellone, sabato sera.

Sopralluogo, stamane, della Corte d'Assise di Cuneo a Villastellone per controllare l'alibi dei due giovani — Angelo Scazzosi e Giuseppe Costamagna, di 30 e 29 anni — accusati d'avere assaltato l'ufficio postale di Casalgrasso, sequestrando l'impiegato Giovanni Lanzillo per impedirgli di dare l'allarme. I magistrati e i giudici popolari volevano accertare, orologio alla mano, alcuni tempi di percorrenza. Come è noto, i due imputati hanno sempre sostenuto che erano a Villastellone (dove risiedono) nel momento in cui avveniva la rapina: lì avrebbero anche parlato con alcune persone, che hanno poi citato per confermare le loro dichiarazioni di innocenza.

L'attenzione dei giudici si era accentrata giovedì scorso sulla testimonianza di due operai, Vincenzo Pastore e Felice Micelli, i quali hanno dichiarato con sicurezza: «Sì, il 4 marzo scorso abbiamo visto lo Scazzosi e il suo amico». I due testi sono stati invece meno precisi sull'ora dell'incontro: «Noi siamo usciti dalla fabbrica dove lavoriamo alle 10,40. Dopo una sosta a casa per cambiarci e un'altra al bar per prendere un caffè, siamo andati all'ufficio postale per spedire un pacco: all'uscita ci siamo imbattuti nello Scazzosi e nel Costamagna. Potevano essere le 11,10, forse le 11,20».

Alcuni testimoni durante il sopralluogo a Villastellone (Foto Maiolo)

Il sopralluogo è stato utile, ma non decisivo. E' stato ripercorso il tragitto compiuto dai due testimoni che dicono di aver incontrato gli imputati. Il tempo è stato stabilito in 20 minuti e 15 secondi. Perciò l'incontro può essere avvenuto verso le 11. Ciò vuol dire che in teoria i due imputati avrebbero potuto essere alle 11,40 a Casalgrasso per compiere la rapina, avvenuta appunto alle 11,40.

Per il pubblico ministero, a quanto pare, la trasferta odierna è stata soltanto una formalità, in quanto le prove raccolte durante l'inchiesta appaiono schiaccianti». Questi i principali indizi: il riconoscimento, ripetuto in aula, da parte dell'impiegato Giovanni Lanzillo; il ritrovamento, nell'abitazione dello Scazzosi, di una somma di denaro corrispondente al bottino della rapina (secondo gli accusati si trattava dei proventi della loro liquidazione); la scoperta di una pistola-giocattolo uguale a quella adoperata dai banditi; la conferma che Scazzosi è proprietario di una «500» bianca identica all'autovettura notata dai testimoni dopo la rapina.

g. d. m.

condizioni del tempo e previsioni

Gran freddo cielo limpido

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo in Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile anche intensa con piogge e qualche temporale. Nevicate oltre i 700 metri. Tendenza a graduale miglioramento. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Sestriere, sabato sera.

Continuano in tutta la zona del Sestriere le belle giornate di sole. La visibilità sulla cerchia delle montagne è eccellente; la neve è sufficiente e soffice. I mezzi di risalita sono tutti in attività sia al Colle che nelle località di soggiorno vicine. Come al solito, si registra un notevole afflusso di sciatori per il fine settimana. Alle 7,30 la temperatura al Sestriere era di —1 grado.

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno in Val d'Aosta. Anche in montagna la visibilità è buona. Il vento tiepido di ieri ha fatto sciogliere la neve in bassa valle, mentre le piste di sci sono ancora in ottime condizioni. Temperatura: — 14 al Plateau Rosa, — 12 al Rifugio Torino, 0 a Cervinia, 2 a Courmayeur, 8 ad Aosta.

Susa, sabato sera.

Sulla Valle di Susa il cielo è sereno, con ampia visibilità sull'arco alpino. Nelle stazioni sciistiche di Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Claviere, Pian del Frais e Pian Gelassa sono cominciati ad affluire stamane i turisti del weekend. Ovunque la neve è abbondante e gl'impianti tutti in funzione. Alle otto a Susa il termometro segnava —4.

Cuneo, sabato sera.

Splendida giornata di sole stamane su tutto il Cuneese; in aumento anche la temperatura (+ 10° alle 8). Nei centri di sport invernali gli impianti di risalita funzionano regolarmente oltre i 1200 metri; nelle alte valli Grana e Maira, dove la neve raggiunge i 70 cm, ottime possibilità per lo sci alpinistico.

Avigliana, sabato sera.

Continua il bel tempo in tutta la Valle di Susa. Intenso traffico automobilistico stamane verso le stazioni sciistiche. Temperatura alle 7 ad Avigliana: 3 gradi.

Asti, sabato sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno sull'Astigiano da diversi giorni. La temperatura però si è fatta più rigida, tanto che nella notte è scesa a —6 gradi nel centro di Asti e stamane alle 7 era di —4; massima di ieri 5 gradi.

Ovada, sabato sera.

Cielo parzialmente coperto sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Temperatura alle 7 ad Ovada: 0 gradi.

Novi Ligure, sabato sera.

Cielo sereno e temperatura rigida stamane nella zona del Novese. Alle 7,30 il termometro segnava —2°. Brina sulla campagna. Banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Alessandria, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche sul territorio alessandrino sono sempre buone. Dovunque il cielo è sereno. La temperatura è stazionaria. Ieri si è avuta una massima di 8 gradi e una minima di 1.

Verbania, sabato sera.

Bel tempo, con qualche banco di nebbia sul fondo valle. Temperature minime della notte attorno a — 3 nelle valli e —2, —4 nei centri rivieraschi. L'innevamento delle stazioni sciistiche è buono oltre i 1800-1200 metri.

Imperia, sabato sera.

Sulla Riviera dei Fiori bellissimo fine settimana, con sole e cielo azzurro e terso. Il mare è calmo. Temperatura alle ore 9: 5 gradi.

Gli inquirenti alla ricerca del "basista,, del colpo

I rapinatori della Candy (52 milioni) avevano un complice nell'azienda

I banditi evidentemente sono stati informati dell'ora in cui venivano fatte le buste paga

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Dall'album segnaletico che il capitano dei carabinieri di Monza, Talarico, ha mostrato alle impiegate della «Candy» di Brugherio, testimoni della grossa rapina di ieri mattina, non c'è traccia utile alle indagini. Né la capufficio Giuliana Colani né le sue colleghe Irma Mauri, Alba Ferro, Claudia Radice e Gabriella Sala sono state in grado di riconoscere i banditi. Nessun particolare ha attirato la loro attenzione.

Forse sono «*banditi dell'ultima ora*», di leva freschissima, i «bassotti» che hanno messo a segno la rapina armati di mitra e bombe a mano.

L'indagine, per ora, brancola nel buio. Gli inquirenti cercano d'identificare il «*basista*». Uno «*spione*» all'interno dello stabilimento ci deve pur essere stato per consentire ai malviventi di attuare fin nei minimi particolari il loro piano criminoso.

Erano in cinque. Uno sta sulla vettura, forse sulla corsia d'emergenza dell'autostrada per Bergamo; gli altri quattro (tutti sul metro e sessanta) scendono, tagliano la rete metallica che costeggia l'autostrada, scavalcano il cancello della «Candy» nel punto dove un muro impedisce a chiunque di vederli attraversano il cortile (20 metri) che li separa dalla palazzina degli uffici, entrano per una porta di servizio e si trovano davanti al mallopo delle «tredicesime» per mille dipendenti: oltre cento milioni. Ma ne arraffano soltanto cinquantadue. La capufficio Giuliana Colani, mentre le impiegate gridano in preda al terrore, riesce a far scivolare sotto la sua scrivania un pacco con quaranta milioni.

Altri trenta milioni sono in un armadietto metallico che i banditi non aprono. Prendono le buste paga già pronte e i soldi ancora ammucchiati sui tavoli. Mettono tutto in una federa di cuscino e fuggono.

Percorrono la stessa strada fatta nell'andata ma di corsa. Trovano qualcuno nel cortile e lo minacciano: «*Sta' fermo e zitto, se non vuoi andare a casa orizzontale...*».

Sette minuti in tutto. Dentro, nella grande stanza dell'ufficio cassa, c'è il caos. Una impiegata Claudia Radice, è colpita da malore. Il «113» è occupato. Quando arrivano i carabinieri i delinquenti sono già al sicuro.

Gli inquirenti sospettano che un dipendente o un ex dipendente, sia stato il basista del «colpo». Infatti solo chi ha lavorato o lavora alla «Candy» può essere a conoscenza, nei minimi particolari, dell'operazione.

c. b.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Nelrotti
di anni 74

Angosciati danno il triste annuncio moglie, figli, genero, nuora, gli adorati nipoti Rosanna, Laura, Lelmilla, nipotini, cognate, nipoti, parenti tutti, ed il piccolo Marco Capello. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio Buoni. I funerali sabato 11 corr., ore 16, partendo da via Vestignè 170, indi la cara salma proseguirà per Mosciatieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1971.

Marco Capello, papà e mamma piangono l'indimenticabile nonno GIUSEPPE.

Anna Bruzzone ved. Nelrotti, unita ai familiari, piange il caro cognato GIUSEPPE.

Piergiorgio Viglino e famiglia piangono l'amatissimo padrino GIUSEPPE.

I nipoti Cerutti-Bauducco partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Michela Anna e Franco Tamietto
Resi e Gianfranco Barocco
per la morte del PADRE.

Condomini, inquilini, Amministratore di Via Ventimiglia 168 e 170 partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Nelrotti
— Torino, 10 dicembre 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Quartara
Cav. di Vitt. Veneto
lasciando nel più profondo dolore figli, nuora, generi e nipoti. Funerali oggi, 11 alle ore 11.15 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 9 dicembre 1971.

L'Associazione Commercianti di Sardoneschia si associa al dolore del suo presidente, Ettore Quartara, per la scomparsa del PADRE.
— Sardoneschia, 10 dicembre 1971.

L'Associazione Allevatori di Sardoneschia partecipa al dolore del signor Ettore Quartara per la dolorosa scomparsa del PADRE.
— Sardoneschia, 10 dicembre 1971.

Carla ed Emilio Carbio prendono parte al dolore della famiglia Quartara.

Irene e Lidio Passadio si associano al lutto della famiglia Quartara.

La Società Club Ippenia con il Presidente Ulisse Rocco, il Consiglio, gli Allievi, gli Allenatori e rispettivo famiglie partecipano sinceramente al dolore del Direttore Sportivo signor Ettore Quartara per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Lucco Castello
Maresciallo CC. RR.
Angosciati lo annunciano: la moglie Elena Provero, il figlio Giovanni Giuseppe con la moglie Franca Dal Bianco, parenti, amici e parenti tutti. La cara Salma riposerà nel Cimitero di Grugliasco. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30 partendo da via Cial di Lene, 48 alla parrocchia Paradiso.
— Torino, 11 dicembre 1971.

La famiglia Sidoti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del carissimo MICHELE.

I cugini Provero e Mariotta partecipano al profondo dolore per la scomparsa del caro MICHELE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pasquero
di anni 56
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, mamma, papà, parenti tutti. I funerali domenica alle 8.45 da via Borgaro 76, indi la cara Salma verrà trasportata a Venaria Canavese.
— Torino, 11 dicembre 1971.

Nina Armando Rolando partecipano al dolore della famiglia Pasquero per l'immatura scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Le famiglie Migliano e Rizzo si uniscono al dolore dei familiari.

Gli amici Mauro Flora Ilmer si associano alla disgrazia del caro GIOVANNI.

Improvvisamente è mancato
Roberto Andriani
Ausiliario Atm
Nobile esempio di bontà e onestà. Lo annunciano la moglie, figlio, genero, la sua adorata Babetta, congiunti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14.15 partendo dall'ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— Torino, 11 dicembre 1971.

Partecipano al dolore di Gilda le famiglie: Barraco, Ragazzi, Buracco, Comandella, e le amiche Fernanda Pierantoni vedi Riva, Lina Longo, Rosa Rosso, Liliana Riva, Lory Torre, Raffaella Riera.

E' mancato
Giuseppe Bertolotti
Ex Macchinista FF.SS.
L'annunciano la mamma, la moglie Luigina, il figlio Luciano, sorella, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. Partenza ore 14 dell'11 corr. partendo dall'ospedale Nuovo Martini via Tofane. La cara Salma proseguirà per Montalto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1971.

Le famiglie Casè e Salvagno partecipano al dolore della famiglia Bertolotti.

A funerali avvenuti per assenza volontà dell'estinto la moglie Noemi e i familiari annullano dei prestanda ulteriore commemorazione del caro
Geom. Egidio Piletta
Ella riposa nel cimitero di Varezzi.
— Savona, 10 dicembre 1971.

I Discendenti della Ditta Beltramo sono vicini alla signora Noemi per la scomparsa dell'adorato Marito
Geom. Egidio Piletta
— Savona, 10 dicembre 1971.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Tinivella
Ne danno dolorosa partecipazione la sua cara Vilma, la figlia Maria con marito Giovanni Ormea, i nipotini Milena e Mabi, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.15 da ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1971.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Basteris
Addolorati lo annunciano: il figlio, nuora, nipote, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, strada del Drosso 184 D.
— Torino, 10 dicembre 1971.

Il Titolare, la Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta U. Sacco & C. annunciano con dolore la dipartita del loro capo officina
Amerigo Franceschetti
avvenuta oggi
— Spinetta Marengo, 10 dicembre 1971.

E' mancato
Giovanni Bertello
La piangono le nuore Teresina, le figlie Silvana e Rosalba, generi e nipoti. Funerali Domenica 12 c.m. ore 8.30 da ospedale Nuova Astaldi.
— Torino, 10 dicembre 1971.

Consiglione Amministrativo, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Paolo Costamagna
— Torino, 10 dicembre 1971.

Il Consiglio Comunale di Carcentino annuncia la morte del proprio Consigliere
Cav. Giuseppe Russo
e si unisce al dolore delle famiglie.
— Carcentino, 10 dicembre 1971.

Improvvisamente è mancato
Maria Bertolino
ved. Sierpone
Ne danno l'annuncio le nuore Rosa Cavaliere e figli, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica ore 10 all'ospedale Martini — Torino, 10 dicembre 1971.

Dopo lunga malattia è mancato
Modesto Bertotti
La cara Matilde
— Alessia.

Avv. Giulio Cantoni
— Torino, 10 dicembre 1971.

Amici e Colleghi di Lodi partecipano al dolore per la morte del
Aldo Carini
Lodi, 11 dicembre 1971.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Barbano
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ida, la sorella, i fratelli, i cognati e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 14.30 a Cumiana Monterale.
— Torino, 10 dicembre 1971.

La Direzione e le Maestranze della S.p.A. S.I.C.M.E. e S.I.C.M.E. Mecfer si associano al dolore dei familiari.

In Santacatterina (Svizzera), dopo lunghe penose sofferenze è mancata cristianamente all'affetto dei suoi
Giuseppina Fruttero
n. Berruto
di anni 81
Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, i figli Agostino, Mario e Pier Luigi e famiglie, la sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia S. Maria della Pieve in Savigliano sabato 11 alle ore 14.
— Savigliano, 10 dicembre 1971.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Mercandino
2a Capo Ufficio Ess Torino
anni 56
Lo annunciano moglie, figli, nuora, generi, nipoti, parenti. Funerali Alpignano oggi ore 14.30 via Monginevro. La cara Salma sarà tumulata in Torino ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 11 dicembre 1971.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa vivo parte al lutto del signor Pietro Lagrutta per la dolorosa perdita del figlio
Ivo Lagrutta
— Torino, 10 dicembre 1971.

magico Natale
VECCHIA ROMAGNA
SUPERCASSETTE
VECCHIA ROMAGNA brandy etichetta nera
il regalo di classe che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.
Consultate il nostro catalogo in tutti i negozi d'Italia:
40 raffinate possibilità di scelta da Lire 4.950 a Lire 30.550.
IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO
UNO STRAORDINARIO REGALO il nuovo sistema poliglotta completo per imparare l'Inglese ed il Francese e AD ESTRAZIONE una serie eccezionale di viaggi: indimenticabili safari fotografici in tutto il mondo
Agenzia di Vendita per Torino città e provincia: Via Tirreno 45 - Telef. 599.662/588.220

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 14)

A.A.A.A. OCCASIONI mai viste auto ricondizionate Fiat Lancia Alfa immatricolate 1970 quasi nuove vendute con speciali garanzie scritte rateizzabili fino al 5 gennaio consegni benzina e autovetture. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia, qualsiasi vettura vi viene offerta vendendo la troverete nella più grande e importante esposizione Autentico, con garanzia 6 mesi (anche rateazioni anche con Lancia) presso automobili Torino, corso Principe Oddone 69, centralino telefonico 472.047 tranne giornate festive.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Francia 91 angolo Randaccione 141, Telefonare 857.247, ieri corso casa dispone numerosissime e meravigliose auto, tutte marca garantite. Vendiamo pagamento rateo volute. Sempre aperto.

ABA automarket, 126 Bianchi, Simca 1000, vendiamo senza anticipo. Autobella, corso Siracusa 158.

ABA MOTOR 5p4, corso Bernini 6 Tor Mirafiori, Telefono 645.141, ultime Alfa tutte colori disponibili Giulia 1300, 1600, 1750, 124, 124 Sport 1600, 124 coupé, Lancia Fulvia 1200 berlina, Fulvia coupé, Triumph nuove e d'occasione, prezzi convenienti, rateazioni fino a 30 mesi, assicurazione compresa. Aperture anche giorni festivi.

ACQUISTIAMO autovetture pagando in contanti valutazioni cautelate. Corso Allamano 210, 74.

ACQUISTIAMO pagando massimo 300, 850, 1125, 1204, 1208, 124, 124 Sport coupé berlina. Via Berthier 24, Telefonare 858.001.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodiesel, corso Cosenza 35 (vicino corso Vercelli). Anche giovani inviare.

AUTOCREDITASI vostra Citroen 2CV, Dyane, Ami 6, migliori occasioni Fiat Lancia Alfa vendiamo senza anticipo. Visionarci.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di tutte le marche vere occasioni situazione con garanzia e vari. Visitateci in via cupardiani, corso strada nuova 72.

AUTOLISTINO Autocredita Autocambia Autofinanzia 850 '69 L. 700, 850 '67 lire 450, 850 '66 lire 400, 124 '69 lire 790, 70 lire 670, 71 lire 900, 500 '68 lire 370, 69 lire 330, 68 lire 305, Nsu '67 lire 390, 68 lire 440, 69 lire 560. Questi sono solo alcuni di esempi. Inoltre abbiamo 120 autoveicoli esposti alla Fiducia Rotta, luogo Dora Siena E. Torino. Telefonare 733.118; Ed. 61 Corso Piemonte Rotta (ottimo Mancelliere). Tel. 847.0778. Apertura anche giorni festivi.

SACAUTO cooseminarata Fiat-Savia: 124 Sport coupé, Fulvia 2000 coupé, 1600 coupé, 125, 124 berlina e familiari, 128, Primula, Simca 1000 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di veicoli, 650 carri, veicoli industriali legati. Consegna istituita Mancelliere, via Bologna 142, Torino, corso G. Cesare 226, aperto anche mattinate festive.

CAR

Renault occasioni Fiat 900, 600, 850, 1100, 124, Fulvia berlina e coupé, Citroën 2CV, 124, 1600 ovvero, Kadett, Custom, Taunus Renault: 4-6-8-10-12-16 a partire da lire 1100 mila con garanzia. Offriamo a casi di assicurazione. Corso P. Oddone 50, Tel. 480.294 - 498.713.

CAVALLERI Fiat Savia, consegna sollecita tutti i tipi, saldo rateo, massima competitiva pagamento. Corso Turati 37/40.

CENTOURBETA autoveicoli grigio scuro specializzato, 850 4 posti, ribaltabile, 650 N1 lungo, venduto vendo. Telefonare 890.676.

CITROEN concessionari garantiti garanzia a mesi, 10 mila km, Milano, concessionaria Citroen, corso Vigevano 62.

COMPERO qualunque autoveicolo pagando massimo contanti. Autodiesel, corso Cosenza 35 (vicino corso Vercelli). Anche giovani inviare.

COMPERO autovetture pagando massimo contanti. Autocentro, corso Cosenza 35 (vicino corso Vercelli). Anche giovani inviare.

COMPERO qualunque autoveicolo contanti, valutazione massima, via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat-Savia Saloni: mostra mercato veicoli usati, corso Sebastopoli 131 (Mirafiori) e marche: prezzi a partire da lire 50 mila. Massima facilitazioni pagamento. Veicoli nuovi, consegne istantanee, via Gottardo 3 angolo corso Unione Sovietica 91.

FORD

presente una Ford d'occasione, controllata l'efficienza a il prezzo. Autofabriano, Torino, corso F. Svegato 156, corso G. Cesare 226, corso Siracusa 140, aperto anche mattinate festive.

FULVIA coupé, Flavia 2000 e 1800, Fulvia Zagato, Fulvia GT, IC vendiamo senza anticipo. Autodiesel, corso Cosenza 35.

FULVIA coupé quattro marce e mini nuovissimi. Tel. 614-31.39.

FULVIA ultimi modelli coupé varie marce. Autoitalia, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIE coupé, berline, III 1.3 prima serie. Autoitalia, piazza Chirieri 8.

FURGONI 1100 nafta, Volkswagen semivetture garantite. Vendiamo pagamento rateo volute. Sempre aperto.

IZ automarket, 124 Sport, Simca 1000, vendiamo senza anticipo. Autobella, corso Siracusa 158.

INVITO della Lancia-Torino Concessionaria Simca, corso Principe Oddone 68 a provare la Simca 1000 e la 130 lire 970.000 rateizzando versando solo lire 2.110.000 rimanente mensilmente tantissime agevolazioni festivi.

KADETT, Kadett, Kadett 1200, 900, 400 unità fiat ottime condizioni con garanzia vendiamo facilitando pagamento. Sale, Opel, corso G. Cesare 202 Torino.

LANCIA 2000 berlina 5 mesi perfetta. Autoitalia, corso Duca degli Abruzzi 10.

MERCEDES BENZ

presentazione ultimi modelli grande consegna, permuta vantaggiosa, ultimo veicolo 250 CE automatica 280 SE coupé, 280 cossoletto, 250 SE, 230 S, 220/8 D, 230 D, Pagoda 280 e 250. Autobabella corso Dante 131, Tel. 461.935.

MINI Cooper, Fiat 124 coupé, 1400 Rabbi, rally Abarth, 128 1 stato vendesi Sale, Opel corso G. Cesare 202. Telefonare 248.736.

MINI, Cooper, 14, revisionate garantite vendiamo anche abitetpo innocenti Autobella, corso Siracusa 158.

OPEL Vauxhall, nuovo Tristano 14. Telefonare 618.622 vendiamo nuovo e vetture occasioni successori 30 mesi.

RESIBRANDI

la premio qualità Italia 1971. La nuova specialità per i più esigenti. Tutti i modelli esposti alla Fiducia Rotta, luogo Dora Siena E. Torino. Telefonare 733.118; Ed. 61 Corso Piemonte Rotta (ottimo Mancelliere). Tel. 847.0778. Aperto anche giorni festivi.

SACAUTO cooseminarata Fiat-Savia: 124 Sport coupé, Fulvia 2000 coupé, 1600 coupé, 125, 124 berlina e familiari, 128, Primula, Simca 1000 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di veicoli, 650 carri, veicoli industriali legati. Consegna istituita Mancelliere, via Gottardo 3 angolo corso Unione Sovietica 91.

SEMESTRALI

500, 850, 112, 127, 128, 129, 124, Fulvia, pari all'annuncio permute rateizzazioni. Sconti, corso Dora Agrigento 6 bis.

VENDIAMO ratizzando salvaguardo 500, 850, Mini 1125, 127, 128, 124, Fulvia coupé, berline. Via Belfiore 84. Telefonare 658.901.

VENDO Fulvia coupé 1300, 6 mesi. Tel. 384.871 ore pasti.

VENDO 128 rally 4 mesi. Telefonare 224.429.

VENDO 750 multiuso ottimo stato. Telefonare 890.676.

VOLKSWAGEN 1300 1968 unico proprietario condizioni eccellenti motore nuovo eventuale cambio e rimorchiato vendo solo a privato. Tel. 616.252.

VOLVO Concessionaria Alker accettiamo vostro usato e usato, nuove disponibilità. Via Nizza 115. Tel. 655.359.

124 berlinissima 1969 servofreno, impianto gas nuovo vendesi 800 mila. Telefonare 781.757.

128 berlina ora anche in versione lusso consegna in 20 giorni rateazioni Sava, esposizione via S. Secondo 49 bis. Telefonare 885.413.

128 4 porte prova concessa 250 mila contanti, c. 30 rate, omaggio autoradio corso Tortona 56 visionabile.

500, 1966 privato 300 mila. Telefonare 507.370 ore pasti.

500L consegna immediata minimi anticipi rateali. Autocommercio, corso Orbassano 72.

500L pronta consegna. 100 mila contanti e 24 rate eccezionali, resti volendo intero figlio. Tel. 878.968 corso Tortona.

500 L semestrale, blu, perfetta, tagliandi controllati, garanzia vendo. Telefonare 391.247.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape nuovi usati Vespa Gilera Cimo Piaggio Moroni, corso Unione Sovietica 168.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO privatamente contanti alloggio in reddito in Torino 1-3 camere servizi o mansarda o pied-à-terre. Scrivere descrizione a: Ufficio Pubblicità Stampa Riunita 1461 — 10100 Torino.

PRIVATO acquisto alloggio o stabile centrale semicentrale 100-150 piano alto, anche abitato 10-15 milioni. Telefonare 335.318 ore 18-21.

19 Case e alloggi, vendita

A. ALLOGGI Mirafiori nuovissimi, rifiniti, ultimi rimasti, ingresso vendo direttamente 1-2 camere più tinello, servizi. Tel. 611.380, pasti.

A. ALLOGGI semirifiniti Mirafiori, impresa vende ultimi rimasti 1-3 camere servizi. Tel. 611.380, pasti.

ABITABILE ristrutt. via Cl. Nanni 8, 3 camere cucina 2 milioni 200 mila, vostro 3 milioni 700 mila. Disponibili anche 7-8-9 vani. Unionmese, Telefonare 519.904.

ADEGUATAMENTE affittato vendesi nuovissimo arredato appartamento panoramico corso Vercelli, parco condominiale, ascensore riscontro esterno. Ottimo. Telefonare 488.068 ore pasti.

ADIACENZE piazza Statuto/corso Vercelli vendesi libero 3 camere, cucina, servizi sufficienti 3 milioni, mutuo Cassa Risparmio o diversi, 7 milioni 800 mila. Unionmese, Tel. 519.904.

AFFARE! privato vende due alloggetti, una camera cucina; due camere cucina liberi, via Giolitti 70, Viale 13-17. Telefonare 756.511 ore pasti.

ALLOGGETTO Mirafiori camera tinello cucinino accessori vendesi libera 4 milioni 850 mila. Tel. 890.894.

ALLOGGI costruzione 1969/68 vendiamo liberi od affittasi, mutuo eccezionali lire 16 anni. Via Cesare Pavese 4 (Mirafiori) visite su appuntamento. Telefonare 894.132.

ALLOGGIO libero piazza Bernini 1 piano salendo, 3 camere, cucina, bagno, termo 8 milioni 800 mila vendo. Telefonare 531.844 - 882.860.

ALLOGGIO nuovo, libero, camera, tinello, cucinino, bagno, accessorio, 3 milioni facilitando. Studio Fuctietta, Telefono 544.196.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione libero, mq 100 vendesi 34 milioni facilitato studio Furbatto, piazza Lagrange.

ATTICO Crocetta 7 camere, 42 milioni, alloggi Castelli Valentino, pre 6 milioni, 945-81, giochi, tennis. 18 26 33 milioni. Tel. 834.746.

ATTICO panoramico salone due camere cucina doppi servizi ampi terrazzi inviati. San Paolo, impresa vende direttamente, corso Regina Margherita 9. Telefonare 879.171.

ATTICO signorile, via Lombriasco 11 (finito via Artisti, Saluzzo, sala pranzo 2, cabaret cucina doppi servizi, 4 milioni 200 mila, mutuo 11 milioni 200 mila. Unionmese, Tel. 519.904.

BELLISSIMA posizione prospettante piazza vendiamo alloggi liberi subito, facilitazioni. Tel. 394.889.

COMPLESSO immobiliare strada Cuneo (capolinea 4000 mq locale magazzino - officina 130 mq, 12 locali uso ufficio con condizionamento, locale unico 130 mq uso ufficio - deposito, 4 alloggi. Vendesi 145 milioni. Fasano, Telefonare 512.608 - 510.130.

CENTRALE appartamenti. Corso Galileo Ferraris 76, 5 vani servizi 11 milioni 500 mila, 4 vani servizi 14 milioni 900 mila, Unionmese, Tel. 519.904.

CROCETTA appartamenti signorili libari: salone, 3 camere, cucina, 3 servizi 29 milioni; mansarda, ultimi. Gabetti 5767.

IL vostro ufficio in corso Galileo Ferraris 77 lasciandone corso Einaudi, 2 liquidi, servizi e milioni 800 mila, 3 locali, 2 vani 20 milioni 900 mila ultimi. Gabetti 5767.

IMPRESA vende direttamente in casa signorile corso Trapani 101 alloggi 3-4 camere doppi servizi box, mutuo ultimi. Tel. 617.356.

IMPRESA vende direttamente via Stelle alloggi tre-due camere, cucinino e servizi, box, magazzino. Tel. 326.370 - 865.467.

ITALIA '61, appartamenti in costruzione via Millefonti 24, due-tre camere cucinetta servizi, ultime facilitazioni. Visite in cantiere, Tel. 348.154.

LUNGOPO Antonelli - Piazza Chieve 10. Nuovo signorile appartamento libero, 5 camere, cucina, 3 bagni, 3 servizi ripostiglio, cantina, stabile 34 milioni 300 mila dilazionabili. Vendesi box. Gabetti 5767.

MADONNA Campagna gruppo 6 alloggi ultimi primari, tinello, cucinino, bagno, 24 milioni anche frazionati facilitazioni. Studio Furbatto, piazza Lagrange. Telefonare 544.196.

PIAZZA S. Rita, via Cassiodoro 4. Appartamento piano 3°, 3 camere, tinello, cucinino, bagno e milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

PRIVATO vende camera tinello servizi libero subito mila. Telefonare 873.571.

PRIVATO vende in Chieri alloggio in via Duca d'Aosta, più servizi, casa signorile con centrale. Tel. 942.145 ore pasti.

REDDITO Barriera Milano, Via Pisacane 27, 2 camere, cucina, ingresso, bagno 4 milioni 450 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

SANTA Rita via Baltimora 13b in piccola costruzione appartamenti salone, due camere, tinello, cucinino, servizi 13 milioni 600 mila compreso box mutuo, dilazioni. Visita sul posto. Telefonare 348.154.

STRADA Lanzo - Via Sirtori 19. Nuova, libero appartamento in piano, 3 camere, soggiorno, servizi 8 milioni 800 mila mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

TRA i corsi Peschiera e Francia - Via S. Antonino 79. Appartamento piano in costruzione ottimo 3 camere, cucina, servizi, 12 milioni 400 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

VANCHIGLIA via Artisti 33/35. Appartamento libero subito 3 camere, cucina, ingresso, 2 servizi 7 milioni 700 mila. Mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

VIA Servais 95 (corso R. Telesio) appartamenti recente costruzione 3 camere, cucina, ingresso, bagno e milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

ZONA piazza Massaua - Via Santorre 65, in costruzione recente, ristrutturato con cura, appartamenti reddito 7 camere, servizi 1 milioni 900 mila. 5 camere, servizi 1 milioni 100 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

20 Alloggi domanda affitto

AFFITTERei alloggio salone tre camere cucina doppi servizi anche ac con terrazzo, ispano mozambico. Telefonare 594.133.

CERCASI nuovo 2 camere cucina oppure camera tinello servizi zona Stadio, Ventimiglia cauzione. Tel. 877.0352.

CERCO affittare alloggio 2 camere 3 camere tinello 3 camere tinello 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 54.949.

CONIUGI referenziati referenziati cercano alloggio in via Nizza, Lingotto, Lanzo Unione Sovietica 405 interna 908.

AFFITTO alloggio coniugi ogni referenziati impiegati cauzione. Telefonare 721.031.

ALLOGGETTO Borgo Vittoria affittasi solamente a referenziati. Tel. 586.854.

GABETTI 5767, Via Mercantini 5 affitta zona Stadio appartamenti 2/3 camere, ingresso, bagno.

GABETTI 5767 - Via Mercantini 5, Affitta eleganti mini-appartamenti - studio. Tutti servizi, riscaldamento centrale. Telefonare ore ufficio.

GABETTI 5767 - Via Mercantini 5, Corso Svizzera (stallazione appartamento salone, 1 camere, cucina, 2 servizi, 100 mila mensili.

PINO affittasi centralissimo appartamento in villa 2 piani giardino: soggiorno, 3 camere, doppi servizi garage. Tel. 772.071.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accordi privati auguri ai clienti futuri inchiostri autorizzazione e rimborsaggio mobili. Tel. 857.... Montalto.

23 Camere mobiliate, pensioni

A. REFERENZIATO ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-2 camere servizi corso Re Umberto 28. Tel. 538.594.

AFFITTASI ammobiliata in palazzina di stile corso Matteotti 33, primo piano. Dalagi, ore pasti.

AFFITTASI camere ammobiliate a referenziati, 2 letti, centralissima, unici accasioni. Tel. 543.117.

24 Mobili arredamento

AFFARONE vasti ammobiliati case, cedesi rimodernate, lusso, piazza Vittorio 2.

AFFRETTATEVI arriedati 4 posti 45 mila 2 porte 35 mila salotti 250 mila camere, belle occasioni, mille arredo pensione francese 15 mila. Via Castello 74, Tel. 51.760.

ARREDILAMPO matrimoniale arredissimi moderni camere matrimoniali, soggiorno massiccio salotto letto 290 mila. Telefonare 876.392.

ATTENZIONE totale svendita mobili cottimi di mille per cessazione attività. Negozio Valperga. Tel. 289.892.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

CAPO mastro esegue lavori di restauro, parimenti rivestimenti, terzi lucidato modifiche alloggi, manutenzione stabili serieta. Tel. 668.154.

CONDIZIONAMENTO riscaldamento ventilazione caldaie metano gasolio bruciatori, serbatoi costruisce Bonco. Telefonare 555.336.

DECORATORE esegue tinteggiature impermeabilizzazione pavimenti, lavori rapidi. Tel. 419.319.

26 Igiene, terapie, massaggi

AMILISIMA massaggiatrice svedese consigliata appuntamento corso Trapani 91, 1° piano, Milizr. Tel. 813.707.

CALLISTA massaggi dimagranti snellenti ore 9.30-12, 14-20, via A. Ferrero 32 (piano terra cicligno subito mattino.

ESTETISTA callista massaggiatrice. Telefonare 727.486.

MASSAGGI operati relax riservatezza anche a domicilio. Mol. Tel. 657.043.

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

PER i lavori Luxe ha aperto il salone di acconciature maschile in via Genova 40 con sauna massaggi estetica. Telefonare 541.030.

30 Scuole e istituti

A. ALLA SERA scuola statale moderna via Bertolazzi 2. Tel. 535.535 lezioni serali diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ADVEX corsi studenti inglesi indipendenti da preparazione settimanale per corsi di programmazione analisi personalizzati ottimo ambiente didattico di un anno sul posto di lavoro e prospettive stipendi e carriere eccezionali. Prove attitudinali gratuite. Visitateci: scrivete, telefonate Advex, via 2. Torres 13 Torino T.-1. 577.807 - 576.373.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dei Capsi vendo Cocker, Barboni, Schnauzer nani giganti, Pastori tedeschi, Scozzesi, Dobermann, Telefonare 840.057.

ALLEVAMENTO specializzato nasce dispone cuccioli pelo setaceoli, Boxer Dobermann vistosi riproduttori. Telefonare 660.396.

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

ANTICHITA' per lotti e regali. Cercasi, San Giorgio Canavese. Telefonare 0124/32.159.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

AQUILA di Giaveno, Montemarzino arredate in modernità eccellente panorama self-service tanta pallacanestro, piscina e 3 sciatifs in funzione. Prezzi da 300 mila a 2 milioni 500 mila. Unionmese, Telefonare 519.904.

BORDIGHERA privato vende appartamento ristrutturato vari(ai posti eccellente, palazzina condominiale. Scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Alunio 6515 — 10100 Torino.

CERESE settembre villa signorile 3 letti, 2 bagni, giardino, piscina semiolimpionica 10 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 937.040.

COLLINE Moncalo S. Piero Val Lemina in villetta nuova costruzione, terreno 2800 mq, doppiorno, cantina, tinello, cucinetta, bagno, terrazzo, locale seminterrato, 12 milioni 700 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

LAGUEGLIA privato vende due camere cucina servizi 10 milioni trattabili. Tel. 767.343 Torino.

LOANO Boncasa via Pisciani mediterranea Castelluzzo vendesi alloggi da 2 camere in su nuovo quartiere ingatto di sole villa con area verde privata area verde pubblica campi tennis. Telefonare 019/98.280.

LOANO 100 metri mare imposta Zattaria Tel. 019/668.390 vende appartamenti ultimi locali soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, ampia terrazza 7 milioni 800 mila. Solo 30% contanti. Gabetti 5767.

LUCINASCO Villa Mussano 3 piani 6 camere, 3 bagni, 2 cucine, 2 garages, 2 cantine, 2 ripostigli, 2 terrazze, giardino 1000 mq, 2 box, 2 posti macchina, 2 ingressi, 2 riscaldamenti, 2 telefoni, 2 citofoni, 2 antifurti, 2 ascensori, 2 montacarichi, 2 cancelli elettrici, 2 cassette di sicurezza, 2 cantine, 2 lavanderie, 2 stenditoi, 2 cortili, 2 cani da guardia, 2 padroni, 2 mogli, 2 figli, 2 suocere, 2 cognati, 2 cognate, 2 nipoti, 2 zie, 2 nonni, 2 nonne, 2 bisnonni, 2 bisnonne, 2 trisnonni, 2 trisnonne, 2 quadrisnonni, 2 quadrisnonne, 2 pentasnonni, 2 pentasnonne, 2 esasnonni, 2 esasnonne, 2 eterni, 2 eterne, 2 immortali, 2 immortale, 2 fantasmi, 2 fantasme, 2 spiritelli, 2 spiritelle, 2 streghe, 2 stregoni, 2 diavoli, 2 diavole, 2 angeli, 2 angele, 2 santi, 2 sante, 2 madonne, 2 gesù bambini, 2 dei, 2 dee, 2 cristi, 2 cristi in croce, 2 cristi risorti, 2 cristi in gloria, 2 cristi in paradiso, 2 cristi in inferno, 2 cristi in purgatorio, 2 cristi in limbo, 2 cristi in terra, 2 cristi in cielo, 2 cristi in mare, 2 cristi in montagna, 2 cristi in pianura, 2 cristi in collina, 2 cristi in città, 2 cristi in campagna, 2 cristi in periferia, 2 cristi in centro, 2 cristi in provincia, 2 cristi in regione, 2 cristi in stato, 2 cristi in nazione, 2 cristi in continente, 2 cristi in mondo, 2 cristi in universo, 2 cristi in galassia, 2 cristi in sistema solare, 2 cristi in via Lattea, 2 cristi in nebulosa, 2 cristi in buco nero, 2 cristi in supernova, 2 cristi in stella, 2 cristi in pianeta, 2 cristi in satellite, 2 cristi in luna, 2 cristi in sole, 2 cristi in cometa, 2 cristi in asteroide, 2 cristi in meteorite, 2 cristi in meteora